IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 2
LUNEDÌ 13 GENNAIO 2003
€ 0,90

La tua linea ci sta a cuore! Eliana Monti

La sinistra, Cofferati e la partita della leadership

LA DIVERSITÀ DEL CINESE

di **Giuliano Cazzola**

È un errore grave voler inquadrare Sergio Cofferati all'interno degli schemi tradizionali della sinistra. Il Cinese non è il capo di una componente, riottosa e radicale, dei Ds. Il progetto dell'ex segretario della Cgil è molto più ambizioso: Cofferati intende giocare, in modo diretto, la partita della leadership della sinistra (e non solo), seguendo un itinerario completamente nuovo. Così, non lo si vedrà mai ai tavoli dell'Ulivo, dove siedono i rappresentanti di una costellazione di partiti e partitini; non si farà convincere ad accettare un posto di senatore in qualche elezione suppletiva (come fece Antonio Di Pietro nel mitico Mugello); non saprà che farsene di un posto nella segreteria di un partito esangue e in bolletta, come la Quercia. Se si dovessero scrivere le «Vite parallele» delle personalità politiche della (infelice) seconda Repubblica, quella di Cofferati dovrebbe affiancare la biografia di Silvio Berlusconi. Mutatis mutandis, il primo tenta di realizzare sul fronte del Centrosinistra l'operazione che il Cavaliere ha compiuto sul versante opposto. Berlusconi si è avvalso del potere aziendale e mediatico; Cofferati si serve di quello organizzativo e finanziario della Cgil. Al momento opportuno, «l'impiegato della Pirelli» scenderà in campo con un proprio programma. Pertanto, nulla è più lontano dalle intenzioni del Cinese dei disegni che gli attribuiscono gli avversari (interni). A Cofferati non interessano le scissioni dei Ds: è il piccolo che sta nel grande, non il contrario. Nel disegno di Sergio il Rosso il partito della Quercia (o parte di esso) è soltanto una componente dello schieramento che vuole aggregare. Quando toccherà ai «duri» di cominciare a giocare - pensa Cofferati - a Fassino e a D'Alema non resteranno alternative se non quella di cercare spazio nella composita coalizione che si riconosce nel Cinese. O di andarsene altrove. Perché Cofferati ha già vinto la sua battaglia: per lui batte il cuore dei militanti. Sergio è il nuovo Enrico; Cofferati è amato come lo fu Berlinguer.

● *Segue a pagina 2*

Ormai sei giorni di gelo e raffiche record di vento. Cinquecento Tir bloccati a Fernetti. Oggi lieve aumento della temperatura

Trieste sottozero, bora a 173 orari

Giovane con i piedi congelati, allagamenti a Cattinara. Salvato capriolo disidratato

TRIESTE La città resta ancora sottozero, dopo sei giorni, e la bora l'altra sera ha raggiunto un livello record di 173 chilometri orari in alcune raffiche, che hanno spazzato la città e il golfo, con inevitabili disagi. Oggi il vento dovrebbe calare e la temperatura salire di qualche grado. E ieri è finito all'ospedale un giovane di 23 anni: congelamento dei piedi dopo una camminata con le scarpe rotte da Opicina a Fernetti, dove è ospite precario di una roulotte in un terreno adiacente al campeggio «Excelsior». E c'è stato anche un altro salvataggio, stavolta di un capriolo, spintosi fino alla Napoleonica, a ridosso dell'abitato di Prosecco, per cercare un po' d'acqua. Era disidratato e rischiava di morire. Individuato, è stato soccorso dalla Protezione animali: rifocillato, è tornato «vispo» ed è stato lasciato nuovamente libero. Al valico di Fernetti, cinquecento Tir sono bloccati dal maltempo sul raccordo che collega l'autoporto italiano all'analoga struttura slovena: sono lì da sabato e potranno muoversi solo questo pomeriggio. Disagi anche all'ospedale di Cattinara: un tubo del riscaldamento si è rotto all'undicesimo piano della torre medica e c'è stato un allagamento, con inevitabile trasferimento di malati.

● *Alle pagine 10-11-12*

A sinistra la furia della bora scuote il mare nel golfo, a destra il capriolo salvato: rischiava di morire disidratato (foto Sterle e Neva Gasparo).

Il gruppo travolto in un canalone sul monte Fallere: sette feriti. Oltre 500 italiani bloccati alle Mauritius e in Kenya per un guasto all'aereo

Valanga killer in Val d'Aosta, morti 4 alpinisti

● *A pagina 3*

Ciampi e Berlusconi alla cerimonia: cova la protesta dei magistrati

Anno giudiziario, inaugurazione tra le polemiche in Cassazione

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Anno giudiziario, inaugurazione tra le polemiche: tra i magistrati cova la protesta, come si sa da giorni. Ci saranno Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi ad assistere oggi alla cerimonia di apertura in Cassazione (sabato ci sarà l'inaugurazione delle singole Corti d'appello). Ed è un appuntamento carico di attese anche in considerazione del clima assai teso che permea i rapporti tra magistratura e governo. Già questa mattina ci sarà una prima protesta da parte dei magistrati che affiggerano nelle sedi dei tribunali manifesti che riproducono una vignetta in cui si sottolinea in forma satirica la necessità di tutelare l'autonomia dei magistrati. Per il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati, l'apertura dell'anno giudiziario si dovrà trasformare in un'occasione per «portare l'attenzione dell'opinione pubblica su due temi centrali come l'indipendenza della magistratura e l'efficienza dei servizi della giustizia». Temi che troveranno riscontro anche nelle parole con cui il procuratore generale della Cassazione Francesco Favara aprirà le cerimonie: i temi riguarderanno soprattutto l'efficienza e lo stato di avanzamento delle sentenze nei primi sei mesi dell'anno che si è appena chiuso.

● *A pagina 2*

LO SPORT

In serie A vincono Milan, Inter e Juventus. Caduta interna della Roma con il Chievo

La Triestina resiste a Genova

Buon pareggio (2-2), alabardati sempre soli in testa

Genoa-Triestina: un'azione dell'alabardato Bacis.

GENOVA La Triestina ha ripreso per i capelli un pareggio sul campo del Genoa al termine di una gara bella, combattuta e ricca di emozioni. È stata la squadra di casa a buttare via nel finale una vittoria che forse avrebbe meritato, per una indecisione della difesa, ma la Triestina ha confermato le doti che l'hanno portata in testa al campionato: velocità e organizzazione di gioco. Il Genoa è partito forte nel primo tempo. Al 9' rossoblù in vantaggio con Mihalcea. Passa un minuto e De Santis concede alla Triestina un rigore per atterramento di Muntasser da parte di Moscardi: sigla Zanini. Il Genoa preme e passa in vantaggio allo scadere, con un pallonetto di Mahdhbi dal limite. Nel secondo tempo, rossoblù ancora in avanti, Pagotto salva in almeno tre occasioni, poi su azione di punizione un rossoblù devia all'indietro sulla traversa, Delnevo riprende al volo e da posizione angolata riesce a insaccare. Finale con Triestina all'attacco. Un punto prezioso per gli alabardati, che mantengono così la testa della classifica.

In serie A vincono Milan, Inter e Juventus, che si disputeranno lo «scudetto d'inverno», mentre la Roma cade in casa con il Chievo.

● *Nello Sport*

Supplica dalla Francia

«Caro Papa, togli la gola dai peccati capitali»

PARIGI D'accordo, l'ingordigia può figurare nella lista dei peccati capitali. E si capisce anche perché: appaga l'istinto bruto, bestiale di abbuffarsi oltre ogni misura in un delirio quasi solipsistico. Ma la golosità no, potrebbe essere al massimo un peccatuccio veniale considerati i suoi intenti sociali e conviviali sublimati nell'antico rito della condivisione del cibo, tanto più allettante se si tratta di prelibatezze. Con un corredo di queste e altre sottili considerazioni social-culinarie, parte dalla Francia una supplica indirizzata a Giovanni Paolo secondo: «Caro Papa tolga la gola dalla lista dei sette peccati capitali». Cosa il Santo Padre potrà fare senza infrangere il Diritto canonico e la secolare, meticolosa lista dei peccati con relativa classificazione non si sa. Ma l'associazione «De la question gourmande» è decisa ad andare fino in fondo nella sua crociata e ha pronta nel cassetto la supplica. La prestigiosa associazione è formata da un gruppo di amici del defunto maestro panettiere Lionel Poilane, conosciuto anche come «il re dell'anti-baguette». E annovera sostenitori come lo chef Alain Ducasse, il pittore Botero, l'accademico Jean-Francois Revel, la russista Helene Carrere d'Encausse. Tutta gente dal palato raffinato e per la quale la cucina è una religione.

● *A pagina 5*

Ordine di comparizione per il vicepresidente della Clonaid. I raeliani annunciano l'impianto di altri 20 embrioni fotocopia

Giudice Usa: caccia alla bimba clonata

Morto a 53 anni Maurice il fondatore dei Bee Gees

MIAMI Maurice Gibb, la voce dei «Bee Gees», è morto a Miami nell'ospedale dove era stato ricoverato per un blocco intestinale. Operato d'urgenza, un improvviso attacco cardiaco lo ha stroncato. Con lui — 53 anni — fondatore dello storico trio che fece diventare la disco music un fenomeno di massa, se ne va un pezzo importante di storia musicale e culturale. Quella legata agli anni Sessanta e Settanta, ai film di John Travolta, alla «febbre del sabato sera».

Maurice Gibb

● **Muscatello** *a pagina 16*

ROMA La società Clonaid entro fine mese impianterà altri 20 embrioni di bambini clonati che si aggiungono così alle altre due bambine già nate. L'annuncio è arrivato da Brigitte Boisselier, direttore scientifico della società Clonaid durante la trasmissione «Porta a porta» dedicata alla vicenda. Intanto sono in arrivo guai giudiziari per la Clonaid, la società scientifica collegata alla setta dei raeliani che il 27 dicembre scorso ha annunciato la nascita di Eva, la prima bambina clonata. Un giudice della Florida ha spiccato un ordine di comparizione a Thomas Kaenzig, vicepresidente della Clonaid, all'udienza del 22 gennaio prossimo. Kaenzig dovrà dire dove si trova la presunta clonata e chi è la madre. Perché anche la mamma di Eva è tuttora sconosciuta.

● *A pagina 5*

Il principe William vuole le lettere di Diana all'amante

È disposto a pagare 16 milioni di euro per i carteggi amorosi della madre

● *A pagina 5*

Roma: la vittima è un paziente di una clinica psichiatrica assalito mentre passeggiava

Sbranato dai cani randagi

ROMA La procura di Tivoli ha aperto un fascicolo per omicidio colposo sulla morte del paziente della clinica psichiatrica di Guidonia Montecelio morto l'altra sera dopo essere stato sbranato da un branco di cani mentre passeggiava nella tenuta dell'istituto. Resta ricoverato all'ospedale di Tivoli l'altro paziente aggredito dallo stesso branco. Gli animali, una decina, vivono stabilmente nei trenta ettari della tenuta dell'ospedale Italian Hospital. Il responsabile del servizio veterinario ha studiato un piano per la cattura del branco, dopo aver tentato inutilmente di catturare i cani con l'ausilio dei carabinieri e dell'accalappiacani. Il direttore della struttura sanitaria ha detto: «Abbiamo più volte richiesto l'intervento di servizi privati e pubblici per la cattura. Ma ci sono troppi randagi».

● *A pagina 4*

Nel 2003 parlerai inglese.

Wall Street INSTITUTE

Solo con noi, il risultato è sicuro.

GRATIS 3 mesi
800-818080
Trieste: Via delle Zudecche, 1

www.kataweb.it — Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. — KataWeb

L'indipendenza dei magistrati e l'efficienza dei servizi temi forti della relazione del procuratore generale Favara. Anm cerca il dialogo con il governo

Anno giudiziario: apertura in un clima teso

Ciampi e Berlusconi alla solenne cerimonia in Cassazione. Giudici con vignetta satirica nei tribunali

ROMA Ci saranno Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi ad assistere stamane all'apertura dell'anno giudiziario in Cassazione, prima cerimonia del 2003, in attesa, sabato, dell'inaugurazione delle singole corti di appello. Il presidente della commissione giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, la vorrebbe abolire, «è una inutile parata» utilizzata «per fare politica». Ma il rito in Cassazione si ripeterà come tutti gli anni. Poco prima delle 11 infatti i 44 magistrati cerimonieri percorreranno la guida rossa stesa negli ampi corridoi del «Palazzaccio» che conducono all'Aula Magna, abbellita con la nuova scritta «La giustizia è amministrata in nome del popolo», e con il loro corteo si darà inizio alla solenne cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2003.

Un appuntamento carico di attese anche in considerazione del clima assai teso che permea i rapporti tra magistratura e Governo. Già stamane ci sarà una prima protesta da parte dei magistrati che affiggerano nelle sedi dei tribunali manifesti che riproducono una vignetta in cui si sottolinea in forma satirica la necessità di tutelare l'autonomia dei magistrati. Un tema che verrà riproposto sabato nelle singole Corti di appello.

Per il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati quindi l'apertura dell'anno giudiziario si dovrà trasformare in un'occasione per «portare l'attenzione dell'opinione pubblica su due temi centrali come l'indipendenza della magistratura e l'efficienza dei servizi della giustizia».

Il Presidente della Repubblica Ciampi all'inaugurazione dell'anno giudiziario lo scorso anno. Il Capo della Stato anche oggi prenderà parte alla cerimonia assieme a Berlusconi.

Temi che troveranno riscontro anche nelle parole con cui il procuratore generale della Cassazione Francesco Favara aprirà le cerimonie per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Le bozze del discorso che verrà ascoltato dal Capo dello Stato e dal Presidente del Consiglio sono state limate fino all'ultimo, ma i temi che saranno passati in rassegna riguarderanno soprattutto l'efficienza e lo stato di avanzamento delle sentenze nei primi sei mesi dell'anno che si è appena chiuso. Un bilancio in chiaroscuro: da un lato c'è un discreto recupero di efficienza sul piano dello smaltimento dei processi, ma dall'altro la lunghezza dei procedimenti, sia civili che penali, si confermano molto lunghi. Un dato che continua a suscitare le critiche della Corte europea di Strasburgo.

La cerimonia di stamane non conoscerà comunque forme particolarmente accese di polemica. «Sin dall'inizio non abbiamo mai previsto particolari iniziative di protesta durante la cerimonia in Cassazione», ha rassicurato Bruti Liberati anche in ossequio alle presenze istituzionali e alla solennità dell'appuntamento. Ma già sabato si alzeranno i toni della protesta. «Abbiamo pensato che i magistrati che assisteranno alle singole cerimonie porteranno con sè una copia della Costituzione a testimoniare un richiamo ai principi costituzionali che dovrebbe apparire ovvio, ma che sentiamo messo in discussione».

Paolo Tavella

PROCESSI TROPPO LUNGHI

ROMA Una realistica fotografia della Giustizia in Italia sarà al centro della relazione che in occasione della solenne cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario sarà tenuta dal procuratore generale presso la Cassazione, Francesco Favara. Il magistrato fornirà i dati sull'andamento dei processi, sulla criminalità e sull'azione di contrasto, sull'ordinamento giudiziario. Non mancherà il riferimento alla ancora eccessiva lunghezza dei processi, in campo penale ma sopratutto in quello civile, che porta ad un numero elevatissimo di processi pendenti. Sono circa 4 milioni i procedimenti civili in corso, un numero enorme che al passo attuale sarebbero smaltiti in 45 anni, tanto da aver indotto il ministro Castelli a parlare di «debito pubblico giudiziario».

Legato al problema della lunghezza dei processi, anche il tema dei ricorsi ed impugnazioni, argomento che già negli scorsi anni era stato affrontato dal Pg della Cassazione, che aveva sottolineato come troppe volte si trattasse di strumenti puramente dilatori dei tempi processuali. Significativo il numero dei ricorsi pendenti in Cassazione, aumentati quest'anno del 23 per cento solo per il civile, e del 4 per cento per il penale, a dimostrazione anche del progressivo aumento degli arretrati alla Corte Suprema, causa di ritardi e ingolfamenti.

MOBILITA' FIAT: SINDACATI DIVISI

ROMA La riunione in programma oggi al ministero del Welfare sulle procedure di mobilità breve prevista dal piano industriale della Fiat potrebbe portare a un'altra spaccatura tra i sindacati metalmeccanici, dopo le rotture sul contratto e sul piano di mobilità della stessa Fiat dello scorso luglio. Fim, Uilm e Fiom, infatti, risponderanno alla convocazione del ministero divise, dopo la decisione delle prime due organizzazioni di firmare gli accordi sulla mobilità per 150 lavoratori della Magneti Marelli, siglati lo scorso 9 gennaio. Una spaccatura che ha portato all'annuncio di otto ore di sciopero della Fiom, proclamate immediatamente e da tenersi entro gennaio. In assenza di accordo in sede ministeriale, saranno costretti a lasciare l'azienda, in base alle previsioni della legge, i lavoratori che dovrebbero sopportare conseguenze meno gravi dalla perdita del lavoro, vale a dire coloro che hanno minore anzianità di servizio e minori carichi di famiglia, mentre verrebbero «salvati» quelli che nel periodo della mobilità corta invece potrebbero raggiungere i requisiti per l'accesso alla pensione. Il clima nel quale si aprirà la riunione, dunque, non è dei più distesi, con la Fiom ben decisa a non firmare alcun accordo, mentre Fim e Uilm arriveranno con altri mandati.

Dall'indulto alla Costituzione Sarà una stagione di «veleni»

ROMA L'inaugurazione dell'anno giudiziario coincide, di fatto, con la prima settimana di attività delle Camere. Il 2003 non ha «in agenda» soltanto l'indultino - o l'indulto - ma anche le riforme della Costituzione. Fra le modifiche in cantiere - sia pur in una posizione meno appariscente rispetto a devoluzione e rafforzamento dell'Esecutivo - c'è anche una nuova disciplina della magistratura. Si ipotizza la separazione delle carriere di pubblici ministeri (l'accusa) e magistrati giudicanti.

Il quadro delle riforme volute dalla maggioranza di governo per completare il suo progetto di revisione dell'ordinamento giudiziario è abbastanza vasto, tale da provocare certamente nei prossimi dodici mesi la crescita della tensione fra magistrati e Polo. Se ora registriamo qualche «mugugno» (e qualcosa di più) a seguito della legislazione su rogatorie, falso in bilancio e legittimo sospetto, nei prossimi mesi vedremo aumentare le fascine sotto il fuoco della polemica, con risultati che certo non gioveranno all'ordine giudiziario e nemmeno alla classe politica.

Le rivendicazioni dei magistrati, al di là del merito - cioè oltre il fatto che le si condivida o meno - si scontreranno con un vizio ormai diffuso della nostra classe politica, quello di appropriarsi di tutto e trasferire ogni questione sul piano del confronto fra partiti e schieramenti. La riforma dell'ordinamento giudiziario ha evidenti risvolti politici, in un Paese che non è sufficientemente sereno per guardare pregi e difetti della stagione di «Tangentopoli» con il dovuto distacco. Ecco, perciò, che ogni iniziativa della maggioranza è investita - da taluni - del «legittimo sospetto» di essere affetta da un vizio di fondo, persecutorio verso la magistratura. Per contro, ogni condanna - persino le assoluzioni non sembrano «riabilitare» mai l'ordine giudiziario - è vista da altri come un attacco di parte, l'azione del «partito delle toghe».

In questo clima, non è pensabile accentuare le crepe già esistenti in un equilibrio istituzionale sempre più fragile. Ogni riforma è possibile - lo ha ricordato giorni fa il Capo dello Stato - in un clima costruttivo, sereno, che ora non c'è. Se è vero che la riforma dell'ordinamento giudiziario è urgente - e lo è - è anche vero che lo sono altrettanto altri progetti, come quelle riguardanti le autonomie locali, la Camera delle Regioni, la forma di governo, il sistema elettorale per il Parlamento nazionale.

D'Alema: «I Ds non sono terra di conquista». Immediata la replica: «Sono e resterò fedele al partito»

Ulivo, anche Rutelli frena su Cofferati

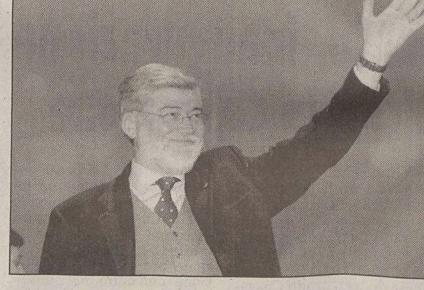
Ma nella Margherita c'è chi scommette sul coinvolgimento dell'ex leader Cgil

ROMA Si accettano scommesse. Sul fatto che Sergio Cofferati possa in qualche modo venir recuperato dall'Ulivo e non si trasformi in una sorta di meteora impazzita in grado di produrre solo nuove divisioni a sinistra. L'invito a collaborare è stato fatto ufficialmente da Pietro Fassino, all'indomani dell'assemblea di Firenze in cui è di fatto nata la nuova Cosa 3 dell'Ulivo. Se ha a cuore il futuro della Sinistra e non vuole, come lui stesso ha ripetuto, essere elemento di disgregazione allora venga con noi a mettere a punto il programma con cui battere Berlusconi.

E ieri sera Cofferati parlando in Emilia ha negato di perseguire disegni di disgregazione e di voler restare fedele ai Ds. «Se qualcuno oggi pensa che sia il momento di fare una nuova formazione politica è fuori dalla storia», ha detto confermando in pieno i contenuti della sua proposta. «Mi sono iscritto a un partito e ci sono rimasto, fedele nei secoli come i carabinieri - ha scherzato - ha cambiato tante facce e a questo partito sono sempre iscritto. Sono contento del mio passato e non vedo ragione per cambiare nel mio futuro».

Il coinvolgimento di Cofferati al progetto dell'Ulivo è stato l'argomento-clou ieri a Vallombrosa dove la Margherita ha concluso la sua due giorni di raduno. E se Francesco Rutelli è sembrato abbastanza cauto sul ruolo di Cofferati, alcuni tra i suoi più stretti collaboratori sono sembrati più convinti. «Gli è stata fatta una proposta di collaborare a quello che da sempre lui considera una priorità e cioè il programma - ha spiegato Paolo Gentiloni - Credo a questo punto che la proposta possa essere accolta anche se poi tocca alle altre forze dell'Ulivo fare il massimo per aprirsi a tutto quello che si muove nella società». Anche Enrico Letta è ottimista. «Credo che Cofferati farà parte della squadra vincente del 2006 ed è importante che sia in prima fila fin dall'inizio».

Interessante anche l'opinione di Franco Monaco, vice presidente deideputati della Margherita che apprezza la presenza di Cofferati, le sue proposte e anche l'invito di aprirsi maggiormente, per l'Ulivo, ai movimenti. Ma invita anche a rispettarne profondamente l'autonomia. Monaco afferma in particolare: «Chi ha sempre inteso l'Ulivo come soggetto politico non riducibile a una somma di partiti non può che apprezzare per davvero, senza retropensieri, il prezioso contributo di Cofferati e dei movimenti di opposizione civile, rispettandone l'autonomia. Sbagliano perciò sia coloro che mirano a neutralizzarne, sia sul fronte opposto, quanti si propongono di cavalcarli».

«Cioè sia chi pretende di costringere tutti questi fermenti dentro le logiche e le caselle di partito, sia quelli politici, che stanno nei partiti e nelle istituzioni, e che goffamente rincorrono i movimenti, si mettono in prima fila e magari fanno conto di servirsene nelle contese interne di partito. Abdicando alla fatica della proposta e della cultura di governo che Cofferati stesso mostra di apprezzare. A ciascuno il suo, rispettosi delle reciproche autonomie, nel segno di una complementarietà che fa più forte l'Ulivo. Un nuovo grande Ulivo ha bisogno dei movimenti e dei partiti, di energia e di proposta, di opposizione e di governo».

Quale ruolo per il Cinese e i movimenti nell'Ulivo?

Più articolato invece il ragionamento di Rutelli. «Io credo che non basti più al Centrosinistra riproporre i vecchi temi validi dal dopoguerra ad oggi, ma bisogna creare un nuovo linguaggio, indicare quali sono i grandi temi senza cadere nella rete del grande imbonitore televisivo». In quest'ottica va valutata la figura di Cofferati e dei nuovi movimenti. «Bisogna vedere bene se quello che è accaduto in questi giorni, le grandi mobilitazioni e passioni, risponda al nostro progetto di cambiamento o se sia solo l'ultimo passaggio di una lunga sequela». Obiettivo comune dovrà comunque essere «fare un agenda delle riforme che non sia solo di un singolo partito, perchè questo sarebbe un errore».

Da Cofferati per ora non ci sono risposte. Ma già un mese fa, di fronte a un analogo invito a partecipare alla stesura di un programma per l'Ulivo, aveva posto una serie di pregiudiziali. In sostanza c'è la possibilità di una collaborazione, a patto però che sia allargata anche ai rappresentanti dei movimenti, della piazza, delle associazioni che hanno lanciato e sostenuto i movimenti.

Una deriva che piace poco ai vertici dei Ds, come dimostra la lunga intervista con cui ieri Massimo D'Alema ha sbarrato la strada a Cofferati, paragonato a Gengis Khan: non siamo terra di conquista e non sentiamo nessun bisogno di essere invasi.

La Casa delle libertà è scettica di fronte alle lacerazioni della opposizione e annuncia per domani un vertice sulle riforme più urgenti

L'ufficio di programma dell'Ulivo? «Deciderà Sergio Cofferati e non credo sia utile tirarlo per la giacchetta. In ogni caso non mi sembra particolarmente giusto passare dalle invettive alle profferte». Così Vincenzo Vita, portavoce del Correntone, commenta la proposta avanzata da Rutelli e Fassino all'ex leader sindacale, al tempo stesso, critica anche implicitamente le parole di Massimo D'Alema». «Una cosa è certa - dice Vita - al di là delle invettive, la personalità di Cofferati costituisce una risorsa straordinaria per la sinistra e per la coalizione. Valorizzarla e utilizzarla al meglio dovrebbero diventare non un problema - conclude - ma un'opportunità».

Dal canto suo la Casa delle Libertà è comunque scettica e di fronte alle divisioni nel campo opposto è pronta a far da sola. Già domani un vertice sulle riforme servirà a fare il punto sulle possibilità di una collaborazione con il Centrosinistra.

Paolo Tavella

INTOLLERANZA

Dopo il pestaggio in diretta di Smith

Forza Nuova non si pente e lancia i «comitati civici» per la difesa anti-islamica

VERONA Passa al contrattacco e alla sfida Forza Nuova, dopo essere stata messa sul banco degli imputati per l'aggressione a Telenuovo del presidente dell'Unione musulmani d'Italia Adel Smith e di un suo collaboratore. Roberto Fiore, segretario nazionale del movimento di estrema destra (8000-8500 iscritti di cui un migliaio in Veneto), ha annunciato ieri a Verona i vari fronti d'azione: una denuncia di Smith per violazione della legge Mancino, proteste in tutta Italia in caso di convalida dell'arresto di sei propri militanti - che saranno candidati alle prossime alezioni comunali a Treviso - e costituzione in tutto il Paese di comitati civici a difesa della civiltà e religione cristiane. A partire dai valori della famiglia e dell'integrità morale, che porteranno Fn a tentare di «impedire legalmente» anche il gay pride in programma a Bari con una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

La novità di ieri, forse, è l'intenzione di costituire i comitati civici. «Comitati civici - ha spiegato Fiore insieme ad altri dirigenti di Fn in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato numerosi giornalisti - come quelli creati nel dopoguerra da Gedda», il medico veneziano diventato poi fondatore dell'Azione cattolica. «Allora - ha aggiunto - il nemico da combattere era il comunismo, oggi chi attenta alla nostra civiltà». «La nostra azione - ha proseguito Fiore - ha sollevato critiche ma anche simpatie e solidarietà, dalla Lega, da An, dalla Casa delle libertà, dai settori cattolici tradizionalisti, che non vedevano l'ora che qualcuno facesse qualcosa contro chi denigra le nostre tradizioni». Tra le persone indicate da Fiore come disponibili a sostenere l'idea dei comitati civici su tutto il territorio nazionale figurano «l'eurodeputato leghista Mario Borghezio, il principe Ruspoli, docenti e parlamentari che alcuni mesi fa sottoscrissero il nostro appello pubblicato su "Libero" contro l'otto per mille alla religione islamica e contro l'ingresso della Turchia in Europà». «Noi - ha assicurato Fiore - vogliamo solo difendere la nostra civiltà, che riteniamo qualitativamente migliore di altre, anche se abbiamo sempre rifiutato messaggi di odio, quelli che invece sta diffondendo Smith».

«Dobbiamo combattere chi attenta la nostra civiltà». Tra le prime adesioni quella del leghista Borghezio

Da oggi in cinquanta carceri riprende lo sciopero della fame

ROMA Sono 50 le carceri nelle quali da oggi, e fino al 20 gennaio, i detenuti faranno lo sciopero del vitto per sostenere la richiesta di indulto generalizzato in concomitanza con l'inizio nella commissione giustizia della Camera dell'iter finale delle proposte di indulto. Lo ha reso noto il deputato dei Verdi Paolo Cento che ieri ha incontrato nel carcere di Rebibbia i detenuti dell'associazione Papillon promotori dello sciopero del vitto.

Cento, annunciando che i parlamentari Verdi hanno deciso di partecipare alla protesta pacifica e non violenta promossa da Papillon, ha detto che «c'è la necessità di una forte azione politica e parlamentare affinchè finalmente si arrivi a una decisione rapida capace di fare approvare l'indulto accompagnato da un'amnistia tecnica come premessa per una riforma duratura del sistema penitenziario e delle misure alternative nel nostro paese». Secondo il parlamentare verde «in particolare va denunciata la situazione dei malati gravi all'interno del carcere di Rebibbia e degli altri penitenziari con ritardi inaccettabili nell'applicazione della legge che prevede l'incompatibilità carceraria per gravi motivi di salute».

DALLA PRIMA PAGINA

Leadership: la diversità del Cinese

E come Berlinguer (l'ultimo segretario carismatico), l'ex sindacalista ha introdotto, nell'azione politica, un pregiudizio morale fondato sulla «diversità» della propria parte e sull'inaffidabilità degli avversari (ricordate la questione morale di Berlinguer su Craxi e il craxismo?). Non è un caso che la «cultura della diversità», rinverdita da Cofferati, faccia adepti nel mondo cattolico e metta in difficoltà persino Fausto Bertinotti (il quale è molto critico nei confronti del suo ex collega) e i neo-comunisti, ai quali Sergio contende il rapporto con l'universo dei no global e la galassia del pacifismo a oltranza. È poi da dimostrare che quella di Cofferati sia la linea giusta, in grado di riportare la coalizione di Centrosinistra alla vittoria. Anzi, è molto probabile che essa - prima di fallire nelle urne elettorali - conduca a nuove lacerazioni e a enucleare quelle tre componenti (i moderati, i riformisti e i radicali) di cui ha parlato Fausto Bertinotti nella sua intervista al Corriere della Sera di ieri. E che condanni, quindi, l'opposizione a rimanere tale. Ma per quanti reclamano la propria «diversità» - anche a costo di estraniarsi dalla politica - l'importante non è vincere, ma aver ben combattuto. Le «eroiche sconfitte», per loro, sono più gratificanti delle vittorie senza principi.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 gennaio 2003 è stata di 62.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

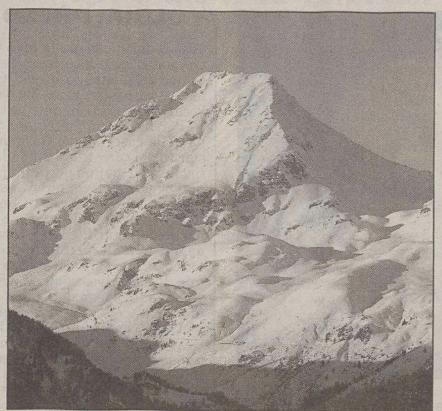
Un fronte innevato di un centinaio di metri si è staccato a quota 3 mila e ha travolto più gruppi di escursionisti locali. Schiacciati contro le rocce

Morte bianca: quattro vittime in Val d'Aosta

Sette i feriti. E' la seconda domenica consecutiva che una valanga travolge nella stessa zona sci-alpinisti

AOSTA Strage sulla neve in una maledetta domenica in Val d'Aosta. Ma poteva andare anche peggio. Una scena terribile per decine di turisti. La valanga si è staccata poco sotto la vetta del Mont Fallere, a circa 3.000 metri di quota, proprio sopra l'abitato di Aosta. E poi scesa lungo un ampio canalone considerato la via normale per la salita alla vetta. Si tratta di un percorso escursionistico, sia estivo che invernale, classificato medio-difficile. L'itinerario è una classica dello sci alpinismo.

Staccatasi con un fronte di un centinaio di metri, la valanga si è via via ingrossata fino a raggiungere i 300 metri di larghezza e ha investito più persone che facevano parte di diversi gruppi. Il gruppo colpito dal nucleo frontale della valanga si trovava a circa 2.600 metri di quota ed è stato trascinato a valle per 300-400 metri fino a un pianoro dove la valanga si è fermata nei pressi del lago Fallere.

Il bilancio è tragico: quattro le vittime e sette i feriti. Delle quattro vittime travolte dalla valanga, una era residente a Chiavari: si tratta di Alessandro Muzione. Le altre tre vittime erano tutte residenti in Valle: Sara Chasseur, di Ayas; Ivonne Pasqualotto, di Aosta, David Jacquemod, di La Thuile. Dei feriti sono stati resi noti i nomi di sei persone: Sergio Milani e Marco Zavattaro di Aosta; Barbara Giuliani di Gignod, Giandarlo Negrini di Morgex, Giovanna Ameri di Chiavari e Marco Zanetti di Genova. Non sono stati resi noti altri dati, ma si tratta di giovani di età compresa tra i 30 e 35 anni.

Il Mont Falere in Val d'Aosta dove si è staccata la valanga.

Le quattro persone decedute sono morte non a causa del soffocamento da neve come spesso accade per le vittime della valanghe, ma a causa delle lesioni riportate: la grossa valanga, infatti, ha sbalzato il gruppo di scialpinisti contro una parete di roccia che si trovava a parecchi metri di distanza.

Erano circa le 13.30 e sul posto, chiamate dagli escursionisti che hanno assistito alla tragedia, sono intervenute una quindicina di persone del Soccorso Alpino, del Corpo Forestale e della Guardia di finanza di Entreves con cani da valanga, trasportate sul posto da tre elicotteri della Protezione civile di Aosta. La Guardia di finanza è stata delegata dalla Procura di Aosta a effettuare gli accertamenti. Il pm che coordina l'inchiesta, Stefania Cugge, lo stesso magistrato che si occupò della morte del piccolo Samuele a Cogne un anno fa, dovrebbe disporre l'autopsia sulle salme. La perizia medico-legale servirà per accertare le cause esatte della morte delle quattro persone.

Ma soprattutto l'inchiesta deve accertare l'orgine della valanga. Ieri in Val d'Aosta era una giornata splendida, anche se molto fredda, ed erano parecchi gli sportivi che avevano affollato le stazioni sciistiche. Alcuni testimoni avrebbero visto uno sciatore tagliare il canalone più in alto, e forse proprio quella traversata ha provocato la slavina. L'allarme valanghe, ieri, in Val d'Aosta era «marcato» un valore pari a 3 in una scala che va da 1 a 5.

Quella di ieri è la seconda sciagura della montagna che in due domeniche consecutive provoca dei morti in Valle d'Aosta. Già domenica scorsa, sulle montagne di La Salle, in linea d'aria poco distante dal Fallere, si era verificata un'altra valanga che ha provocato la morte di una donna milanese e il ferimento del marito.

Lisa Gandolfo

Oltre 500 turisti italiani bloccati alle Mauritius e a Mombasa per il guasto dell'aereo del rientro

MILANO Odissea per oltre 500 vacanzieri italiani a causa del guasto su un Airbus A330 della AirEurope che doveva riportarli a casa dopo le vacanze. Quasi trecento i turisti da Mauritius con destinazione Roma e Milano bloccati nell'isola dell'Oceano Indiano. Altri 240 turisti connazionali attendevano lo stesso velivolo a Mombasa in Kenya: anche loro sono stati costretti a restare a terra. Particolarmente sfortunati i turisti a Mombasa. Il loro volo di rientro era infatti già stato riprogrammato nei giorni scorsi a causa della scoperta di un problema tecnico su un altro apparecchio, un Boeing dell'AirEurope (volo carter). AirEurope ha fatto sapere che tutti i passeggeri sono stati ospitati in alberghi a spese della compagnia, che provvederà anche a rimborsare i costi del ritardo.

NEVE E MALTEMPO

Sciatore parmense muore sulla Rientro del Cristallo, grave un cortinese che stava facendo snow board

Tragico scontro sulla pista da sci

VENEZIA Si sono scontrati frontalmente mentre scendevano entrambi lungo una pista sul monte Cristallo, uno sugli sci, l'altro sullo snow board: il primo è morto all'istante, il secondo è grave all'ospedale di Treviso. A perdere la vita è stato Lorenzo Grandini, 36 anni, di Busseto (Parma), che nello scontro ha riportato un grave trauma cranico e una probabile lesione cervicale. Vari traumi, anche alla colonna vertebrale, ha riportato anche il trentenne Igor Menardi di Cortina, soccorso dai sanitari del Suem. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9 sulla pista Rientro, probabilmente ghiacciata in quanto la temperatura nella zona era di -18. In provincia di Sondrio sono stati sempre ieri circa 40 gli interventi di soccorso del 118.

● **BARBONI AL FREDDO** Secondo l'Osservatorio di Milano sono almeno 2 mila le persone che ogni notte dormono all'aperto o in rifugi di fortuna. «È un quadro senza dubbio allarmante - sottolinea l'Osservatorio - che vede la presenza di oltre 60 per cento stranieri quasi tutti senza permesso di soggiorno». A Firenze, dove la scorsa notte per la prima volta il termomentro è andato sotto zero, le autorità cittadine hanno allestito alcune decine di posti letto in più: 200 barboni sono assistiti soprattutto dai volontari della Ronda della Carità, il cui fondatore, Paolo Coccheri, già attore e registra teatrale, ha lanciato un appello (tel. 338-7433014) per avere «coperte, sacchi a pelo, indumenti pesanti e maglioni da dare anche a quei senza fissa dimora che non sono ospitati nelle strutture di emergenza».

● **ODISSEA DI UN BUS** Una autocorriera con 54 passeggeri è rimasta bloccata nella neve in una località montana del Potentino.Squadre di vigili del fuoco sono state impegnate per rimuovere l' autobus, che ha avuto una avaria, e trasferire i viaggiatori su un altro autoveicolo.

● **SUB ANNEGA** Un sub ha perso la vita ieri mattina nelle acque dello Stretto di Messina. Nonostante il freddo e il tempo inclemente si era recato sulla spiaggia di San Raineri per una battuta di pesca.

CONSUMI IN CRISI Tanto in Europa quanto negli Stati Uniti le grandi catene lamentano un crollo nel giro d'affari

Negozi vuoti: 2002, anno da dimenticare

È mancata anche l'attesa corsa agli acquisti nelle festività natalizie

CONSUMI IN CRISI La Coldiretti propone un piano per contenere i rincari

Ortofrutta: prezzi su, compere giù

ROMA Crollano gli acquisti domestici di frutta e verdura che fanno segnare nel corso del 2002 una riduzione del 10% rispetto all'anno precedente, per un volume complessivo di 5,6 milioni di tonnellate. Una percentuale che equivale a uno sciopero di un oltre un mese nei consumi annuali di ortofrutta degli italiani. È quanto rileva la Coldiretti sulla base delle elaborazioni Ismea-AcNielsen dal quale si evidenzia in dettaglio un calo dell'11,7% per la frutta fresca, dell'11,3% per gli ortaggi freschi, dell'8,7% per la frutta secca e del 3,6% per gli ortaggi surgelati o in scatola.

Che una delle componenti fondamentali della dieta mediterranea non vada più di moda? Di certo sempre più spesso i giovani fanno volentieri a meno di vitamine, sali minerali e fibre contenuti in frutta e verdura. Fatto sta che questo nuovo trend sta determinando una situazione che, se non cambierà, oltre a minare la salute, produrrà effetti negativi sul piano economico, occupazionali ed ambientale. Il rischio è quello che molte aziende, cessando la loro attività, abbandonino le campagne con conseguenze notevoli sul presidio del territorio. Ma se i consumi sono calati, i prezzi al dettaglio invece, in un anno sono saliti dell'8,2%. Due i fattori determinanti: l'entrata in vigore dell'euro ma soprattutto il maltempo che nel 2002 non ha dato tregua al nostro Paese e che continua a flagellarlo, visto che l'ultima ondata secondo la Cia avrebbe provocato danni in 50-100 milioni di euro. Dopo le carni e i derivati delle uova, il comparto agricolo ha rappresentato la seconda voce della spesa degli italiani con un'incidenza sul totale del 17,4%. Rincari che sono stati fronteggiati dalle famiglie con acquisti presso supermercati, ipermercati e discount; il comparto comunque ha continuato a risentire di quella stagnazione nei consumi che negli ultimi cinque anni ha fatto scendere l'agroalimentare nazionale dell'1,5%-2%. Per contrastare la moltiplicazione dei prezzi dal campo alla tavola, combattere l'inflazione e garantire origine e qualità degli alimenti e quindi rilanciare i consumi, la Coldiretti lancia cinque proposte: esposizione al pubblico di cartelli con origine, varietà e categoria della frutta e verdura in vendita, libero accesso ai mercati all'ingrosso, apertura periodica nelle città di spazi di vendita diretta dagli imprenditori agricoli ai cittadini; infine corsi di educazione alimentare nelle scuole. Al consumatore.

La Coldiretti consiglia di chiedere sempre l'origine dei prodotti e di prediligere le varietà di stagione, in serra e in pieno campo, che presentino le migliori caratteristiche qualitative e il prezzo più conveniente; preferire le produzioni locali più fresche in quanto non soggette a lunghi tempi di trasporto; privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori, nei mercati e nei punti vendita specializzati dove è più facile individuare la provenienza dei prodotti; scegliere i frutti con il giusto grado di maturazione e infine optare per acquisti ridotti e ripetuti nel tempo a garanzia di un'elevata freschezza.

Gli italiani spendono di meno per l'alimentazione.

Sabina Licci

ROMA I dati sulle vendite al dettaglio che arrivano dagli Stati Uniti hanno ormai tolto ogni dubbio: i consumi stanno frenando in ogni parte del mondo. Nemmeno la stagione natalizia, attesa quest'anno con trepidazione ancora maggiore da negozianti e rivenditori, è riuscita a risollevare le sorti di un anno particolarmente negativo. Come ha sottolineato Wal-Mart, uno dei leader mondiali della distribuzione, quest'anno Natale «è arrivato troppo tardi ed è durato troppo poco». Troppo tardi per recuperare una flessione lunga praticamente 12 mesi. Troppo poco perchè le vendite delle cinque settimane prese in considerazione avrebbero dovuto registrare risultati fantastici e invece si sono dimostrate assolutamente normali. Se poi si considera che Wal-Mart è una delle poche catene statunitensi ad aver registrato risultati migliori di quelli dello scorso anno, quando si parlava di rallentamento e non ancora di frenata o peggio ancora di crisi dei consumi, si possono capire facilmente le dimensioni della crisi. I timori relativi alla guerra in Medio Oriente, il persistente calo dei listini, le incertezze relative all'economia e i continui balzi in avanti del prezzo del petrolio sembrano aver tolto ogni velleità ai consumatori statunitensi.

Il problema, però, non è di certo circoscritto agli Stati Uniti ma coinvolge la maggior parte dei dettaglianti del Vecchio Continente. Anche la francese Carrefour, la tedesca Metro e l'inglese Dixons, solo per citare i nomi più illustri, hanno infatti pagato a caro prezzo la scarsa voglia di acquisti che ha caratterizzato i consumatori europei durante la stagione natalizia. Le ripercussioni però non si sono avute solo dal lato dei ricavi, che hanno segnato brusche flessioni o aumenti irrisori nella migliore delle ipotesi, ma anche da quello delle quotazioni di borsa.

L'andamento attuale delle azioni dei colossi del settore retail riflette infatti il malumore degli investitori e i giudizi particolarmente negativi che gli analisti, con l'ormai abituale senno di poi, hanno riservato ai titoli dei gruppi in difficoltà.

I consumatori europei, oltre alle cause che alimentano i timori dei loro «colleghi» d'oltreoceano, devono però fare i conti anche con un altro determinante fattore di freno ai consumi: l'introduzione dell'euro. La moneta unica ha infatti portato con sè, praticamente in ogni Stato europeo, una crescita dell'inflazione che non trova alcun riscontro nell' andamento dei prezzi degli anni passati ed una flessione dei consumi che, in Italia, trova l'ultimo precedente nel lontano 1993. Allora il calo era legato a un'elevata pressione fiscale, a sua volta derivante dalla necessità di preparare la strada all'ingresso dell'Italia fra i Paesi dell'Unione Europea.

Oggi i responsabili della flessione degli acquisti da parte dei consumatori sono da ricercare fra gli arrotondamenti creativi che la maggior parte dei negozianti ha applicato al prezzo di ogni prodotto per «adeguarlo» all' euro. In entrambi i casi si tratta di fattori contingenti, che storicamente non hanno mai pesato a lungo sull'andamento delle vendite e degli investimenti. Ciò fa evidentemente ben sperare sui tempi e soprattutto sulla consistenza della ripresa attesa per la seconda metà dell'anno. Ai commercianti, però, non resta che sperare nei tradizionali saldi di fine stagione per dare un senso diverso ad un anno altrimenti da dimenticare sotto ogni punto di vista.

m.b.

Di qua e di là dell'oceano le grandi catene lamentano un brusco calo nel giro d'affari.

CONTRIBUENTI

La «tassa di proprietà» va versata solo se scaduta il 31 dicembre scorso. In Friuli Venezia Giulia non è previsto alcun aumento

Fisco: il primo appuntamento è con il bollo auto

ROMA Il fisco torna a chiamare alla cassa i contribuenti. Il primo appuntamento del 2003 per molti cittadini è legato all'automobile.

Chi deve pagare entro fine mese: il bollo dovrà essere pagato entro il 31 gennaio dai proprietari di auto medio-grandi con potenza oltre 35 kw immatricolate dal primo gennaio '98, il cui bollo è scaduto a fine dicembre 2002. L'importo base è di 2,58 euro per kw. Alcune regioni hanno deciso di aumentare questo valore ma tra questa non vi è il Friuli Venezia Giulia.

Come si paga: il versamento è possibile già dal 2 gennaio e per le modalità non c'è che l'imbarazzo della scelta: con l'apposito bollettino alle Poste, presso gli uffici Aci, le agenzie per pratiche auto o alle tabaccherie abilitate (con i terminali del Lotto). In alcune regioni il servizio di riscossione è svolto anche dalle banche. Ma per chi vuole pagare comodamente da casa con la carta di credito basta collegarsi a Internet o addirittura si può fare il versamento anche con una semplice telefonata. L'operazione è più economica alla posta (0,77 centesimi per il versamento), mentre all'Aci, alle banche e alle tabaccherie la commissione raddoppia. Per i servizi Telebollo (via telefono) e Bollonet (Internet) si paga oltre al costo dell'operazione una maggiorazione del 2% rispetto all'importo dovuto.

Chi è esentato: le auto ecologiche sono fiscalmente agevolate: per chi ha rottamato una vecchia auto non conforme alle direttive comunitarie in materia di emissioni inquinanti e ha acquistato un veicolo nuovo di fabbrica (nel periodo compreso tra l'8 luglio e il 31 dicembre 2002), è esentato dal pagamento del bollo per le prime due annualità. Non pagano neanche le auto elettriche (per 5 anni) e quelle alimentate esclusivamente a Gpl o metano pagano un quarto. L'esenzione dal bollo resta anche se il veicolo viene rivenduto. È prevista l'esenzione dal pagamento della tassa auto anche per le vetture destinate ai disabili.

Bollo in vista, non necessario: da ricordare che non c'è più bisogno di esporre o di portare con sè il contrassegno (fatta eccezione per i ciclomotori). Non è più dovuto il bollo sulla patente nè si paga piùil canone autoradio.

I ritardatari: se si dimentica la scadenza del 31 gennaio, è prevista una sanzione, pari al 3,75% dell'importo, se si paga entro i 30 giorni successivi. Le multe con il passare dei mesi salgono fino ad arrivare al 30% più gli interessi.

Anna Maria Casazza

Un paziente della clinica psichiatrica di Guidonia Montecelio, vicino Roma, è stato ucciso da un branco mentre passeggiava nel parco della tenuta dell'istituto

Sbranato dai cani in clinica, caccia ai randagi killer

Ricoverato un altro uomo preso di mira dagli animali. Aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti

IN BREVE

Motorino contro passaggio a livello: muoiono due giovani

SALERNO Tragedia sui binari per due giovanissimi nel Salernitano, travolti da un treno a un passaggio a livello. I due ragazzi prima sono finiti con il motorino contro le sbarre del passaggio a livello, chiuso per il transito di un Intercity, poi sono stati sbalzati sui binari proprio mentre passava il convoglio, che li ha travolti. Per i due giovani, che viaggiavano insieme a bordo dello stesso ciclomotore, non c'è stato scampo: sono morti sul colpo. A causare il tragico incidente, avvenuto la scorsa notte a un passaggio tra Scafati e Angri, sarebbe stata l'eccessiva velocità del motorino. Gli investigatori pensano il giovane che guidava il ciclomotore si sia accorto troppo tardi che le sbarre erano chiuse. Non è quindi riuscito a evitare il violento impatto che ha sbalzato il guidatore e l'amico seduto dietro sui binari.

Napoli: due ragazzine litigano per futili motivi Una estrae un coltello e manda l'altra all'ospedale

NAPOLI Una ragazza di 16 anni, A.D., è stata lievemente ferita a un braccio e a una mano, da una coetanea con la quale aveva litigato e che l'ha colpita con un piccolo coltello. È accaduto ieri pomeriggio a Napoli in una strada di Secondigliano. L'identificazione della responsabile dell'aggressione è in corso da parte di polizia e carabinieri. L'episodio è avvenuto mentre in strada si tratteneva un gruppo di giovani, tra i quali A.D. e la sedicenne con la quale ha cominciato a litigare, forse per motivi di gelosia legati ad un ragazzo. Il violento diverbio è diventato poco dopo scontro fisico e le due ragazzine si sono accapigliate sotto gli occhi di alcuni coetanei.

Bergamo, un bambino gioca con un accendino e dà fuoco all'appartamento: salvo per miracolo

BERGAMO Il loro bambino più piccolo si è messo a giocare con l'accendino facendo divampare un incendio nell'appartamento, che è andato distrutto. E così i genitori e altri quattro figli, immigrati kosovari, hanno dovuto chiedere ospitalità ad alcuni parenti. È accaduto ieri a Lallio, nel Bergamasco. Il il piccolo, rimasto solo nella camera da letto, ha trovato un accendino sul tavolino. Si è messo a giocare e inavvertitamente ha appiccato il fuoco a una coperta: le fiamme si sono espanse rapidamente e il bambino si è rifugiato in cucina. Per l'appartamento, però, non c'era più nulla da fare.

GUIDONIA La Procura di Tivoli ha aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti sulla morte del paziente della clinica psichiatrica di Guidonia Montecelio morto l'altra sera dopo essere stato sbranato da un branco di cani all'interno della tenuta dell'istituto. Il rapporto sull'episodio è stato spedito dai carabinieri di Tivoli al pubblico ministero Andrea Sclafani che ha aperto un'inchiesta sul caso. Il corpo di Antonio Adipietro, 73 anni, del frusinate, che era ricoverato nell'istituto da 22 anni, sarà sottoposto ad autopsia.

Resta ricoverato all'ospedale di Tivoli l'altro paziente aggredito dallo stesso branco di cani. Gli animali, una decina in tutto, secondo i racconti dei testimoni - vivono stabilmente nei trenta ettari della tenuta dell'ospedale Italian Hospital. Il responsabile del servizio veterinario di Guidonia Montecelio, Giuseppe Muratore ha studiato un piano per la cattura del branco, dopo aver tentato inutilmente di catturare i cani con l'ausilio dei carabinieri e dell'accalappiacani: agli animali saranno servite polpette al sonnifero.

«La presenza dei cani rende pericolosa quest' area anche per le persone perfettamente vigili - ha affermato Muratore - spedirò un rapporto al sindaco di Guidonia affinché come massima autorità locale in materia di sanità pubblica imponga la delimitazione della tenuta intorno ai padiglioni. La rete è bucata i cani si infiltrano e la cattura in trenta ettari è impensabile senza ricorrere alle armi. Bisogna prevenire altri drammi».

Il direttore della struttura sanitaria, Ferdinando Saraceni ha evidenziato la difficile soluzione del problema. «Abbiamo fatto le dovute segnalazioni sui cani - ha ribadito - e più volte abbiamo richiesto l'intervento di servizi privati e pubblici per la cattura. In una settimana il personale ne ha catturati dieci. L'origine del problema è a monte: ci sono troppi randagi».

Intanto nella tenuta continua la caccia al branco di cani, per lo più incroci tra lupi e pastori maremmani. Sono ancora almeno otto i cani adulti che devono essere catturati. Finora è stato preso un solo cane e sette cuccioli, cinque di loro sono stati trovati con lui in una tana. Per tutta la giornata l'area della tenuta è stata presidiata dai carabinieri e dal pomeriggio hanno partecipato alle battute anche squadre dei volontari della Protezione civile Valle dell'Aniene di Guidonia, mentre dall'alto quattro aerei della Fly Roma davano indicazioni. Gli investigatori non escludono che i due pazienti della clinica mentre passeggiavano nella tenuta abbiano tentato di avvicinare i cuccioli provocando così l'aggressione dei cani adulti.

Un volontario della Protezione civile con un cucciolo.

OLBIA: PRESO IL KILLER

OLBIA È durata 24 ore la fuga del rapinatore-killer che l'altro pomeriggio ha ucciso un commerciante di Olbia nel centro della città gallurese. Gli organi di polizia lo hanno identificato e ieri sera, dopo una trattativa con i suoi avvocati, lo hanno convinto a costituirsi. Il giovane, Gianluca Porcu, 27 anni, di Nuoro, ma residente a Olbia, si trova nella caserma dei Carabinieri in attesa di essere trasferito nel carcere La Rotonda di Tempio Pausania. I particolari che hanno portato al fermo di Porcu saranno resi noti oggi in una conferenza stampa negli uffici della Procura della Repubblica di Tempio. Che gli inquirenti fossero sulle tracce dell'assassino appariva chiaro già dal primo pomeriggio di ieri e a favore dell'esito positivo dell'indagine è risultato il fatto che l'omicida aveva agito a volto scoperto. Non si sa ancora se si tratti di un pregiudicato a cui gli investigatori sarebbero quindi risaliti attraverso le foto segnaletiche, ma evidentemente le testimonianze raccolte sul luogo del delitto hanno consentito di mettere a punto un identikit che si è rivelato vincente. Gianluca Porcu, per gli inquirenti, sarebbe l'uomo che ha ucciso a sangue freddo Cesare Cocchi nella sua armeria, in un drammatico tentativo di rapina a cui ha assistito impotente la moglie della vittima, Renata.

Completamente sfigurato e con le tibie spezzate il corpo, forse di un indiano, rinvenuto da alcuni cercatori di funghi

Anzio, trovato un cadavere carbonizzato

ROMA Un omicidio incidentale o un atto premeditato? È intorno a questo interrogativo che ruotano le indagini per trovare il responsabile della morte di un uomo che è stato rinvenuto carbonizzato, poco dopo le 7.30, da alcuni cercatori di funghi, in un boschetto nella zona Sacida a Lido dei Pini, vicino Anzio, a ridosso dello stabilimento della Palmolive. Di più gli investigatori non possono aggiungere, quello che gli si pone di fronte è un vero labirinto di ipotesi. L'abitazione, proprietà di un grossista di pesce, a quanto sembra offriva alloggio a tre indiani. Uno di questi, un giovane di 27 anni, sarebbe irreperibile e si ipotizza che possa essere lui l'uomo ucciso.

Nel frattempo i suoi compagni sono stati fermati e sottoposti a un interrogatorio. In nottata nel locale occupato saranno svolti accertamenti con il Luminol per verificare se ci siano tracce di sangue che si è tentato di eliminare con un lavaggio. Al momento in cui vi sono entrati gli inquirenti, comunque, tutto era in ordine e non c'erano tracce di colluttazione. Lo spazio ha una doppia entrata: una dal giardino della villa mentre l'altra è una porta-finestra che dà su un piccolo androne chiuso da una grata scorrevole, che si affaccia su via Cipriani. L'assassino, o gli assassini, si sarebbero trascinati dietro il corpo dell'uomo poi bruciato nel bosco, che sicuramente era già ferito. Infatti nel percorso tra il campo coltivato a zucchine su quel lato della strada, dove sono ben visibili le tracce del trascinamento, ci sono anche vaste pozze di sangue.

UXORICIDIO

Preso da un raptus ha ucciso la moglie, da cui si era separato da un anno, con l'accetta. L'omicidio è avvenuto ieri pomeriggio a Sanfront (Cuneo). Caterina Dossetto, di 64 anni, è stata assassinata dal marito, 69 anni. Tutto si è svolto nel cortile di casa, una villetta nel centro del paese. I due, pensionati, vivevano separati da un anni: ieri lei era tornata a casa per recuperare alcuni oggetti.

MODA I soci della Società triestina della vela e dello Yacht club Adriaco sfilano con gli abiti che faranno tendenza in primavera

Trieste, indossatori per caso e per amore del mare

Polo di cotone, giubbotti in nylon, pantaloni tecnici: in passerella ingegneri, medici e farmacisti

L'istruttore di vela Giorgio Cresti.

Sergio Omero

Umberto Rubino e Roberto Di Stefano.

Il mastro navale Bruno Rossetti.

Giovanni Battista Bellis

Francesco Ramella

Giancarlo Crevatin

TRIESTE Un medico, un commercialista, un ingegnere. Tutti triestini, tutti appassionati di vela e tutti per un giorno indossatori. Per caso. È quanto è capitato ad alcuni soci di due circoli velici di Trieste: la Società triestina della vela e lo Yacht club Adriaco (il secondo yacht club più antico d'Italia). Il tutto per presentare lo stile della primavera 2003 e finire sulle pagine di «Io donna», il settimanale femminile del Corriere della sera. Detto e fatto. Nell'arco di un giorno i «signori del mare» hanno indossato raffinate polo in cotone, giubbini in nylon casual, bermuda di tela e tutto quanto fa club.

Ma chi sono gli indossatori che hanno posato davanti all'obiettivo di Flavio Bonetti? Sono l'olimpionico **Lorenzo Bodini**, immortalato in un primissimo piano che ben poco lascia intravvedere della polo in cotone froissé con zip; **Pierpaolo Roberti**, allenatore della squadra Soroptimist della Società triestina della vela, in completo rosso fuoco. E poi il mastro navale **Bruno Rossetti** «in passerella» con una camicia di cotone in pendant con il sorriso e la posa da lupo di mare; **Roberto Vencato**, velaio ed ex olimpionico con giubbotto in naylon rigorosamente griffato. Gli altri modelli? **Guglielmo Giotto, Nicolò Ferro, Marco Pustiani, Sandro Ulcigrai, Sergio Valentinis** e **Giulio Traini**.

Il farmacista Andrea Neri.

Sull'altra sponda del molo, in casa dello Yacht club Adriaco, a presentare gli abiti che faranno tendenza tra qualche mese sono **Francesco Ramella**, ingegnere, per l'occasione vestito con abiti firmati dalla testa ai piedi: camicia, blazer, cravatta, pantaloni di cotone e scarpe sono tutti doc. **Giorgio Cresti**, istruttore di vela, braccia conserte e sorriso da decano delle passerelle, veste un blouson in nylon e pantaloni tecnici. Spetta al giovane **Andrea Neri**, farmacista, il compito di vestire il vecchio, confortevole e tradizionale maglione in cotone tricot. Naturalmente melange. Lo seguono **Giovani Battista Bellis**, di professione medico, il collega **Sergio Omero** con blazer monopetto e cravatta audace, il commercialista **Giancarlo Crevatin**, il farmacista **Umberto Rubino** gomito a gomito con il commerciante **Roberto Di Stefano**. Chiudono la sfilata l'odontoiatra **Lorenzo Tesei** e per la gioia di tutti i suoi piccoli pazienti il pediatra **Andrea Manzini**.

Il pediatra Andrea Manzini e l'odontoiatra Lorenzo Tesei.

MODA Dopo Pitti Uomo i grandi stilisti si sfidano a Milano a suon di collezioni. Ieri è stata la volta di Dolce e Gabbana, giovedì tocca ad Armani

A Milano torna in passerella il maschio-maschio

MILANO Chiude Pitti Uomo, il salone internazionale della moda maschile, apre Milano Uomo dove le passerelle delle grandi griffe del pret-a-porter, per cinque giorni, mostreranno le tendenze del prossimo inverno. Immaginarle adesso è difficile per i comuni mortali, non per gente come **Giorgio Armani** o **Domenico Dolce** e **Stefano Gabbana** che ieri ha mostrato qual è il suo uomo del 2003. Un maschio-maschio che sbarca dall' Apollo 13 con un super-bomber in cotone argentato, si prepara a lanciarsi imbracato come un paracadutista, si avvia deciso a passo militare con anfibi da postazione estrema. Per celebrare la mascolinità della nuova collezione in passerella hanno sfilato tre grandi donne: Eva Herzigova, Naomi Campbell e Rie Rasmussen, in miniguepiere e cappottoni maschili, uno schianto.

A tener banco ieri sono stati anche altri stilisti. **Ermanno Scervino** ha stupito tutti con la dankalia, una pelliccia di capra molto rara che viene dall'Africa, usata insieme all'altrettanto prezioso zebù Colori forti, dal viola intenso al giallo fluo, per **Burberry Prorsum**, che abbina la tradizione tutta britannica del marchio alle innovazioni più tecniche dello sportswear in un mix facile e funzionale. Dieci studenti, scelti tra quelli del Liceo Parini e del Collegio San Carlo e tra le matricole della Bocconi e della Cattolica, hanno chiuso la sfilata di **Carlo Pignatelli** con abiti da cerimonia in stile vagamente «vampiro», con mantelle e redingote in raso e velluto. **Antonio Fusco** invece ha presentato la sua novità per i prossimi freddi: la «giacca straccio», completamente destrutturata, che torna perfetta, senza pieghe e gualciture, anche dopo essere stata strapazzata. La provocazione più hard è stata quella di **Vivienne Westwood** ha mandato in passerella l'uomo con le tette o meglio, con il reggiseno, celato sotto il maglione. Una trovata a uso sfilata, che non entrerà in produzione. Tutto qui? No, la vera diva è stata **Sharon Stone**, arrivata alla sfilata di Versace arrivando vestita con dei semplici jeans e un dolcevita bianco, arricchiti da un giubbotto di visone corto dal taglio sportivo. Con i capelli scompigliati e questo look, la Stone dimostra molto meno dei suoi 46 anni e mostra che per essere davvero una diva non servono spacchi e scollature.

Eva Herzigova a Milano Uomo.

L'esposto di un avvocato porta in aula i responsabili dell'azienda americana legata ai raeliani che ha annunciato la nascita della prima bimba fotocopia

Un giudice Usa alla Clonaid: dovete dire dov'è Eva

Appuntamento in tribunale il 22 gennaio. La Boisselier: presto nascerà un maschio e ci saranno altri 20 impianti

FORT LAUDERDALE Guai in vista per la Clonaid, l'azienda scientifica legata alla setta dei raeliani che il 27 dicembre scorso ha annunciato la nascita di Eva, la prima bambina clonata al mondo. Un giudice della Florida ha ordinato alla società di rivelare dove si trova la piccola che, se è veramente un clone, ha bisogno di cure nonché di un tutore. La Corte ha anche ordinato a Thomas Kaezing, vice presidente della Clonaid, di presentarsi all'udienza del 22 gennaio. Anche la madre della piccola Eva è tutt'ora sconosciuta. Di lei si sa solo che ha 31 anni ed è americana. Sarebbe ricorsa alla clonazione perché suo marito è sterile.

Ma il progetto della Clonaid non si ferma davanti a un giudice. Brigitte Boissolier fa sapere che entro fine mese impianterà altri 20 embrioni di bambini clonati che si aggiungono così alle due bambine già nate e al bimbo in arrivo entro il 20 gennaio prossimo, quando terminà la gravidanza di un nuovo bebè clonato, un maschietto che nascerà in Asia. Lo ha annunciato il direttore scientifico della società durante la trasmissione di RaiUno "Porta a Porta" dedicata alla vicenda (che andrà in onda stasera), e ha spiegato che il lavoro prosegue, che le bambine stanno bene e che presto saranno a disposizione le prove sulla nascita delle due piccole.

«Non posso tirare fuori le prove dal cappello», ha spiegato la scienziata, «i prelievi di campioni sono stati già fatti e ci sarà tutto il tempo per dare le informazioni. Appena i nostri avvocati ci diranno che non ci sono più problemi gli esperti indipendenti potranno contattare madre e figlia». Boisselier ha anche confermato che Eva sarebbe nata da genitori americani, che sarebbe tornata a casa e che forse i genitori della piccola espatrieranno rinunciando forse alla stessa cittadinanza Usa.

Durante il programma, Boisselier si è lamentata con Bruno Vespa per alcune dichiarazioni considerate offensive per la setta. Vespa, senza chiedere scusa, ha proseguito spiegando che non c'era alcun intento offensivo. «Non sono a disagio perché nel futuro tutto questo si capirà di più» ha ribadito la scienziata. "Un crimine contro l'umanità è quello di buttare le bombe, noi invece diamo la vita. Eva è una bambina voluta, cosa c'è di così grave in quello che abbiamo fatto? È un passo verso la vita eterna».

I raeliani sono impegnatissimi a diffondere e divulgare in ogni occasione il loro credo. Il vice presidente della società Thomas Kaezing è stato raggiunto dalla citazione mentre si trovava a un convegno a Fort Lauderdale, in Florida. Nessun commento è giunto per ora dalla Clonaid, che sperava di aver risolto la questione già da tempo limitandosi a dichiarare che i genitori della piccola Eva avevano atteso la nascita di un bambino per molto tempo e ora avevano un solo timore: che qualcuno potesse portargli via la piccola.

Una giustificazione che non ha convinto il giudice della Florida, deciso ad andare avanti. Tanto più che la Clonaid è diventata sempre meno credibile agli occhi del mondo scientifico dopo che anche Michael Guillen, l'ex giornalista e medico che avrebbe dovuto occuparsi dei test sul Dna della piccola Eva, ha abbandonato la società perché è stato impossibile avvicinare Eva. Il che rende sempre più probabile l'ipotesi che tutta la vicenda sia un clamoroso bluff.

SIRCHIA: «CHIAREZZA»

Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha chiesto spiegazioni scientifiche e dettagli tecnici per comprendere meglio che cosa sia effettivamente successo nella vicenda di Baby Eva. «Vorrei capire cosa hanno fatto e quale è, nel dettaglio, la tecnica adottata», ha chiesto il ministro nel corso di «Porta a porta».

SOCIETÀ

Dalla Francia supplica al Papa Via la gola dai peccati capitali

Cappella Sistina: ieri il Papa ha battezzato 22 neonati.

PARIGI Dalla Francia, paese che ha sempre apprezzato e mitizzato i piaceri della tavola, una supplica al Papa: «Si tolga la gola dalla lista dei sette peccati capitali». Per la revisione si batte l'associazione «De la question gourmande». L'ha formata un gruppo di amici del defunto maestro panettiere Lionel Poilane, detto il «re dell'anti-baguette». Tra gli sponsor dell'iniziativa non mancano i nomi illustri: dallo chef Alain Ducasse al pittore Botero, dall'accademico Jean-Francois Revel alla russista Helene Carrere d'Encausse. Prima di morire a fine ottobre con la moglie in un incidente di elicottero in Bretagna, il maestro panettiere Poilane aveva preparato una supplica al Vaticano per la radiazione della «gourmandise» dai sette peccati capitali e secondo il domenicale «Journal du Dimanche» entro fine gennaio la supplica sarà mandata in Vaticano. Ci penserà Apollonia, figlia del «maitre boulanger» diventato ricco sfondato grazie al successo del suo pane rotondo con la crosta croccante (il «pain Poilane» appunto).

D'accordo per ritoccare la lista dei sette vizi considerati la radice dei peccati più numerosi e gravi è Paul Bocuse: «Lionel - afferma il papa della gastronomia lionese, che contende a Ducasse la palma di più famoso chef di Francia - aveva ragione. La golosità non è peccato, al massimo lo può essere l'ingordigia». E si capisce che la sempre più fiorente industria della ristorazione avrebbe tutto da guadagnare se il debole per le delizie del palato diventasse da peccato virtù a maggior gloria della società dei consumi.

I pensieri più intimi della principessa resterebbero segreti

Londra, il primogenito dell'erede al trono è disposto a spendere 16 milioni di euro per far suoi i carteggi d'amore della mamma

William: compero io le lettere di Diana

Il principe William

LONDRA Le lettere d'amore che la principessa Diana scrisse al suo amante James Hewitt potrebbero rimanere segrete per sempre: il principe William è pronto ad acquistarle anche a costo di spendere quasi la metà del suo patrimonio personale. Il primogenito dell'erede al trono d'Inghilterra, ha rivelato il tabloid domenicale The Mail on Sunday, vuole impedire all'ex ufficiale dell' esercito di Sua Maestà di continuare a sfruttare a scopo commerciale la memoria della madre. Ma soprattutto, non vuole - di comune accordo con il fratello Harry - che i pensieri più intimi della principessa scomparsa diventino di dominio pubblico.

Finché le lettere sono in mano a Hewitt, infatti, l'ultima parola sui relativi diritti d'autore spetta alla madre di Diana - la signora Frances Shand Kydd - alla sorella Lady Sarah McCorquodale ed al vescovo di Londra, i quali si oppongono fermamente ad un'eventuale pubblicazione delle missive. Se l'ex amante di Diana dovesse venderle, tuttavia, i diritti passerebbero all'acquirente ed il loro contenuto potrebbe facilmente finire in pasto alla stampa.

La decisione di William giunge sulla scia dell'interesse espresso dalla British Library per le missive, che Hewitt ha ammesso di voler vendere al miglior offerente durante una recente trasmissione televisiva negli Stati Uniti. Per quelle lettere, 64 in tutto, l'ex ufficiale chiede almeno 10 milioni di sterline (circa 16 milioni di euro), ma sembra che Willam sia deciso a non badare a spese: «Non c'è prezzo che non valga la pena pagare», ha affermato il primogenito dell'erede al trono, secondo quanto riporta la testata.

Davanti alle telecamere dell'emittente Cnn, Hewitt - il quale ebbe un' appassionata storia d'amore durata cinque anni con l'allora moglie del principe Carlo - ha sostenuto che le lettere rappresentano un importante documento storico che dovrebbe essere conservato per i posteri. In realtà, lascia intendere il tabloid domenicale, quella di Hewitt è solo una scusa. La verità, secondo la testata, è che l'ex ufficiale è sul lastrico: il 23 gennaio prossimo è prevista un' udienza davanti all'Alta Corte di Londra per fallimento. Sembra che Hewitt debba al fisco «decine di migliaia di sterline» in mancati pagamenti dell' Iva.

Toccherà adesso agli avvocati reali, scrive il Mail on Sunday, decidere se i soldi per l'acquisto delle lettere dovranno essere attinti o meno dal patrimonio personale del giovane principe, stimato in circa 22 milioni di sterline inclusa l'eredità materna di 6,5 milioni di sterline. Tecnicamente, infatti, William non può disporre del denaro fino all'età di 25 anni ma - in «circostanze speciali» - potrebbe ottenere un prestito garantito dal patrimonio stesso con il consenso dei fiduciari del suo Trust.

IL CASO

Pyongyang nega di aver ripreso test atomici

Nucleare in Nord Corea A Seul l'emissario americano tenta la via della diplomazia

PYONGYANG Dopo l'annuncio di una possibile ripresa dei test con missili nucleari da parte del governo nordcoreano, gli Stati Uniti muovono la diplomazia per cercare di trovare una soluzione. E anche se il governo di Pyongyang non sembra per il momento disposto a stemperare gli animi, gli americani cercano invece di non acuire i dissidi, per evitare una crisi in Asia difficile da gestire in contemporanea con il problema dell'Iraq. Così James Kelly, assistente del segretario di Stato Usa Powell, è arrivato ieri nella capitale della Corea del Sud Seul per una serie di colloqui sulla crisi nordcoreana. Domani Kelly lascerà la Corea del Sud per recarsi a Pechino, in Cina. Poi visiterà altri paesi della regione. Al suo arrivo all'aeroporto di Seul Kelly ha detto di attendersi dei «colloqui utili» con i politici sudcoreani. A Seoul Kelly incontrerà il presidente eletto Roh Moo-hyun, il ministro degli Esteri Choi Sung-hong e altri funzionari.

La sua visita segna la prima tappa di un tour diplomatico deciso dagli Usa per fare il punto sulla crisi nordcoreana e cercare sostegno per la posizione americana che punta ad una soluzione pacifica e diplomatica della situazione. Dopo Seul e Pechino, Kelly visiterà anche Singapore, l'Indonesia e il Giappone. Il 21 gennaio a Seoul sbarcherà anche il vice segretario di Stato Usa, John Bolton. La Corea del Nord nega di aver dato vita a un programma di armamento nucleare segreto, ma ammonisce gli Usa che se persisteranno nello sfidarla scatenerà «un mare di fuoco». L'ammonimento è contenuto in un editoriale del quotidiano governativo Rodong Sinmun. «L'affermazione che stiamo sviluppando in segreto armi nucleari è un'invenzione diffusa dagli Usa con sinistre intenzioni», si legge. Dopo aver accusato Washington per la crisi in corso, il quotidiano aggiunge: «Se gli Usa si sottrarranno alle loro responsabilità e continueranno a sfidarci, trasformeremo la cittadella degli imperialisti in un mare di fuoco».

Gli Stati Uniti mobilitano nuovi militari, parte anche il primo gruppo dalla Germania: sono 200 marines. Continua il lavoro degli uomini dell'Onu

Bush invia altri 27 mila soldati. L'Iraq: ispettori spie

Saddam: i Paesi della regione possono fermare gli Usa. L'Opec aumenta la produzione di greggio

WASHINGTON Dopo i 35 mila partiti venerdì il ministro della Difesa Usa Donald Rumsfeld ha firmato l'ordine di mobilitazione per altri 27 mila soldati. È il New York Times a rendere pubblica questa ulteriore accelerazione dell'amministrazione americana proprio nel giorno in cui Baghdad rilancia le sue accuse di «spionaggio» agli ispettori dell'Onu e Baghdad affida «ai Paesi della regione» il compito di fermare gli Stati Uniti. «Solo i Paesi della regione - ha detto Saddam - sono in grado di impedire l'aggressione americana».

La preparazione americana della guerra dunque va avanti a ritmi sempre più veloci: tutto, dice sempre il New York Times, deve essere pronto per metà febbraio. Il nuovo massiccio invio di truppe, il secondo nel giro di 24 ore, mira a raddoppiare le forze americane già presenti nel Golfo Persico offrendo al presidente George Bush la possibilità di lanciare un attacco contro l'Iraq a partire appunto da metà febbraio.

Tra i 27 mila militari destinati a raggiungere il Golfo figurano migliaia di marines, una brigata di fanteria aviotrasportata, uno squadrone di caccia Stealth F-117, due squadroni di caccia F-16CJ specializzati nel disturbo dei segnali radar. Intanto cominciano anche le partenze di soldati americani dall'Europa. Oltre 200 soldati della base Usa di Spangdahlem, la maggiore in Germania, sono partiti ieri mattina per il Golfo a bordo di un aereo civile.

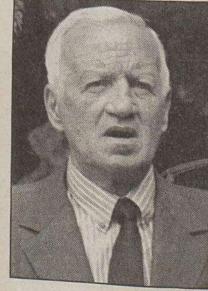
I soldati saranno incaricati della manutenzione e delle ricariche di munizioni dei caccia F16. Gli aerei da combattimento e altri equipaggiamenti verranno trasferiti in zona operazione nei prossimi due mesi. In tutto lasceranno la base aerea di Spangdahlem 500 soldati. Dove esattamente i soldati saranno dislocati non è stato indicato: «non sappiamo cosa ci aspetta, ci tengono a corto di informazioni», ha detto uno di loro.

Intanto in Iraq gli ispettori delle Nazioni Unite anche ieri hanno svolto il proprio lavoro compiendo controlli in almeno altri otto siti a caccia di armi di distruzione di massa o di mezzi per produrle. Ma sul loro lavoro sono ancora una volta caduti i fulmini del regime di Baghdad. Dalle pagine di uno dei tanti quotidiani di regime, «al-Jumhouriya», pur assicurando collaborazione il vice presidente iracheno Taha Yassin Ramadan è tornato ad accusare di spionaggio a favore dei nemici di Baghdad il personale dell'Unmovic, la Commissione Onu di Monitoraggio, verifica e ispezione, e quello dell'Aiea, dipendente anch'essa dal Palazzo di Vetro.

Sul «fronte» del petrolio, invece, va registrata la decisione dell'Opec di aumentare la produzione giornaliera di 1,5 milioni di barili al giorno, per compensare l'assenza dal mercato del petrolio del Venezuela. Lo scopo è quello di far scendere il prezzo che si mantiene al di sopra dei 30 dollari al barile. L'aumento dovrà probabilmente essere ripartito solo su nove paesi dell'Opec, in quanto non riguarderebbe il Venezuela e neppure l'Iraq, sottoposto attualmente a embargo internazionale.

Manifestazione pacifista contro la guerra all'Iraq ieri nel centro di Los Angeles.

Il generale aveva 76 anni. Presidente della giunta militare, scatenò la guerra con la Gran Bretagna per le isole Malvine

In Argentina morto l'ex dittatore Galtieri

È morto Leopoldo Galtieri

BUENOS AIRES L'ex dittatore argentino Leopoldo Fortunato Galtieri, è morto ieri mattina a Buenos Aires per un collasso cardiorespiratorio dovuto ad un cancro al pancreas. Galtieri, 76 anni, era stato ricoverato d'urgenza due giorni fa all'Ospedale militare centrale della capitale.

Il generale aveva governato dal dicembre 1981 al giugno 1982 e in quei mesi condusse il Paese nella guerra per la Malvinas-Falkland contro la Gran Bretagna. Nel 1985 era stato condannato per privazione illegittima di libertà e sottrazione di minori ma, dopo aver trascorso sei anni in carcere, fu rimesso in libertà grazie ad un indulto del presidente Carlos Menem, Nel 1997, il magistrato spagnolo Baltasar Garzon ne aveva chiesto l'arresto con l'accusa di genocidio e terrorismo. Il 12 luglio dell'anno scorso, il magistrato argentino Claudio Bonadio lo aveva processato per il sequestro e la sparizione di 18 militanti «monteneros». Due settimane dopo, già malato di cancro, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Fu la sconfitta della disastrosa avventura nelle Malvinas - che duro 74 giorni e costò la vita di circa 650 soldati argentini - ad accelerare la caduta della giunta militare: Galtieri dovette dimettersi lasciando il posto al generale Reynaldo Bignone e un anno dopo ci furono le elezioni che riportarono il Paese alla democrazia. L'ex dittatore e gli altri membri delle giunte militari furono ritenuti responsabili della cosiddetta «guerra sporca» che aveva provocato migliaia di morti e circa 30.000 desaparecidos. Ma Galtieri scontò solo qualche anno di carcere militare per il disastro delle Malvinas. Oltre che dal giudice Garzon, Galtieri era nel mirino anche della giustizia italiana.

GRANDE CONCORSO SNOW COLLECTION GRANDE CONCORSO
Vinci skipass under 18 e settimane bianche
A Pramollo con Il Piccolo
Regolamento
Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.
Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.
Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.
In collaborazione con: SPORTLER

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Normativa «sudamericana»

I sindacati dell'Istria bocciano la proposta di legge sul lavoro

POLA Il sindacato dell'Istria e del Quarnero è assolutamente contrario alle modifiche e integrazioni della Legge sul lavoro, che è stata proposta dal Governo. «Se dovesse essere accettata, si verificherebbe l'assoluta liberalizzazione del contratto di lavoro» ha dichiarato il presidente del citato sindacato Bruno Bulic, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri nella città istriana.

A detta dello stesso Bulic, «il datore di lavoro, dopo l'approvazione di questa normativa, potrebbe fare il bello e il brutto tempo, mentre scomparirebbero dalla circolazione i contratti di lavoro a tempo indeterminato». Il sindacato afferma che questa proposta di legge conferma che l'esecutivo «si è schierato dalla parte del capitale, dimenticandosi della tutela dei propri cittadini e lavoratori, che già devono fare i conti con un capitalismo di stampo sudamericano».

Il premier Ivica Racan.

Bruno Bulic ha proseguito affermando che il Governo Racan «rappresenta l'organo esecutivo delle istituzioni monetarie internazionali, soprattutto del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale». Secondo Bulic lo scopo di questa normativa è quello di ridurre «la forza lavoro quanto più debole possibile e con minori diritti».

Perciò il sindacato dell' Istria e del Quarnero approva l'idea di uno sciopero generale: «Se dovesse verificarsi – ha aggiunto Bulic – il nostro sindacato sicuramente sarà presente in piazza».

Il presidente Bulic ha voluto commentare anche l'annunciato sciopero degli insegnati (di cui parliamo nell'articolo qui accanto, *ndr.*), affermando che «l'astensione dal lavoro doveva organizzata in modo migliore. E' inconcepibile che in una regione lo sciopero venga messa in atto, mentre nelle altre si torni sui banchi di scuola dopo le vacanze invernali». per quanto concerne invece lo sciopero dei medici, che, come abbiamo scritto, è stato proclamato per il prossimo 15 gennaio, Bulic ha ribadito che le loro richieste sono certamente sostenute dalla maggior parte dei cittadini. «Però credo che se il Governo sarà soltanto un po' più sensibile, lo sciopero non si farà. Comunque, se l'astensione sarà decisa – ha consluco –, le responsabilità ricadranno esclusivamente sul governo».

f.b.

FIUME Comincia oggi lo sciopero di cinque giorni dei dipendenti delle elementari che chiedono stipendi migliori

Scuola, intimidazioni sui professori

Il leader dei lavoratori Kuba denuncia le pressioni dei direttori degli istituti

FIUME Clima pesante nel mondo della scuola in Croazia per lo sciopero di cinque negli istituti elementari che scatta oggi e si concluderà venerdì prossimo. Ieri Dalimir Kuba, presidente del Sindacato nazionale insegnanti - organizzatore dell'agitazione - ha tenuto una conferenza stampa a Zagabria in cui ha nuovamente invitato i genitori a non mandare i propri figli a scuola. «In questi ultimi giorni - ha detto il leader sindacalista - le pressioni sui docenti ad opera dei direttori delle scuole si sono fatte fortissime. Abbiamo informazioni che singoli professori sono stati chiamati telefonicamente a casa per esprimersi se aderiranno alla protesta o meno. Inoltre viene vietato affiggere il manifesto dello sciopero all' ingresso degli edifici scolastici».

Come da noi più volte rilevato, lo sciopero nelle scuole dell'obbligo è stato promosso per protestare contro il governo che ha provveduto a ritoccare gli stipendi soltanto agli insegnanti, lasciando intatte le retribuzioni - oltremodo basse - del personale ausiliario. In questo senso Kuba ha inviato i responsabili del ministero dell'Istruzione a reperire 10 milioni e mezzo di euro, mezzi che consentirebbero l'aumento lineare del 10 per cento (ritocco al lordo) a tutti i dipendenti delle scuole elementari. «Simili pressioni e minacce - ha proseguito Kuba - non le abbiamo avute nemmeno nel 1998, quando al potere c'era l'Accadizeta e quando organizzammo dieci giorni di sciopero. L'allora opposizione, che oggi è al potere, si fece in quattro per costringere l'Accadizeta a pagarci le giornate in cui ci astenemmo dalle prestazioni. Oggi invece l'ex opposizione minaccia di non pagare una sola kuna per le giornate di protesta».

Invito al ministero dell'Istruzione a reperire i 10 milioni di euro necessari per gli aumenti

Infatti dal ministro dell' Istruzione, Vladimir Strugar, è stato ribadito che lo sciopero non sarà retribuito (la legge croata prevede infatti che nin sia detratto lo stipendio per le giornate di astensione) e, nel contesto, i genitori sono stati invitati a far sì che i figli vadano a scuola perché le lezioni si terranno comunque. Tutto il contrario di quanto affermano i sindacalisti i quali ribadiscono che gli edifici scolastici rimaranno invece rigorosamente chiusi e l'accesso sarà consentito soltanto ai componenti dei comitati di sciopero. Interessante rilevare infine che, in base a vari sondaggi demoscopici, la maggioranza dei croati non appoggia l'agitazione nelle scuole dell'obbligo.

Andrea Marsanich

TRIESTE Un nuovo episodio aumenta le tensioni tra l'Unione italiana e l'Università popolare

Sede di Lussino, un contratto «sospetto»

Silvano Zilli (giunta Ui).

TRIESTE «Sono stato costretto a chiedere le dimissioni di alcuni membri del direttivo dell'UpT dopo essere venuto a conoscenza che l'ente ha approvato la firma del contratto d'acquisto della sede della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo a favore di un'istituzione registrata in Croazia». Silvano Zilli, presidente della giunta dell'Unione italiana, spiega il suo gesto, di cui abbiamo dato notizia venerdì scorso. Come si ricorderà tra Università popolare di Trieste (UpT) e Unione italiana (Ui) è ormai guerra dichiarata. Motivi del contendere: la revisione del Piano permanente, in cui vengono stabilite le attività a favore della minoranza in Croazia a Slovenia realizzate con i fondi italiani, e la creazione di un «clone» dell'UpT a Fiume. Nel primo caso, l'UpT (che ha bloccato i fondi fino a un chiarimento della questione) non vuole essere un mero ente erogatore, ma co-gestire con l'Ui le attività, fatto questo che l'Ui considera un'inaccettabile riduzione del suo ruolo. Nel secondo caso si tratta di un ente di diritto croato, ma interamente controllato dall'UpT, che dovrebbe assumersi la proprietà degli immobili (sedi di comunità e altri) che vengono acquisiti con i fondi italiani. Alla denuncia dell'Ui, l'UpT aveva risposto che si trattava di una proposta, che era stato semplicemente fatto un monitoraggio oltre confine per verificare la fattibilità di tale ente, di cui c'era necessità, sempre stando all'UpT, in quanto gli immobili potevano essere «a rischio» visto che l'Ui fa anche attività economiche e, in caso di fallimento, avrebbe potuto rispondere proprio con tali immobili.

Ma quel che ha allarmato Zilli e lo ha indotto a chiedere appunto le dimissioni dei «nemici» nel direttivo dell'UpT è stata l'attribuzione della sede di Lussinpiccolo a questa fantomatica istituzione registrata in Croazia. «Un contratto – sottolinea Zilli – che è stato sottoscritto all'insaputa dell'Unione italiana». Allarme pienamente condiviso da Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea dell'Ui, che si dice «attonito» e ribadisce di aver lavorato in queste settimane per tenere aperte le porte con l'UpT. Ma, pur rimmanendo fermo sulla necessità del dialogo, Tremul chiede che i fondi vengano sbloccati e che sia invalidato il contratto per la sede di Lussinpiccolo. «Fatte questo – dice Tremul – possiamo avviare una collaborazione costruttiva, senza pregiudizi e senza posizioni precostituite».

Intanto «apprezzamento convinto e solidarietà» al direttivo dell'UpT vengono espressi in un documento di sei comunità degli italiani, ma sottoscritto dai presidenti di due di esse (Pola e Draga di Moschiena), Tullio Persi e Teobaldo Rossi che accusano Zilli e i vertici dell'Ui di «denigrare e delegittimare» l'UpT. Ricordiamo che Persi e Rossi sono tra i promotori dell'Alida, l'Associazione italiani dell'alto Adriatico, sorta recentemente come alternativa all'Unione italiana.

Oggi si riunisce il direttivo dell'ente triestino per esaminare la situazione: porgerà un ramoscello d'ulivo o continueranno le ostilità?

Pierluigi Sabatti

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1321	Euro
Benzina super				
CROAZIA Kune/litro	7,25	=	0,96	€/litro
Benzina verde				
SLOVENIA Talleri/litro	179,00	=	0,78	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	=	0,88	€/litro
Diesel				
SLOVENIA Talleri/litro	157,10	=	0,68	€/litro**

IN BREVE

Droga in un appartamento dei Castelli Spalatini

SPALATO Non passa un giorno senza che in Dalmazia non venga scoperto qualche traffico illecito di droga. L'ultimo in ordine di tempo, si è verificato nei Castelli spalatini, nelle immediate vicinanze del capoluogo dalmata. Al termine di un sopralluogo nell'appartamento di un sospettato, è stato trovato un ingente quantitativo di cocaina. Z.M., 26 anni, del posto, era stato trovato durante una perquisizione in possesso di due buste contenenti due grammi di cocaina. A questo punto la Questura ha deciso di effettuare il sopralluogo del suo appartamento. Decisione azzeccata, poiché gli agenti della antinarcotici hanno scoperto ben 113,7 grammi di cocaina, 6,9 grammi di hascisc e una bottiglietta contenente 10 millilitri di eptanone. Il giovane è stato arrestato e tradotto davanti al giudice istruttore del Tribunale regionale di Spalato, che gli ha imposto il fermo.

Lutto a Radio Fiume: è improvvisamente scomparso Davor Travas, direttore dell'emittente per dieci anni

FIUME Profondo lutto negli ambienti giornalistici fiumani e croati per l'improvvisa scomparsa di Davor Travas, nato nel 1956 a Pago e dal 1981 in pianta stabile a Radio Fiume. Travas, venuto a mancare alla moglie Branka Malnar (anch'essa giornalista dell'emittente quarnerina) e ai loro due figli minorenni, aveva ricoperto per dieci anni - dal 1990 al 2000 - la carica di direttore di Radio Fiume. Un periodo caratterizzato dalla guerra e in cui l'emittente fiumana è diventata la più popolare e seguita stazione radio di una vasta area altoadriatica. Travas è deceduto mentre con la famiglia stava trascorrendo una settimana bianca ad Altenmark, in Austria.

La convivenza a Trieste tra italiani e sloveni: dibattito questa sera, alle 21, su TeleCapodistria

CAPODISTRIA La convivenza a Trieste tra italiani e sloveni: ieri, oggi e domani. E' questo il tema del programma «Meridiani», in onda oggi alle 21 TeleCapodistria. Dopo decenni di attese e contrasti, il Parlamento italiano ha approvato la legge di tutela della minoranza slovena, che dovrebbe trovare concreta applicazione. Ma la comunità slovena di Trieste lamenta invece ritardi e resistenze. Qual è oggi lo stato della convivenza interetnica a Trieste? Ne parleranno, nel programma condotto da Maurizio Bekar, gli storici e docenti dell'Università di Trieste Arduino Agnelli e Joze Pirjevec, il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini, e l'operatore culturale ed ex Sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci. Il programma sarà replicato martedì alle 17.

Cinque navi in costruzione allo «Scoglio Olivi» che adotta un sofisticato sistema di software

POLA Dopo il 2002 che l'ha consacrato cantiere navale leader in Croazia, lo «Scoglio olivi» sta già operando a pieno ritmo poichè è in piano la costruzione di ben cinque navi, di cui due per il trasporto di automobili e tre navi cisterna. Per queste ultime viene applicato per la prima volta il sistema di software denominato «Mars»,che segue la costruzione della nave passo per passo, dalla progettazione alla consegna.

Anche oltre confine sono cominciati i saldi

CAPODISTRIA Iniziano oggi anche in Slovenia i saldi di fine stagione. I ribassi interesseranno soprattutto i capi di abbigliamento e le calzature. L'entità degli sconti sarà compresa fra il 10 e il 50 per cento circa e i negozianti hanno piena autonomia, a partire comunque da oggi, nel decidere quando avviare i ribassi. Questi però non possono durare più di tre settimane e si calcola che si esauriranno intorno al 3 febbraio prossimo. Le nuove regole sugli sconti impongono che l'inizio dei ribassi delle calzature debba coincidere con quelli per l'abbigliamento, che cominciano il 10 gennaio. Quest' anno, pertanto, è la prima volta che i negozianti non hanno abbassato i prezzi delle calzature subito dopo Capodanno. Le nuove norme però non trovano soddisfatti i commercianti i quali avrebbero preferito avviare appunto gli sconti già all'inizio di questo mese perchè – affermano – in questo modo avrebbero attirato più clienti, anche da oltreconfine. Ma va ricordato che il freddo polare di questi giorni ha fatto perdere affari anche ai loro colleghi di Trieste che avevano avviato gli sconti.

MINESTRONE ORTOSELF
KG. 1
1,30 €
ANZICHÈ 1,59 €

PARMIGIANO REGGIANO
FRESCO - SOTTOVUOTO - GR. 300
10% SCONTO ALLA CASSA
al Kg. 11,30 €

SALAME UNGHERESE
PURO SUINO - SOTTOVUOTO - 1/2
10% SCONTO ALLA CASSA
al Kg. 8,45 €

GNOCCHI DI PATATE
GR. 500
0,49 €
ANZICHÈ 0,55 €

ALCUNI DEI TANTI PRODOTTI IN OFFERTA DAL 13 AL 18 GENNAIO 2003

CAFFÈ ESPRESSO
GR. 250
0,99 €
ANZICHÈ 1,25 €

SVEGLIO PIATTI
ALL'ACETO - CONCENTRATO - LT. 1,5
0,83 €
ANZICHÈ 0,96 €

MANGIME COMPLETO
PER CANI - KG. 1,25
0,99 €
ANZICHÈ 1,09 €

CARTA IGIENICA
OVATTA 2 VELI - 18 ROTOLI
2,39 €
ANZICHÈ 2,58 €

Oltre 1500 prodotti alimentari con il migliore rapporto QUALITÁ-PREZZO!

ilDi ildiscount

100% CONVENIENZA

Plebiscitario consenso all'indicazione ufficiosa per lo svolgimento delle elezioni regionali e delle amministrative in sette comuni

Al voto l'8 giugno: tutti d'accordo

Illy ironico: «Sarebbe la prima decisione razionale della maggioranza»

Scontato il «via libera» della Cdl al giorno individuato da Tondo. Anche dall'opposizione un coro compatto: «Nulla da obiettare, ora conta solo la vittoria»

TRIESTE Dopo quelle sulla data del referendum in materia di legge elettorale, altre polemiche sul giorno delle elezioni regionali 2003? Dimenticate tutto. L'indicazione per l'8 giugno uscita dagli uffici dell'assessorato alle Autonomie locali e confermata dal presidente **Renzo Tondo** piace a tutti. Ovviamente alla maggioranza, che ha trovato una rapida convergenza, ma anche all'opposizione, che prende atto senza alcuna contrarietà. L'accordo è così plebiscitario che è difficile pensare a qualche colpo di scena. Il nuovo Consiglio regionale e il presidente del Friuli Venezia Giulia per i prossimi cinque anni usciranno dunque nella seconda domenica di giugno.

Decide Tondo e a **Riccardo Illy** va più che bene. Il presidente della giunta regionale, chiamato a varare il decreto di convocazione alle urne, ha reso noto il suo orientamento per l'8 giugno e il candidato rivale applaude al buon senso: «Andare al voto prima - dice l'ex sindaco di Trieste - creerebbe difficoltà nella consegna delle liste, interferenze con le festività pasquali e problemi con le lezioni finali dell'anno scolastico. Spostare le regionali a una data successiva determinerebbe invece ipotetici ostacoli all'eventuale ballottaggio nelle amministrative di Udine. Mi pare che l'8 sia l'unica data possibile. Se, come pare, sarà proprio questa, finalmente avremo visto una scelta razionale dell'attuale governo regionale».

L'8 giugno verrà sperimentato anche il seggio elettronico.

Reazioni in fotocopia degli altri partiti dell'Ulivo. Per tutti, l'8 giugno è un giorno scontato. «Se ne parlava da tempo - afferma **Cristiano Degano**, presidente della Margherita del Fvg -. Rispetto alla volontà politica della Cdl di farci fare campagna elettorale in piena estate in occasione del referendum di fine settembre, col chiaro scopo di attutire gli esiti della nostra ovvia vittoria, la situazione è diversa. La campagna per le regionali è già iniziata e non c'è alcuna possibilità di impedire alla gente di conoscere persone e programmi in lizza. L'unico problema, ora, sarà quello delle firme. Bisogna attrezzarsi per tempo, perché raccogliere dalle mille alle 1.500 firme per ogni lista non sarà impresa facile».

Per **Carlo Pegorer**, segretario regionale dei Democratici di sinistra, nessun brivido particolare: «Mi pare che la data sia, all'interno delle previsioni statutarie, la migliore possibile. Più che il giorno, a questo punto, conta davvero solo la vittoria». **Paolo Fontanelli** (Pdci) ha una reazione non troppo diversa: «Quella tra la prima e la seconda domenica di giugno - commenta - è una soluzione scontata, visto quanto impongono le regole statutarie. L'una o l'altra? Non cambia molto, questa volta non ci sarà alcuna polemica».

Anche alla Cdl si parla di data «tranquilla». «Abbiamo dato un'occhiata alle abitudini passate di questa Regione - fa sapere **Aldo Ariis**, capogruppo di Fi - e abbiamo scelto senza troppi problemi la domenica più ovvia». «Lo si sapeva da tempo - aggiunge **Adriano Ritossa**, capogruppo di An -: era inevitabile abbinare le regionali alle amministrative per evitare doppie spese e quindi si è dovuto tenere conto dell'eventualità del ballottaggio udinese». Dalla Lega Nord un ultimo via libera: «Mi sembra una buona data - dice **Federica Seganti**, assessore regionale all'Edilizia -. L'8 giugno è un giorno che non va a imporre una chiusura troppo anticipata delle scuole e va a coincidere più o meno con la fine del mandato. I cittadini dovranno ancora partire per le vacanze, quindi speriamo di poter registrare una buona affluenza alle urne».

Marco Ballico

Faccia a faccia con i sindaci della Bassa

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia tutte le province regrediscono nella qualità della vita, basti pensare alle rilevazioni fatte da Istituto Tagliacarne e Sole-24 Ore». Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione per il Centrosinistra, è partito da questo punto per illustrare il suo programma ai sindaci della Bassa friulana, incontrati l'altra sera. «Bisogna sfruttare le specialità del Friuli Venezia Giulia per creare una vera regione federale e dare maggiore autonomia agli enti locali».

A livello economico, Illy auspica maggior attenzione della Regione nei confronti delle imprese: «Bisogna trattenere le imprese che già ci sono e fare in modo che crescano, poi incentivare la nascita di nuove aziende. Per fare questo ci vogliono infrastrutture, in particolare nei trasporti, anche verso l'Est».

Il dibattito si è poi spostato sul ruolo delle Province. Il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Tonino Occhioni, ha espresso il suo favore alla cancellazione di queste istituzioni. Replica Illy: «Anch'io sono stato fautore di questa idea, ma la Costituzione prevede le Province e non possiamo abolirle. Quindi, visto che ci sono e che costano parecchio, tanto vale trasferire loro alcune responsabilità. E sottolineo che, secondo la Costituzione aggiornata nel 2001, Comuni e Province hanno pari dignità, per cui il sistema delle autorizzazioni non è più compatibile con la legge. I Comuni vanno messi in grado di agire in piena autonomia, tramite il trasferimento di risorse non vincolato, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti dalle leggi».

Gli «sgarbiani» a Romoli: «Correremo da soli»

TRIESTE Sgarbi come il «figliol prodigo», pronto a rientrare nella Cdl dopo averla abbandonata? Non se ne parla, almeno secondo i rappresentanti territoriali delle due liste che si appoggiano alla figura del critico d'arte. «I rappresentanti regionali di Forza Italia - spiega Diego Volpe Pasini di Sos Italia, replicando all'intervista di ieri del coordinatore azzurro Ettore Romoli - sono convinti di essere i padroni del Centrodestra al punto di rilasciare dichiarazioni su ciò che faranno altri gruppi e altre persone alle prossime elezioni regionali. Invece Sos Italia, che ha già in passato dimostrato di avere le capacità e i mezzi per presentarsi alle elezioni, sarà presente alle elezioni senza nessun problema o timore di provocare, con la candidatura a presidente di Vittorio Sgarbi, la sconfitta della Cdl».

«Romoli definisce "estemporanea" la candidatura di Sgarbi - continua Volpe Pasini - però si guardò bene nel 2001 di essere lui l'antagonista di Illy alle politiche, unico ad accettare la sfida fu proprio Sgarbi. Anche allora fu "estemporanea" la candidatura oppure, siccome salvava i vari Antonione, Saro, Romoli e soci andava bene?».

«Romoli e la Cdl non vogliono Sgarbi e le nostre liste come avversari? Cambino metodo, dicano chi è il candidato presidente, espongano il programma e disconoscano leggi come quella che discrimina i bimbi. Allora - afferma Volpe Pasini - sarà possibile ragionare. Altrimenti saremo in prima linea da soli. E se in causa nostra la Cdl dovesse perdere nessun problema perché vincerebbe Illy che non è certo un comunista».

È uno dei fondatori del movimento

Cardin: «Il Terzo polo? Né di qua, né di là io lo sogno autonomo»

PORDENONE Nel 2001 ha ottenuto 6.500 preferenze personali alle elezioni comunali di Pordenone, rientrando in politica dopo una decina d'anni di «riposo»; la sua lista, «Vivo Pordenone», ha ottenuto il 23% dei voti, diventando primo partito della città. Per un soffio non ha varcato la soglia del ballottaggio. Alvaro Cardin, 66 anni, sindaco di Pordenone dal 1983 al 1993, è ora uno dei protagonisti del Terzo polo.

«Sono stato - afferma - uno dei primi sostenitori di un partito di carattere regionale. Cominciai l'esperienza con un gruppo di amici guidati da Gabriele Renzulli nell'Udinese e dall'avvocato Piero Fornasaro a Trieste. Il movimento si è poi irrobustito con l'arrivo di altri esponenti. Ora l'esperienza diventa più ampia col contributo di Agrusti, Bomben, Salvador a Pordenone, Dario Barnaba e Renzulli a Udine, Fornasaro a Trieste e molti altri. La mia, però, resta un'impostazione di stampo civico-autonomistico. Non vedo il Terzo polo come un partito, quanto come un movimento di carattere regionale. "Vivo Pordenone" mantiene identità, originalità e diversità. Intendiamo trasferire però questo modello a livello regionale, entrare nella politica "per" e non "contro".

Partiamo proprio dall'esperienza del Terzo polo: in che spazio politico si collocherà?

L'importante non è scegliere con chi stare, bensì trovare una sintesi tra diverse realtà di natura autonomista, concezione partecipativa della politica. Non mi piace veder prevalere forme di politica di carattere oligarchico o plutocratico.

Allude per caso a Forza Italia?

Il riferimento è inevitabile. Ma alludo anche a quelli che hanno una concezione della politica di stampo presidenzialista o che puntano solo all'efficienza aziendalista. Vedo meno diffusa questa cultura nel Centrosinistra e, per il Centrodestra, nell'Udc. La mia visione politica si riconduce al proporzionalismo alla tedesca.

Esclude a priori una collocazione del Terzo polo con la Cdl?

Abbiamo visioni della politica diverse. Siamo nella condizione di poter riflettere se collocarci con Illy, se muoverci autonomamente scegliendo i programmi più affini a noi, oppure se pensare a un candidato proprio.

Niente Tondo presidente per voi?

Non è escluso. Non condivido il principio del «no a Tondo» a priori. Capisco però quelli che lo pensano perché è stato presupposto della loro uscita da Fi. Ritengo che non vadano espressi giudizi sulle persone, bensì sui programmi.

Insomma lei, Cardin, non si schiera né con Tondo né con Illy...

Quello che è accaduto con la legge sulla famiglia mi ha sconcertato. Non ho esitazioni a scegliere una figura alternativa.

Ma, con il Tatarellum, c'è spazio per il Terzo polo?

È tutto da vedere. Verificheremo le linee programamtiche. Mi rendo conto che si diffonde sempre più tra gli elettori un concetto di delega, ma anche quello è un nostro bacino di consensi: partecipazione e democrazia dalla base sono due principi per me irrinunciabili.

Cardin candidato alle regionali?

Non ho deciso. Guardo con attenzione alle provinciali di Pordenone e alle europee del 2004. Sarà una decisione che terrà conto del ruolo forte di Pordenone, dove finalmente tanti hanno preso coscienza di questo recupero.

Si riferisce alla polemica tra industriali di Pordenone e Udine?

Osservo che, sui principi per i quali è nato il movimento Vivo Pordenone, sono arrivati in molti.

Antonione candidato presidente della Regione ne cambierebbe la vostra considerazione verso la Cdl?

Queste proposte indeboliscono il candidato attuale Renzo Tondo. Mi stupisce che la Cdl faccia questi ragionamenti. Penso che siamo solo all'inizio. Non so se Udine accetterà di cedere la presidenza a Trieste, anche se credo sarebbe segno di maturità. Anche Pordenone potrebbe indicare una rosa di candidati.

Nomi?

Ho apprezzato le qualità e le capacità di Silvano Antonini Canterin, ad esempio, ma anche del presidente della FriulAdria Angelo Sette e del commercialista Romano Rizzo.

E Agrusti, commissariato proprio per questo, lui niente?

Agrusti è politicamente molto impegnato; lo vedo meglio in Parlamento, dove si fa alta politica. Lui non propende per la mediazione, bensì per il confronto forte. Che porta però a decisioni.

A questo punto non resta che Illy...

Si porta dietro una buona immagine come sindaco di Trieste e, inutile nasconderlo, ha anche fascino e capacità di attrazione. Il suo stile politico però, non è proprio della sinistra tradizionale. Può dare alla coalizione un forte apporto non solo politico, ma anche amministrativo.

e.l.

Alvaro Cardin

L'ex primo cittadino pordenonese: «Ma è più facile un'intesa con il Centrosinistra che con questa Cdl»

Fra una settimana Antonio Martini consegnerà i 50 mila euro raccolti in Consiglio. Ma non ne parla volentieri

Colletta pro Molise, niente elenco dei «buoni»

Troppe polemiche: secretati i nomi dei consiglieri che hanno donato la diaria

L'aula del Consiglio regionale: un mese fa solo 31 consiglieri su 60 avevano devoluto ai terremotati del Molise i 200 euro equivalenti alla diaria loro spettante. In seguito alcuni avevano provveduto, ma nessuno vuole dare informazioni in merito.

TRIESTE Ricordate la «colletta» pro terremotati del Molise e le feroci polemiche sulla vicenda? Finalmente i gettoni destinati dai consiglieri regionali, integrati in maniera preponderante da un fondo messo a disposizione dall'Ufficio di presidenza, arriveranno a destinazione. Il prossimo lunedì il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, sarà in Molise dove si incontrerà col collega Angiolina Fusco Perrella, alla quale consegnerà un assegno di 50 mila euro. Somma che consentirà la messa a norma, con criteri antisismici, del centro per anziani di Morrone del Sannio, località che dista 40 chilometri da Campobasso.

Ma quanti consiglieri hanno devoluto la diaria di una giornata lavorativa, pari al valore netto di 200 euro, ai terremotati? Agli appena 31 consiglieri iniziali sembra se ne siano aggiunti alcuni, a seguito della buriana scatenata in aula dopo una «fuga di notizie» che era stata mal digerita da chi non aveva partecipato al raccolta benefica. «Ogni consigliere ha fatto la propria scelta, non mi sono informato con l'ufficio se nell'ultimo periodo il numero dei partecipanti sia aumentato. Va detto che, per tempo, alcuni avevano preferito altri tipi di iniziative benefiche», spiega Martini, nel tentativo di non riaccendere una polemica ormai sopita. Anche Bruna Zorzini Spetic (Pdci), dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, dice di non conoscere il numero di aderenti definitivo, come del resto Bruno Natale (An), il primo ad aderirvi assieme a Enrico Gherghetta (Ds). «Durante la prima settimana - ricorda l'esponente finiano - alla sottoscrizione avevano aderito ben pochi. Il numero è salito poco prima degli articoli sui giornali, mi auguro che sia ulteriormente cresciuto dopo le polemiche in aula».

L'Ufficio di presidenza ha integrato la somma raccolta grazie alla generosità individuale. E nessuno sa quanti non hanno aderito...

Antonio Martini

Nessuno, insomma, sembra conoscere la lista finale e ufficiale della «colletta», in principio secretata, che difficilmente sarà fornita ora dagli uffici.

Intanto domani si riunirà la commissione capigruppo per decidere gli argomenti che saranno trattati dal Consiglio regionale alla ripresa dei lavori dell'aula, già fissata per il 22 gennaio. «Se è vero che si andrà a votare domenica 8 giugno - sostiene Martini - il mandato si concluderà per Pasqua, che cade il 20 aprile. Prima di andarcene dovremmo dare alcune risposte importanti, anche perché la nuova assemblea avrà poco tempo per legiferare».

Pietro Comelli

Legge sull'innovazione in dirittura d'arrivo

TRIESTE È ormai in dirittura d'arrivo il testo di legge sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca, uno dei «cavalli di battaglia» del presidente della Regione Renzo Tondo. La bozza, già approntata, verrà discussa questo pomeriggio in una riunione che vedrà presenti, oltre al presidente Tondo, anche alcuni assessori (Arduini, Dressi, Franzutti...) e dai responsabili delle Direzioni regionali interessate. È stato Dressi a chiedere il vertice, per mettere a punto gli ultimi particolari. Se tutto filerà liscio, il testo di legge potrebbe approdare in giunta già domani, per essere poi presentato quanto prima in Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Bambini e discriminazioni: dibattito dei Ds a Udine

UDINE Domani e mercoledì sarà presente in nostra regione Anna Serafini, responsabile dell'Area infanzia della Direzione nazionale dei Ds. Alle 18, a Udine nella la sede della Regione in via San Francesco, si terrà un incontro pubblico sul tema «Infanzia e adolescenza. Per un welfare dei bambini. Prospettive nazionali e locali». «A partire dalla questione all'ordine del giorno della inaccettabile discriminazione compiuta dalla maggioranza di Centrodestra nei confronti dei bambini nati fuori dal matrimonio - spiega una nota diessina - verrà proposta una riflessione sull'esigenza di costruire in regione le condizioni legislative e strutturali affinché i diritti dei bambini vengano affermati e rispettati».

L'incontro sarà presieduto da Ondina Ceh, responsabile Ds area sociale, e sono previsti gli interventi di Caterina Dolcher, consigliera regionale, Ilaria Martinis, portavoce provinciale delle donne, Loredana De Bella, direttore Unità operativa dell'Ambito socio-assistenziale udinese, Ebe De Monte, sindaco di Ragogna e psicologa. L'intervento di Anna Serafini è previsto a conclusione dell'incontro.

Approvati dalla giunta su proposta dell'assessore Santarossa. Andranno alle Aziende che così potranno pagare gli incentivi ai dirigenti

Sanità, fondi per accorciare le liste d'attesa

Tempi meno lunghi per sottoporsi a una mammografia.

TRIESTE Saranno destinate in particolare ai progetti per ridurre le liste d'attesa le risorse aggiuntive stanziate dalla Regione a favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere, che in tal modo potranno riconoscere, al di là dei contratti, incentivi legati ai risultati a favore dei dirigenti del comparto sanitario.

Lo prevede l'intesa sottoscritta dalla Regione con i sindacati dei dirigenti - sia quelli dell'area medica e veterinaria, sia quelli dell'area professionale, tecnica e amministrativa - alla quale la giunta regionale ha dato di recente il «via libera», su proposta dell'assessore alla Sanità e alla politiche sociali, Valter Santarossa.

Nell'intesa, che riguarda l'anno 2002, sono state confermate le stesse risorse previste nel 2001, pari a 5.214.975 euro, a cui sono state aggiunti 500 mila euro per progetti specificamente mirati alla riduzione delle liste d'attesa entro il 2003. Un ulteriore importo di un milione di euro sarà assegnato alle Aziende secondo modalità, criteri e obiettivi da definire in successivi incontri con le organizzazioni sindacali.

Gli incentivi vengono riconosciuti dalle Aziende ai dirigenti sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi nell'ambito di progetti per razionalizzare l'offerta, ridurre i costi e migliorare i servizi, riorganizzare il lavoro, in linea con la azioni di governo della spesa promosse a livello locale e regionale.

Analoghe intese erano state raggiunte dalla Regione con le organizzazioni sindacali anche per il personale non dirigente del Servizio sanitario regionale.

Renato Bulian

Dopo un lungo viaggio torni vicino a nonna ANGELINA e alle tue terre.
Ti accompagnano con tutto il cuore e tutto il rimpianto i tuoi cari LAURA, FEDERICO, LORENZO, ALBERTO, LORENA, ONORINA e BEPA.
I funerali si svolgeranno oggi, alle 11.50, presso il cimitero di S. Anna, via Costalunga n. 105.

Trieste, 13 gennaio 2003

XIX ANNIVERSARIO

Sergio Marchi

Mai lontano dai nostri pensieri.

Trieste, 13 gennaio 2003

Lungo i sentieri della Sierra Morena con la nuova Toyota Land Cruiser, una vera ammiraglia dell'off-road

Limousine a quattro ruote (motrici)

La linea riprende quella della Rav 4. Turbodiesel tre litri e 163 cavalli

MALAGA La strada si arrampica curva dopo curva sulla Sierra Morena, le cui cime più alte sono insolitamente già imbiancate di neve. Il grigio della roccia della Sierra Nevada è punteggiato da piccole macchie di un verde intensissimo, cespugli di ginepro e di altre erbe aromatiche. Otto giorni di pioggia consecutiva sono un vero evento per il Sud della Spagna, perennemente assetato d'acqua, un evento a cui la natura risponde rigogliosa. A bordo della nuova Toyota Land Cruiser saliamo per la stretta strada statale che da Malaga porta all'interno, in direzione Granada. Tra camion, buche, pozze d'acqua, capre che pascolano ai bordi della strada e lepri che attraversano, è questo uno dei punti più pericolosi. In vendita dal primo dicembre, in quattro diversi livelli di allestimento.

Pur mantenendo intatto il suo Dna da vera 4x4 la nuova Land Cruiser si avvicina molto per comfort e per affidabilità su strada alle attuali Suv: la sua linea imponente riprende in parte quella del precedente modello e della più piccola Rav 4.

con carrozzeria a tre e cinque porte e prezzi da 34.600 euro, la fuoristrada giapponese mostra un comfort di guida e di viaggio di alto livello. Il suo motore turbodiesel di tre litri da 163 CV, lo stesso della precedente serie, fatica un po' a spingere la pesante wagon (2150 kg) sulle rampe più ripide della striscia d'asfalto strappata alla montagna e priva di parapetti. Se si vuole guidare con brio bisogna mettere mano al cambio, preciso e rapido negli innesti, per far salire di giri il 4 cilindri giapponese. In autostrada, invece, il D4-D spinge bene e mostra anche un'ottima elasticità, almeno sino ai 150 km/h. La coppia massima di 343 Nm, disponibile tra i 1.600 e i 3.200 giri permette di muoversi con una certa agilità nel traffico nonostante le dimensioni del mezzo: 1790 mm di larghezza e una lunghezza di 4365 mm per la tre porte e 4850 mm per la 5 porte. Un arco di coppia massima molto ampio che esalta le performance del Land Cruiser in fuoristrada, suo ambiente naturale: nel 4x4, infatti, la vettura giapponese conferma quelle ottime doti alla base di un mito che dura da cinquant'anni.

Pur mantenendo intatto il suo Dna da vera 4x4, infatti, la nuova Land Cruiser si avvicina molto per comfort e per affidabilità su strada alle attuali Suv. L'abitacolo è molto curato, ricco nei materiali e nella dotazione mentre l'uso massiccio dell'elettronica le ha dato una maggior sicurezza di guida, consentendo performance superiori. Su quasi tutti i modelli sono montati 8 air-bag, l'Abs, il controllo della trazione e il controllo della stabilità (Vsc), che agendo sui freni e tagliando il gas al momento opportuno evita la perdita di controllo del veicolo. Si tratta di un sistema disinseribile esclusivamente quando si innesta il blocco del differenziale posteriore, quindi nelle situazioni di off-road estremo. In tutti gli altri casi il Vsc (di serie sulle versioni Executive e Wagon) è sempre pronto ad intervenire, anche quando si viaggia con le marce ridotte inserite, su sterrati e mulattiere. Proprio sugli altipiani della Sierra abbiamo messo sotto torchio il suo funzionamento, verificandone l'efficacia di intervento anche nel fuoristrada leggero e veloce, sino agli 80 km/h di velocità massima possibili con inserita la quinta marcia ridotta. Per i fuoristradisti puri, comunque, segnaliamo che le versioni Standard e Sol non montano questo dispositivo che ci ha convinto un po' meno su strada: non tanto per l'elevata sicurezza garantita, quanto per i suoi interventi molto "intrusivi" che non ci hanno permesso di valutarne le reali doti di tenuta di strada. Una soluzione che sicuramente tranquillizzerà chi sale per la prima volta su una fuoristrada ma che penalizza i piloti molto esperti, ai quali impedisce le manovre al limite.

Disegnata nel centro stile europeo ED2 della Toyota, la Land Cruiser è stata progettata per piacere soprattutto agli europei. La sua linea imponente riprende in parte quella del precedente modello e della più piccola Rav 4, cavallo di battaglia delle vendite di 4x4 di Toyota. La tre porte, più leggera e compatta, risulta all'occhio più armonica nel bilanciamento delle forme, ed è anche più agile e scattante su strada. Più lunga e imponente la cinque porte è prevista anche in una versione più stradale denominata wagon. E' la più costosa della gamma (49.600 euro) e oltre a vantare una dotazione di accessori più completa ha un aspetto più urbano: non presenta, infatti, i mancorrenti sul tetto e la ruota di scorta è sistemata sotto al pianale invece che esternamente, sul portellone, come in tutte le altre versioni.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	3.0 D	4.0
Cilindrata	2.982 cm³	3.956 cm³
Cilindri	4 in linea	6 a V
Alesaggio x corsa (mm)	96,0x103,0	94,0x95,0
Potenza max CV (kW)	163 (120) a 3.400 gm	249 (183) a 5.200 gm
Coppia max kgm (Nm)	35 (343) a 1.600-3.200 g/m	38,7 (380) a 3.800 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	12'7 (12'8)	9'5
Velocità max km/h	165 (170)	175
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	11,5 (12,9)	17,8
Extraurbano	9,1 (8,7)	10,7
Misto	9,4 (10,3)	13,3

Per le versioni diesel tra parentesi i dati dei modelli con cambio automatico.

LA «MINI» AUTO DELL'ANNO IN AMERICA

MILANO Dopo il successo in Europa la Mini (gruppo Bmw) ha conquistato anche gli Stati Uniti, dove si è aggiudicata il titolo di «Auto dell'anno 2003», assegnato in occasione del salone di Detroit.

È la prima volta che questo riconoscimento viene assegnato a un'auto non americana o giapponese. Presente sul mercato a stelle e strisce dal marzo del 2002 nelle versioni Cooper e Cooper S, la Mini è attualmente la più piccola vettura venduta negli Usa dove è stata commercializzata, dal momento del lancio, in 24 mila esemplari contro i 20 mila inizialmente previsti. Un numero più che doppio inoltre di quello raggiunto negli Usa dalla storica versione Classic che venne commercializzata negli Stati Uniti dal 1960 al 1967. Alla base della decisione della giuria, la Mini ha superato in concorrenti per «innovazione, design, handling, piacere di guida e rapporto qualità-prezzo».

PNEUMATICI

Ha superato il test dell'Adac

Neve, pioggia e ghiaccio Il nuovo Michelin Alpine aggredisce anche l'inverno

PIACENZA È entrato di prepotenza nel cuore del mercato invernale, il nuovo Michelin Alpin, vero e proprio improvement del modello precedente, sviluppato appositamente per rispondere all'esigenza di sicurezza e di mobilità in tutte le condizioni critiche di guida: pioggia, ghiaccio, neve e suolo asciutto e freddo. La mescola delle gomme, il disegno delle lamelle, l'irrigidimento della struttura e l'ottimizzazione della scultura del pneumatico sono la serie di innovazioni che hanno permesso la polivalenza del nuovo Alpin e il mantenimento nel tempo delle prestazioni.

Il nuovo prodotto specifico della Casa francese (presentato a Piacenza) ha raggiunto i primi gradini del podio al termine dei test di pneumatici invernali organizzati dall'Adac (l'Automobile club tedesco): l'Alpin (sono stati provati 31 pneumatici nelle dimensioni 175/65 R14 e 195/60 R15) ha ottenuto il massimo dei voti nella prova sul ghiaccio, tenendosi poi su alte gradazioni di punteggio nei test su suolo bagnato, secco, verglas e innevato.

L'Alpin insomma ha convinto, grazie alle novità a livello di carcassa, di scultura del battistrada e di mescola, ma anche per la bassa resistenza al rotolamento (che significa meno attriti e quindi inferiore consumo di carburante) e il basso tasso di usura (quindi maggiore durata). È noto che i pneumatici invernali si differenziano da quelli tradizionali per la morbidezza della mescola e per il sistema delle lamelle: nel nuovo Michelin Alpin la prima qualità rimane efficace nel tempo, adattandosi perfettamente alle temperature invernali, persino le più basse; il nuovo disegno delle lamelle bidirezionali poi (viene usata la tecnologia BDS-System) assicura un effetto autobloccante sia in frenata, come pure in curva. Con un'impronta elittica al suolo, il nuovo Alpin sfrutta l'importanza dell'«effetto prua», che fende al massimo il velo d'acqua. I grandi canali trasversali e centrali del battistrada permettono un'efficace espulsione dell'acqua, aumentata dalle numerosi parti arrotondate che favoriscono i flussi di scarico e dall'aggiunta di moltissimi canali secondari.

Insomma il nuovo pneumatico invernale della Michelin migliora il comportamento del veicolo quando si trova nella condizione di evitare un ostacolo improvviso e riduce le distanze di frenata rispetto al suo predecessore; inoltre ha bisogno di 23 metri in meno per fermarsi rispetto a un pneumatico estivo (test effettuato sulla neve a una velocità di 50 km/h) grazie al lavoro di 1400 «micro-ramponi» che aderiscono al suolo come una moltitudine di ventose.

cl. sor.

Nel traffico convulso di Milano al volante della simpatica citycar giapponese che è ora disponibile in versione automatica

La Honda Jazz cambia musica. Si fa in sette

Motore 1,4. Riesce a percorrere anche 20 chilometri con un litro di benzina

MILANO Con i lavori di restauro del teatro Alla Scala girare per il centro di Milano è una vera pazzia. Via dell'Orso intasata, via Verdi chiusa al traffico per i ponteggi, via Manzoni con colonne di auto bloccate in entrambi i sensi di marcia. Per fortuna la Honda Jazz «7 speed» che stiamo provando ha il cambio automatico: non dobbiamo quindi premere la frizione e mettere la mano sulla leva ogni secondo. Si tratta, per la precisione, di un cambio a variazione continua dei rapporti (CVT): istante per istante il software della centralina seleziona il rapporto migliore in base allo stile di guida. Con la "D" innestata, quindi, non si sente come nei tradizionali automatici il classico "vuoto" dei passaggi di marcia. Il tutto va a vantaggio del comfort e della sicurezza. La guida è più fluida, il motore è sempre in "presa" e se all'improvviso si alza il piede dal gas non c'è il rischio che la gestione elettronica scelga di cambiare nel bel mezzo di una curva.

In vendita da gennaio nella nuova lussuosa versione "ES", la Jazz 7 speed CVT è offerta a una cifra intorno ai 16.000 euro. Per chi ama la sportività e si avvicina per la prima volta a un'automatica il CVT della Jazz è in grado di non far rimpiangere l'abbandono della frizione. Se si imposta col selettore il rapporto sportivo "S", infatti, la Jazz cambia "da sola" molto rapidamente e lo scatto è entusiasmante grazie ai rapporti corti. Chi non volesse proprio abbandonare le vecchie abitudini e usare ad esempio il freno motore in scalata, può anticipare il momento della cambiata utilizzando i pulsanti "-" e "+" sul volante.

Giochiamo un po' col cambio, quando lasciato il Museo dell'albero bonsai di Parabiago, dove la Honda ha organizzato la sua conferenza stampa di presentazione, percorriamo in autostrada la manciata di chilometri che separa il piccolo centro lombardo dalla metropoli meneghina. Su percorsi veloci la trasmissione CVT esalta l'elasticità del piccolo motore millequattro, permettendo eccellenti riprese e sorpassi in sicurezza. Un motore, già in regola con le norme sull'inquinamento Euro 4 in vigore dal 1 gennaio 2005, che eroga 83 CV e vanta consumi da record: appena 18 km di media con un litro di benzina, con punte di 20 km/litro nel ciclo extraurbano. Il quattro cilindri giapponese, inoltre, è in grado di fornire già il 90% dei 119 Nm di coppia massima ad appena 2.000 giri. Merito della gestione "intelligente" della fasatura e dell'alzata delle valvole, abbinata alle doppie candele per cilindro.

E nel traffico? Basta, appunto, innestare la "D" e il gioco è fatto: niente più sfrizionamenti o spegnimenti accidentali del motore.

Gli interni sono ottimamente assemblati e l'abitacolo risulta molto curato. La posizione di guida rialzata, da monovolume, agevola la visuale in città, anche se il cofano molto inclinato impone attenzione nei parcheggi finché non si è presa confidenza con le reali dimensioni della vettura. Un po' più di cautela va riposta nelle retromarce: nonostante il terzo finestrino laterale la visibilità sul tre quarti posteriori, infatti, non è ottimale. Meglio, allora, optare per il park control (484 euro) che grazia al *bip-bip* evita di rovinare nei parcheggi gli eleganti ma poco pratici paraurti verniciati. Considerazione che viene naturale mentre tentiamo un parcheggio nella centralissima via Pisoni, giusto di fronte all'ingresso del palazzo di Armani. È qui, al secondo piano, nel ristorante giapponese Nobu che la Honda ci ospita per un pranzo a base di sushi e tempura. Una degna conclusione di una giornata a tema orientale, iniziata con i Bonsai e proseguita alla guida della nuova Jazz 7 speed CVT.

d.b.

Per chi ama la sportività e si avvicina per la prima volta a un'automatica la Honda Jazz «7 speed» è in grado di non far rimpiangere l'abbandono della frizione.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1339 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	73X80
Potenza max CV (kW)	83 (61) a 5700 g/m
Coppia max kgm (Nm)	12,1 (119) a 2800 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	12"3
Velocità max km/h	160
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	7,2
Extraurbano	5,0
Misto	5,8

LA RUBRICA

Marina, Campo Marzio, Stazione Centrale non sono gli unici punti di sofferenza della circolazione

Viabilità, Trieste è diventata invivibile

Vorrei fare un piccolo elenco dei punti caldi della viabilità triestina, condito di qualche modestissimo suggerimento.

Farlo è molto semplice, in quanto basta consultare gli appunti vecchi e riproporli. In altri termini nulla o quasi si è mosso.

Iniziamo dalla disastrata situazione di Campo Marzio che, a dire il vero e per onore di cronaca, ha anche degli estimatori. Quindi al di là delle singole preferenza, la soluzione, da definirsi ancora sperimentale, visti i New Jersey (quei contenitori di plastica sagomata bianchi e rossi) ancora provvisoriamente in sito, potrebbe essere anche accettata, se vi fosse in più un'adeguata segnalazione verticale ed orizzontale, ed in meno il transito degli autoarticolati. Continuiamo, per vicinanza logistica, con la Marina, perennemente intasata in direzione Stazione Centrale. Aiuterebbe molto aumentare di una manciata di secondi il tempo del verde all'altezza di via Mercato Vecchio penalizzando, di altrettanti secondi chi, in direzione opposta, deve svoltare verso Corso Italia. Verrebbero diminuite le code che iniziano all'altezza della (ormai ex) Pescheria, ed anche prima, facilitando l'uscita, oggi veramente problematica, dalle vie laterali.

Difficoltà sensibili si incontrano non solo nelle arterie principali, ma anche in quelle secondarie. Alcuni interventi sono già stati recentemente fatti, vedi il senso unico in via Volta (ottimo) e non vedo perché non si debba continuare ad impostare utilissimi sensi unici, senza aspettare un piano generale e completo. Gli esempi che attendono sono moltissimi: via Belpoggio, via Catraro, via Don Minzoni, via della Tesa e chi più ne ha più ne metta.

Il problema dei parcheggi, alla fin fine l'unico vero problema per la circolazione, sarà risolto nel centro con l'apertura di un numero impressionante di posti macchina (forse troppi) che vedranno la luce gradualmente entro i prossimi duetre anni circa, nel quadrilatero tra via Carducci, Coroneo, Battisti e Carpison, ma nelle restanti e non meno importanti parti della città, sembra che ci sia il buio più assoluto. In definitiva le Autorità preposte debbono darsi la famosa mossa e rompere quelli indugi che tendono a rendere invivibile questa città che è troppo bella per essere trattata così.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Sicurezza al volante e efficienza dei veicoli

Indagine di Tyre Team: il 90 per cento degli incidenti è preceduto da una frenata

ROMA Per ridurre i rischi di incidenti stradali il rispetto della distanza di sicurezza non basta. Ci vuole infatti un'efficienza ottimale delle condizioni dell'auto. È quanto emerge da un'elaborazione di Tyre Team (la catena di gommisti indipendenti) su dati Istat che indica come il 90% degli incidenti è normalmente preceduto da una frenata.

Un sito web dedicato agli smartisti di tutto il mondo Informazioni e curiosità in diretta dagli appassionati

TORINO Sta crescendo in internet il sito web Smarteam (raggiungibile all'indirizzo *http://smarteam.interfree.it/index.html*) dedicato agli smartisti di tutto il mondo. Nato nel 1998, il sito, precisano i promotori, non è un'associazione ma «un contenitore di informazioni, supportato da giornalisti, appassionati e proprietari».

Ventun milioni di gomme vendute nel 2001 dai 6500 rivenditori in tutta Italia

ROMA Nel 2001 gli italiani hanno acquistato 21 milioni di pneumatici nuovi di ricambio per autovettura, 550.000 più rispetto al 2000 (+2,7%). È quanto emerge da uno studio dell' Osservatorio Autopromotec. In particolare l'83,5% del fatturato deve attribuirsi ai 6.500 rivenditori specialisti operanti sul mercato italiano.

Nuovo record nello stabilimento Ford di Colonia Prodotte in un giorno 1610 Fiesta e Fusion

ROMA Nuovo record in casa Ford: dall'impianto di Colonia dove si producono Fiesta e Fusion sono uscite 1.610 vetture in solo giorno. Lo ha reso noto lo stesso colosso dell'industria automobilistica, precisando che la capacità giornaliera massima dello stabilimento è di 1.800 vetture al giorno.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	29	C. DEL CAPO	18	28	MANILA	21	31	SAN FRANCISCO	9	15
BANGKOK	18	33	C. DEL MESSICO	8	19	MIAMI	15	22	SANTIAGO	11	29
BOGOTA	8	22	DUBLINO	1	4	MONTEVIDEO	16	30	SAN PAOLO	24	29
BOSTON	-8	-2	FRANCOFORTE	-3	-1	MONTREAL	-14	-9	SEOUL	-9	1
BRUXELLES	-3	1	HONOLULU	19	27	NAIROBI	17	25	SINGAPORE	23	29
BUDAPEST	-4	-3	JOHANNESBURG	15	21	NEW YORK	-4	1	SYDNEY	16	25
BUENOS AIRES	18	31	LA PAZ	4	16	PECHINO	-7	1	TEL AVIV	15	27
CARACAS	25	33	LIMA	19	24	RIO DE JANEIRO	24	30	TOKYO	-2	8
CHICAGO	-8	-2	LOS ANGELES	12	22	S. PIETROBURGO	-26	-8	WASHINGTON	-4	2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 gennaio 2003

OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e temperature molto basse al mattino. In giornata probabili velature a iniziare dalla montagna e graduale aumento della temperatura in quota.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Farà meno freddo.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	-3,5	0,9
GORIZIA	-4,7	2,2
MONFALCONE	-9,0	-7,0
UDINE	-4,8	1,4
PORDENONE	-5,3	1,0

	MIN.	MAX.
VERONA	-5	1
VENEZIA	-5	1
MILANO	np	4
TORINO	-3	0
GENOVA	3	6
BOLOGNA	-8	1
FIRENZE	-1	3
PISA	-1	3
ANCONA	3	3
PERUGIA	0	2
PESCARA	3	4
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	3	3
FIUMICINO	3	7
CAMPOBASSO	-2	-2
BARI PALESE	6	7
NAPOLI	5	7
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	10
R. CALABRIA	9	12
PALERMO	9	12
MESSINA	9	13
CATANIA	7	15
CAGLIARI	3	10
ALGHERO	3	10

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sull'Emilia Romagna. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità sull'arco alpino orientale e sul Triveneto. Possibilità di qualche isolata debole nevicata sulle zone alpine orientali, più probabili sul versante estero. Nottetempo, gelate e locali foschie dense nelle valli e sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle regioni adriatiche. Sud penisola e Sicilia: nuvolosità irregolare, più intensa sulla Sicilia, sulla Puglia e sulla Calabria meridionale dove saranno possibili locali rovesci, mentre sulle altre zone si potranno avere spazi di sereno.

TEMPERATURA: nord: massime in aumento, minime rigide; centro-sud: massime stazionarie, minime in diminuzione.

VENTI: settentrionali, deboli al nord, moderati al centro-sud, specie su Puglia e Sicilia occidentale.

MARI: molto mosso Tirreno centro-meridionale e Jonio centrale; poco mossi o mossi i restanti mari.

Associazione Culturale Miguel de Cervantes
INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE, PORTOGHESE E ITALIANO PER STRANIERI: GRATIS
L'Associazione Ibero Americana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali tenuti da **insegnanti madrelingua e laureati. Metodo di apprendimento rapido, preparazione al "First Certificate" e al "Dele".** Inoltre tutor a disposizione per tutte le lingue, videoteca, biblioteca, tv satellitare, Internet point ed altro.
dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 il sabato 10-13 • Via F. Venezian 1 (II p.) Trieste 040 300 588

click informatico
ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
Corsi di informatica e ECDL: Gratis
Corsi quadrimestrali per tutti i livelli su Windows Office Automation, Internet ed altro.
Inoltre corsi di breve durata per per il conseguimento della patente europea del computer.
DA LUN. A VEN. 10-12 E 16-20 VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

NUMISMATICA

L'amministrazione l'ha comprata alla famosa asta «Arsantiqva»

La medaglia dell'erudita Elena da Londra alle raccolte patavine

Il rovescio della medaglia fusa in memoria di Elena Cornaro (foto) presenta una complessa iconografia che suggerisce diverse interpretazioni. Fin dal 1763 lo studioso Gaetani nel suo «Museum Mazzucchellianum» così lo descrive: «La conchiglia marina che raccoglie le gocciole di rugiada calanti dal Cielo, dalle quali formansi le perle con le parole NON SINE FOENORE (non senza frutto) è il simbolo additante che i principi delle Scienze si perfezionano e rendonsi più preziosi racchiusi nel petto degli uomini sapienti». Contributi più recenti (Gorini) così spiegano il collegamento fra iconografia e motto: l'incisore avrebbe voluto evidenziare come Elena, quasi novella Venere, con i suoi studi e le sue opere fosse stata generatrice di beni soprattutto in ambito culturale.

La medaglia celebrativa di Elena Lucrezia Corner Piscopia (1646-1684), prima donna laureata al mondo nel 1678 all'università di Padova, arricchisce ora le Collezioni museali civiche grazie al tempestivo intervento dell'amministrazione comunale patavina con Giustina Mistrello Destro, primo sindaco donna, che si è aggiudicata questo straordinario documento storico l'8 novembre 2002 all'asta londinese di Arsantiqva. La prestigiosa, argentea medaglia è stata presentata ufficialmente il 25 novembre nella sala della giunta municipale.

Nei loro interventi il sindaco, l'assessore alla Cultura Giuliano Pisani, il direttore dei Civici musei Davide Banzato, Gabriella Villani della Commissione pari opportunità, il critico Giorgio Segato e il conservatore del Museo Bottacin, Bruno Callegher, hanno sottolineato l'attenzione posta dall'amministrazione comunale all'arricchimento delle collezioni cittadine con opere e documenti riguardanti le vicende storiche della Città del Santo e - in questo senso - la lenta affermazione della donna in ambiti fino ad allora di esclusivo accesso e controllo maschile. La medaglia, di elevata esecuzione stilistica, verrà collocata nel Medagliere del Bottacin, luogo deputato alla conservazione e valorizzazione del patrimonio numismatico cittadino (2. fine).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

Toro 21/4 20/5
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

Cancro 21/6 22/7
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo il vostro lavoro e i guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

Vergine 23/8 22/9
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: riflettetecì sopra.

Bilancia 23/9 22/10
La tensione si sta allentando. Cercate di far tesoro di alcune circostanze per avviare un nuovo piano di lavoro. Affettivamente state trascurando un legame di una certa importanza.

Scorpione 23/10 21/11
Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

Sagittario 22/11 21/12
Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi.

Capricorno 22/12 19/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi a una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

Aquario 20/1 18/2
Tenete presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto poi diventerà più difficile.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo usa il vetraio - 8 Gli attori del film - 11 Stelletta tipografica - 12 Sono vicine in corriera - 13 Impresa che si conclude in cima - 14 Controversie - 16 La imita il raion - 17 Lo si chiede di stipendio - 19 Andata in breve - 20 Grosseto - 21 Canta «Ritorna vincitor... » - 22 Il simpatico pupazzo «piccolo e nero» - 26 Dea della giovinezza - 27 Lo è la lotta fra due forze ineguali - 30 Sigla di Isernia - 32 Un diametro della bussola - 33 La località di uno storico incontro - 34 Passano e si passano - 36 Contrasti di opinioni - 38 Fu un celebre torero - 40 Disgiuntiva eufonica - 41 Il Bel di un romanzo di Maupassant - 42 Difendere a spada tratta! - 44 Sigla di Cagliari - 45 Causa mosse involontarie - 46 Famoso eroe troiano..

VERTICALI: 1 Gruppi montani... compatti - 2 Un eremita mistico - 3 Un dipendente pubblico - 4 Si fissa alla cornice - 5 Il nome di una Fürstenberg - 6 Nominare come modello - 7 Figlio di Isacco - 8 Pronome femminile - 9 Associazione segreta - 10 Ha un elemento in più della coppia - 15 I compatrioti di Ghandi - 18 Fu il profeta di Allah - 20 Agenti dell'Fbi - 23 Scrisse l'Anatra selvatica - 24 Georg Dietrich, noto ingegnere tedesco - 25 Lattaie senza latte - 28 Opinione - 29 L'organo sostentatore dell'elicottero - 31 Risultato di addizione - 35 Ente con milioni di ascoltatori - 36 Il nome di Guinnes - 37 Nasce in testa - 39 Aveva la cornucopia - 41 Pari in banca - 43 Prime nell'andata.

SOLUZIONI DI IERI

SCAMBIO DI CONSONANTI: *Conserva, conversa*

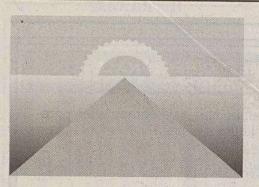
INDOVINELLO: *La valigetta.*

ZEPPA (5/6)
Dissaventura amorosa
«Mi piace quella rossa» – mi son detto – «È calda e rotondetta per di più... »- Ma – fatto singolare – essa a letto, lei m'aspettava, e io... ci ho dormito su!
Simplicio

INDOVINELLO DOPPIO
Il rilevatore del censimento
Quando costui apparve in casa mia, persi il lume degli occhi, in verità; e poi, per superar l'oscura «impasse», dovetti quasi aspettare che tornasse!
Cerasello

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.44
La Luna:	si leva alle	12.50
	cala alle	2.56

2.a settimana dell'anno, 13 giorni trascorsi, ne rimangono 352.

IL SANTO

San Leonzio

IL PROVERBIO

A male fatto prego e perdono.

MAREE

Alta:	ore	5.44	+32	cm
	ore	19.35	+8	cm
Bassa:	ore	13.16	-36	cm
	ore	23.56	-4	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.28	+36	cm
Bassa:	ore	13.51	-45	cm

TEMPO

Temperatura:	-3,5 minima
	0,9 massima
Umidità:	36 per cento
Pressione:	1032,6 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	36,4 km/h da E-N-E
Mare:	8,8 gradi

Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Non è Sella Nevea, ma Basovizza. Ieri la gente, con il ritorno del sole, ha colto il lato buono della nevicata e ha messo in uso sci e slitte. (A. Lasorte)

LA MORSA DEL GELO
(Temperature minime di ieri)

Località	°C
BORGO GROTTA GIGANTE *(ore 20)*	-9
CITTÀ	-4
MONRUPINO	-7,5
PESE	-8,5
POSTUMIA	-13
LUBIANA	-18
GRAZ	-22
KLAGENFURT	-23
CELJE	-26

Ma le classifiche del vento sono tutte ufficiose

RAFFICA MAX KM/H		SITO DEL RILEVAMENTO	QUOTA ANEMOMETRO S.L.M.
DATI STORICI			
173	2 febbraio 1954	Torr. Ist. Talass.	45 m
166	10 gennaio 1896	Molo Sartorio	11 m.
165	24 novembre 1895	Molo Sartorio	11 m.
156	10 febbraio 1956	Torr. Ist. Talass.	45 m.
151	5 dicembre 1902	Molo Sartorio	11 m.
150	21 ottobre 1916	Villa Basevi	80 m
145	28 febbraio 1929	Sant'Andrea	27 m.
141	1 marzo 1929	Sant'Andrea	27 m.
140	2 febbraio 1934	Sant'Andrea	27 m.
DATI RECENTI			
181	25 dicembre 1996	Ist. Tecn. Nautico	37 m.
180	13 dicembre 1995	Ist. Tecn. Nautico	37 m.
166	3 gennaio 1993	Ist. Tecn. Nautico	37 m.
162	18 gennaio 1987	Ist. Tecn. Nautico	37 m.
162	3 dicembre 1983	Ist. Tecn. Nautico	45 m.
160	12 gennaio 1980	Ist. Tecn. Nautico	45 m.
158	22-23 dicembre 1994	Ist. Tecn. Nautico	37 m.
151	27 marzo 1990	Ist. Tecn. Nautico	37 m.

Forte, fortissima: l'altra sera una raffica ha toccato i 173 chilometri all'ora. La superano due refoli a 181 e 180 (nel '96 e nel '95)

La bora tenta il record ma lo manca per... un soffio

Sulla città si è calato uno «sciame» a 120 di media. A Pese il termometro segna -8,5

Forte, fortissima, quasi da record assoluto.

L'altra sera una raffica di bora ha raggiunto i 173 km all'ora, 48 metri al secondo. L'ha misurata l'anemometro dell'Istituto nautico esattamente alle 20.44. E' la terza raffica per velocità nella storia ufficiale della meteorologia triestina. La superano due «refoli», uno a 181, l'altro a 180 km all'ora, misurati dal Nautico rispettivamente il 25 dicembre 1996 e il 13 dicembre '95.

La raffica di sabato notte faceva parte di uno «sciame» che si è abbattuto sulla città tra le 18 e le 22. Decine e decine di volte la lancetta dello strumento si è fermata oltre i 120 all'ora. Ma ancora più significativo è il dato della velocità media del vento in quelle quattro ore: la bora ha soffiato a velocità superiori ai 90 all'ora.

Dopo questo «exploit» il vento si è progressivamente ammosciato e non ha più superato i 100 all'ora fino alle 2.10, quando l'anemometro ha misurato una solitaria raffica a 104 km. Ieri ulteriore balzo all'ingiù: le raffiche non hanno mai superato i 70-75 km di velocità.

Secondo il capitano Gianfranco Badina, meteorologo del Nautico, non dovremmo assistere nei prossimi giorni a colpi di coda dell'ondata di vento e di freddo che ha contrassegnato la scorsa settimana e ha riportato Trieste alla ribalta della cronaca nazionale. In un verso per l'eccezionalità dell'evento atmosferico, nell'altro per le carenze organizzative del Comune, tant'è che il sindaco ha chiesto scusa ai cittadini.

«Altra bora? No, non credo proprio» ha affermato Badina ieri in serata. Diverso il giudizio sulle temperature. Secondo le previsioni del Nautico, basate su modelli e misure elaborate in Germania, il gran freddo è ormai alle spalle. «La temperatura a 1300 metri di quota è salita da -15 a -5 e questo aumento si farà lentamente sentire anche al suolo. Nelle prossime ore il termometro lascerà lo zero cui sono costantemente legate anche le temperature massime degli ultimi sette giorni». Secondo l'Osservatorio meteorologico regionale oggi farà ancora freddo, con cielo sereno. Sul Carso le minime ieri sono state molto basse. A Pese il termometro al mattino ha segnato -8,5; a Monrupino -7,5; a Borgo Grotta Gigante -6,4. In centrocittà la minima si è attestata sui -4 e solo tra le 15 e le 16 la colonnina di mercurio ha segnato +0,1. Poi è ritornato il segno meno, il motivo dominante dell'ultima settimana.

«Da Trieste alla Siberia c'è una continuità di neve come mai era accaduto in questi anni» ha detto scherzando uno dei tanti appassionati di meteorologia che tra siti Internet e strumenti affidati alla sua gestione, cerca di raccontare cosa accadrà di qui a poche ore. «Potrebbe fare molto freddo, ma è essenziale perché accada che la bora non soffi più» conferma Renato Colucci, responsabile dell'Osservatorio meteorologico che l'Alpina delle Giulie gestisce con il Cnr a Borgo Grotta Gigante. Un punto privilegiato per misurare ciò che accade alle spalle della città. «Sulla nostra area si sta insediando un anticiclone, con pressioni al suolo molto alte. Dovremmo assistere al fenomeno dell'inversione termica. Più caldo in quota, più freddo al suolo, come accade nelle doline. Se si verificherà questo scenario, di notte e di primo mattino le temperature saranno molto basse, superando sul Carso anche i -10».

Claudio Ernè

Il mare infuriato da una bora eccezionale. (Foto Sterle)

Rifornimento di sale all'Obelisco. (Foto A. Lasorte)

HA 23 ANNI E VIVE IN UNA ROULOTTE

Un giovane con le scarpe rotte si congela i piedi. Ricoverato

Con le scarpe rotte, da Opicina a Fernetti, dov'è ospite precario di un roulotte in un terreno adiacente al campeggio «Excelsior».

Questa camminata sulla strada coperta di neve e di ghiaccio con una temperatura di almeno sei gradi sotto lo zero, ha fatto finire ieri mattina all'ospedale un ragazzo di 23 anni. «Congelamento degli arti inferiori» si legge sul referto redatto dai medici.

Matteo Seybold è stato ricoverato d'urgenza a Cattinara dopo essere stato raccolto da un'ambulanza del 118 nei pressi del del camping «Excelsior». Erano le 8.10 del mattino e quei piedi hanno fatto ai medici e agli infermieri veramente paura. Tumefatti, gelidi, gonfi e paonazzi.

«Le scarpe si sono rotte e ho camminato nella neve» si è spiegato il giovane che vive in una roulotte nemmeno collegata alla rete elettrica e che talvolta accende un piccolo fuoco per riscaldarsi. La sua automobile è ferma, abbandonata nel ghiaccio.

«Per guarire da un serio congelamento ai piedi o alle mani possono essere necessari anche più di sei mesi di cure» spiega un anziano medico che in passato ha avuto a che fare con analoghi casi. Scarpe rotte, cattiva alimentazione, lunga permanenza all'aperto senza indumenti adatti al grande freddo, stanno alla base di questi «incidenti».

Ma c'è un unico fattore, un minimo comune denominatore che coinvolge gli assiderati. E' la povertà, la precarietà di una vita che non concede a taluni nemmeno un paio di scarpe adatte all'inverno. Scarpe di cartone, scarpe di plastica, scarpe da ginnastica, scarpe che si aprono e si sfaldano. Un tempo nei film di Chaplin gli emigranti annodavano attorno ai piedi più strati di stracci. Ora invece camminano nelle neve con le scarpe rotte e finiscono all'ospedale. Congelati a 23 anni di età, mentre cercano di riguadagnare la propria roulotte, per accendervi accanto un piccolo fuoco.

STIME

Non c'è una classifica ufficiale delle raffiche più violente che si sono abbattute sulla città. Non c'è una classifica unica universalmente accettata perché col passare degli anni sono cambiati gli strumenti di misura della velocità della Bora ma anche i punti di rilevamento. I dati più recenti sono quelli dell'Istituto nautico che li raccoglie in piazza Hortis dalla terrazza posta alla sommità della scuola per capitani, direttori di macchina e costruttori navali. Il record dei 181 chilometri all'ora è del 25 dicembre 1996. La piazza d'onore spetta alla raffica del 13 dicembre 1995 e il terzo posto a quella di sabato sera alle 20.44: 173 chilometri all'ora. Tra questi dati sono possibili correlazioni, paragoni, classifiche. In precedenza fino agli fine degli anni Sessanta la velocità delle raffiche di Bora veniva misurata in punti diversi e con strumenti di diversa origine e costruzione. Tra essi il molo Sartorio, villa Basevi, Sant'Andrea, la torre dell'Istituto talassografico di Campo Marzio.

C'è poi il problema della rottura dello strumento di misura delle raffiche, avvenuta nel febbraio del 1954 nel corso di uno degli inverni più freddi che Trieste ha subito. C'è chi ha attribuito a quella Bora una velocità di 180 chilometri all'ora ma il compianto professor Silvio Polli, il 'padre' della meteorologia triestina, stimò che la raffica più veloce non avrebbe superato i 170 all'ora. La stima fu effettuata, vista la rottura dello strumento 'ufficiale', sulla base dei dati ricavati dagli anemometri piazzati su alcune navi da guerra americane all'ormeggio in porto. Ma non è un dato correlabile con quelli attuali e nemmeno con quelli precedenti. Perciò qualcuno può ancora dire che la raffica più violenta risale al 1954. Quando in città c'erano gli americani.

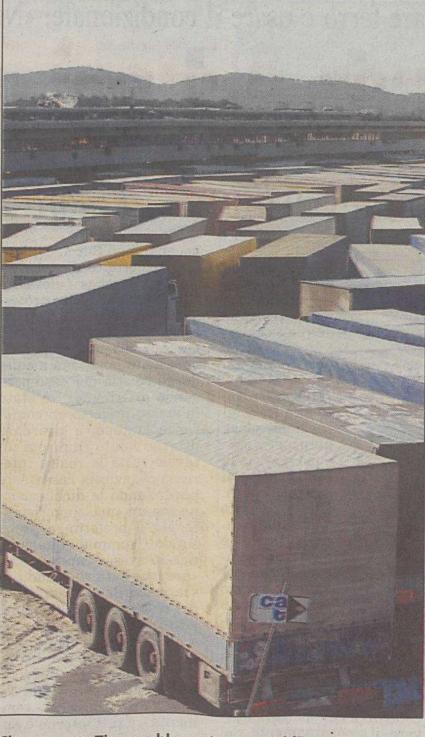
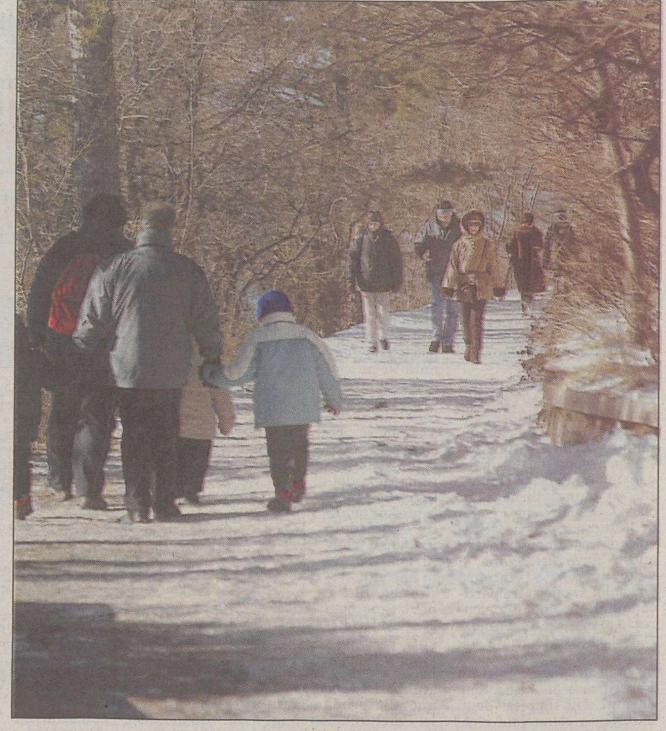
c.e.

(La tabella è tratta dal «Libro della Bora» di Corrado Belci, ed. Lint)

BERLINA, SW E STATION. Abbiamo realizzato delle auto tecnologicamente all'avanguardia, con motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato, così sarete liberi di andare dove volete. Abbiamo reinventato l'abitabilità interna, così sarete liberi di muovervi. Abbiamo realizzato la versione SW con interni modulabili e tetto panoramico in vetro, la versione Station e la berlina 3 e 5 porte, così sarete più liberi di scegliere. A partire da €14.160,00. Ora tocca a voi. Se siete liberi, venite a provarla. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

A MONFALCONE	VENDITA E ASSISTENZA	AUTOLISERT	VIA TIMAVO 2	TEL. 0481.790505
A GORIZIA	VENDITA	AUTOFRANCE	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.391808
A GORIZIA	ASSISTENZA	PREZAUTO	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.390715

Il freddo e l'ormai mitico Piano antineve hanno scatenato la fantasia dei lettori. Stefano Rigo ci manda questa «foto». «Il Piano non prevedeva il formarsi di questo monte dietro il Municipio. Scoccimarro sta distribuendo sky pass per ultrasettantenni»

Cinquecento Tir sono bloccati a Fernetti (Foto A. Lasorte)

Inconsueta passeggiata domenicale sulla Napoleonica coperta di neve (Foto A. Lasorte)

Autoporto saturo, ma le autorità slovene hanno continuato a spedire verso l'Italia i camion. La colonna potrà iniziare a muoversi solo questo pomeriggio

Cinquecento Tir bloccati nel gelo di Fernetti

Tutti fermi sul raccordo da sabato. Gli autisti italiani si sono rivolti alla Prefettura: «Solo la Finanza ci ha aiutati»

Cinquecento Tir sono bloccati a Fernetti e sul raccordo che collega l'autoporto italiano all'analoga struttura slovena. Cinquecento autisti di svariate nazionalità con le spalle al muro, senza possibilità di lavarsi, di mangiare un piatto caldo, di dormire in un letto. Sono bloccati lì da sabato e, secondo le previsioni, potranno iniziare a muoversi solo nel pomeriggio di oggi, dopo aver completato le operazioni di dogana.

Ieri mattina un nutrito numero di autisti italiani si è rivolto alla Prefettura chiedendo qualche misura per alleviare il proprio disagio. I camionisti dell'Est invece si sono chiusi in se stessi, rassegnati e silenziosi. L'educazione alla disciplina che hanno ricevuto in gioventù li segna tutt'ora e ne condiziona il comportamento.

I camionisti non possono né lavarsi né mangiare un piatto caldo: per riscaldarsi motori sempre accesi

In pratica l'autoporto di Fernetti è saturo, anche perché nei giorni scorsi, a causa del maltempo, del ghiaccio e della neve, molti Tir sono rimasti forzatamente fermi. E hanno riempito i piazzali. Le autorità slovene al contrario hanno continuato a spedire verso il nostro territorio i camion che arrivano a Sesana trasportando merci russe e rumene destinate ad aziende italiane.

La colonna si muove a passo d'uomo, poi si blocca anche per ore. I conducenti sul raccordo non possono abbandonare i loro mezzi, sia per disposizioni 'superiori', sia perché perderebbero il turno per presentarsi alla dogana.

«Solo la Guardia di Finanza ci ha aiutato e dato assistenza. Gli altri sono spariti. Ecco perché abbiamo telefonato alla Prefettura» afferma un camionista padovano. Col suo «Volvo» trasporta confezioni rumene destinate a una società italiana. È inferocito per la lunga attesa e per i disagi immotivati cui è costretto. «C'erano 8 gradi sotto lo zero la scorsa notte e tirava una bora terribile. Per riposare e non morire di freddo nei nostri camion abbiamo dovuto tenere costantemente accesi i motori. Centinaia di diesel che rombano notte e giorno. L'autoporto di Fernetti era a poche centinaia di metri. Avremmo potuto lavarci, riposare al caldo, ma l'ingresso ci è stato vietato: hanno detto che non c'era più posto. Poi, dopo la protesta alla Prefettura, un po' di posto di posto l'hanno trovato. Non riesco a capire perché parte di questa struttura destinata ai camion sia invece occupata dalle vetture Renault importate in Italia dalla fabbrica di Novo Mesto. Noi fuori al freddo, in centinaia: le macchine nuove ben allineate nel piazzale. No, non è giusto, cambieremo rotta e itinerario. Qui tranne i militari della Finanza nessuno ci ha voluto ascoltare in questi momenti di emergenza e di gran freddo».

c.e.

Centralini in tilt

Sessanta interventi dei Vigili del fuoco

Sessanta richieste di intervento al centralino dei Vigili del fuoco, altrettante al 118. E ancora: molte le telefonate alla Polizia municipale per segnalare la presenza di lastre di ghiaccio in ancora numerose strade dei quartieri periferici. Anche ieri è stata una giornata di emergenza. Moltissime le richieste di intervento ai Vigili del fuoco per cornicioni pericolanti, cassonetti volati in strada, cadute di rami.

Sono intanto migliorate le condizioni di Danila Tenzae, la donna di 86 anni trovata l'altra mattina in coma e semiassiderata nella sua casa di Santa Croce. Accusato un malore la sera prima, era rimasta esanime sul pavimento per diverse ore rischiando l'assideramento nonostante in casa fosse accesa una stufetta elettrica.

Ricoverata in rianimazione al Maggiore, l'anziana è cosciente e potrebbe essere dimessa tra qualche giorno.

Nella torre medica si rompe l'impianto di riscaldamento, si allaga l'undicesimo piano. Vigili del fuoco al lavoro per ore

Ospedale di Cattinara, il freddo spacca i tubi

Duemila litri d'acqua, infiltrazioni nel livello sottostante: malati trasferiti

La rampa d'accesso al pronto soccorso di Cattinara come si presentava il primo giorno in cui Trieste si è svegliata sotto la neve.

Un tubo del riscaldamento si è rotto ieri all'undicesimo piano della torre medica dell'ospedale di Cattinara. Duemila litri di acqua si sono riversati attraverso solai e soffitti nel sottostante reparto. Una decina di malati a rischio di un'estemporanea doccia sono stati trasferiti con i loro letti in altre stanze: per ore i vigili del fuoco hanno lavorato assieme agli uomini della cooperativa «Theoma», cui sono affidati in appalto alcuni servizi dell'ospedale. Tutto è iniziato alle 9.52, quando il telefono è squillato al centralino del Comando dei pompieri in via d'Alviano. Ecco i fatti.

Un tubo dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale si è fessurato nel breve tratto che collega la colonna montante con un termosifone. Nessuno si è accorto di alcunché, perché parte dell'undicesimo piano della torre medica è attualmente vuota. Senza malati, senza medici e infermieri.

L'acqua ha invaso il pavimento e ha iniziato a filtrare al piano di sotto, «spinta» violentemente dalla pressione che svariate pompe esercitano su tutto l'impianto per consentire che l'acqua circoli dal pianterreno fino alla sommità dell'edificio. Della perdita si sono accorti il personale e gli stessi malati. Letti e degenti sono stati trasferiti nelle stanze di soggiorno.

I pompieri hanno cercato di tamponare la situazione. Hanno dato ordini, hanno bloccato di persona quel ramo dell'impianto di riscaldamento, hanno cercato di fermare l'alluvione che avrebbe potuto interessare, vista la quantità d'acqua uscita dal tubo in avaria, anche altri reparti sottostanti.

Sono stati usati in primo luogo alcuni bidoni aspiratutto che hanno recuperato l'acqua dai pavimenti, «cinque centimetri di altezza e anche più» ha confermato Midio Concas, il caposquadra che ha coordinato l'intervento dei pompieri. Poi sono entrati in scena anche gli elettricisti per verificare che l'impianto di illuminazione e di condizionamento dell'aria non avesse subìto danni. Sono intervenuti medici ma anche personale della Direzione sanitaria.

Il riscaldamento dell'ospedale, posto in una zona particolarmente esposta alla Bora, non ha subìto interruzioni. Un settore è stato isolato ma nell'area interessata non vi sono degenti. Sull'origine della rottura solo ipotesi. Metallo poroso, dilatazioni che lo hanno sfiancato progressivamente, un colpo subìto.

La bestiola, un giovane esemplare, è stata trovata agonizzante: si era spinta fino a ridosso dell'abitato di Prosecco per cercare da bere

Napoleonica, in salvo un capriolo disidratato

Si era spinto fino alla Napoleonica, a ridosso dell'abitato di Prosecco, per cercare un po' d'acqua. Quell'acqua che per giorni, tradito dalla propria inesperienza, non è riuscito a trovare sul Carso ridotto a una lunga striscia di ghiaccio. Quando un escursionista lo ha trovato ieri mattina, steso sotto la parete di roccia utilizzata come palestra dagli appassionati di *free-climbing*, il giovane esemplare di capriolo sembrava morto. E sarebbe morto davvero, per disidratazione, se non si fosse attivata tempestivamente la catena dei soccorsi.

La prima segnalazione della presenza della bestiola agonizzante è stata data verso le 10, con una richiesta di aiuto all'Enpa. Ma le indicazioni fornite si sono rivelate troppo vaghe. Non è stato subito individuato il punto preciso del sentiero dove il capriolo si era accasciato. Poco prima delle 11 l'animale è stato trovato da un biologo della Riserva naturale Foce dell'Isonzo, Dario Gasparo che in compagnia di alcuni conoscenti stava effettuando un'escursione fotografica. «Ci siamo avvicinati all'animale che sembrava morto – racconta – Non era ferito, abbiamo provato a sollevarlo. Ci siamo resi conto che si trattava di un esemplare giovane, di circa sei mesi. A quell'età i caprioli tendono a muoversi in gruppo ma, evidentemente, le eccezionali condizioni del tempo dei giorni scorsi hanno disorientato quelle bestiole. Il capriolo ha trascorso tutta la notte vicino álla Napoleonica. Probabilmente non sarebbe sopravvissuto un'altra notte».

Sono stati allertati i forestali, la Protezione civile e l'Enpa. Gli uomini della Protezione animali hanno recuperato l'animale (c'era il rischio che, circondato da soccorritori e dai curiosi fermatisi nel frattempo, reagisse spaventato cadendo dal sentiero) e l'hanno caricato su un furgone per rifocillarlo, prima di ridargli la libertà. Gli esemplari giovani di capriolo hanno bisogno di mangiare poco ma frequentemente.

Le particolari condizioni climatiche di questi giorni, del resto, hanno sconvolto le abitudini degli animali. Non sono, di conseguenza, un caso gli avvistamenti, sempre sul Carso, di sciacalli, spintisi a ridosso dei centri abitati per cercare cibo.

Un automobilista a Gabrovizza si è imbattuto addirittura in un orso, una presenza decisamente inconsueta da quelle parti, anche se negli ultimi anni si sono intensificati gli avvistamenti dall'altra parte del confine. Prima di venerdì sera, tuttavia, l'ultima segnalazione della presenza di un orso sull'Altipiano risaliva a tredici anni fa.

Il giovane esemplare di capriolo salvato sulla Napoleonica. (Foto Neva Gasparo)

A questo punto l'assessore Maurizio Bucci preferisce palpare ferro e usare il condizionale: «Nei pressi strade e marciapiedi dovrebbero essere sgombri»

Si riaprono le scuole, si va verso la normalità

«Comune e Acegas hanno continuato l'opera di pulitura». «Finora ho fatto il capro espiatorio, adesso basta»

A questo punto preferisce palpare ferro e usare il condizionale, ma stamane «nei pressi delle scuole strade e marciapiedi dovrebbero essere sgombri», sospira l'assessore comunale Maurizio Bucci.

La nuova settimana dovrebbe riportare a Trieste i ritmi della nornalità. E oggi appunto, dopo la chiusura di tutti gli istituti disposta per venerdì e sabato dal sindaco Roberto Dipiazza, gli alunni tornano in classe. Sabato, nel corso della terza riunione del tavolo di coordinamento tra enti e forze dell'ordine, è stato il prefetto Vincenzo Grimaldi a sollecitare particolare attenzione alla sicurezza di insegnanti e ragazzi. Nella stessa giornata, assicura Bucci, una pattuglia di vigili urbani ha iniziato a verificare la situazione davanti agli ingressi degli istituti, «e comunque i responsabili delle scuole erano già stati allertati in precedenza perché segnalassero eventuali problemi alla percorribilità degli accessi», precisa l'assessore.

Ieri il gelo non ha allentato la sua morsa e per i pedoni, soprattutto, è stata un'altra giornata decisamente difficile. Intanto, assicura Bucci, 35 dipendenti comunali e 120 dell'Acegas hanno continuato l'opera di ripulitura di carreggiate e marciapiedi. E sono saliti a quota 10 mila i quintali di sale sparsi sulle strade, compresi quelli distribuiti direttamente ai privati sabato pomeriggio in 17 punti rionali e 70 bidoni da 110 litri.

Pensando al sale che gli ispira persino qualche battuta (esempio: «La città adesso è bianca, ma non di ghiaccio...»), Bucci ieri ha passato la giornata in ufficio, a coordinare le operazioni anticaos. Ma anche a stendere, assieme ai dirigenti dei suoi uffici, un «dettagliato resoconto» di quanto è accaduto in questi giorni. Un resoconto che illustrerà per filo e per segno oggi stesso ai colleghi assessori, se sarà indetta la consueta riunione di giunta del lunedì, o comunque alla prima seduta utile. Perché chiusa in un modo o nell'altro la fase dell'emergenza, si apre - dopo il mare di polemiche - quella dell'inevitabile *redde rationem*.

L'assessore che soltanto poche settimane fa annunciava la messa a punto del «piano neve» non si arrende, e anzi si corazza dietro ai capisaldi della sua linea difensiva. «Nella relazione indicherò le forze e il numero degli uomini impiegati, poi farò delle considerazioni da cui emergeranno dati interessanti sulle responsabilità». Lui l'uomo del piano-neve? Macché: «Mi sono trovato in questa situazione senza accorgermene, e poi non me la sono sentita di tirarmi fuori. Ho assunto tranquillamente la funzione di capro espiatorio, ma ho pagato un prezzo troppo alto in termini di immagine».

Stavolta però nel mirino di Bucci non ci sono più gli altri assessori: «In sede di relazione chiarirò a chi spettava davvero il coordinamento del piano, che certo non poteva fare capo al Municipio». C'è un coordinamento tecnico e un coordinamento operativo, aggiunge Bucci. Chiara, per l'aspetto tecnico, l'allusione all'Acegas («dove ho trovato anche molte professionalità», si cautela a ogni buon conto l'assessore). Quanto all'aspetto operativo, niente nomi: ma a chiedergli se stia per caso pensando a Grimaldi, «è stato lo stesso prefetto, in conferenza stampa, a ricordare di aver voluto riunire a un tavolo tutte le realtà interessate», svicola l'assessore puntellando la dichiarazione con un «massimo rispetto per il prefetto» e precisando (semmai qualcuno non lo avesse capito...) che «nessuno sta giocando a scaricabarile». L'assessore del resto aveva caldeggiato l'utilizzo dell'esercito, poi scartato dalla maggioranza dei componenti del tavolo di coordinamento: «Beh, sono passato davanti alla caserma di via Rossetti - commenta - e tutt'intorno è ancora coperto di neve...»

Intanto, oltre che in sede di giunta, del caos di questi giorni si dovrebbe discutere anche in consiglio comunale, una cui convocazione straordinaria sarà richiesta formalmente oggi da Ulivo, Rifondazione e Lista Illy. «Sono pronto a parlarne ma solo se non si farà dello sciacallaggio. I dati ci sono, ma se l'opposizione vorrà dare al tutto una piega politica, *occhio di sotto* - colorisce l'assessore - ho pronti anche i paragoni con quanto accadde nel 1987 e poi in anni più recenti, sotto l'amministrazione Illy, quando in occasione di una nevicata ci si accorse che mancava il sale...».

Paola Bolis

Ieri la scuola elementare di Basovizza, a una certa ora, era ancora così. Ma molto è stato fatto e molto sale è stato sparso, soprattutto dopo l'invito del prefetto Grimaldi. (Foto A. Lasorte)

PARTITO PENSIONATI

«Meglio le scuse del sindaco»

«Assurdo accusare il prefetto»

«Senza offesa per chicchessia, ma certi assessori farebbero bene a tacere, a non alimentare la polemica e ad adeguarsi allo stile del sindaco Roberto Dipiazza che, pur criticabile per come ha gestito Trieste in questi 18 mesi, ha avuto il coraggio e la sensibilità di chiedere scusa alla città. Forse, se si fosse dimesso veramente, questa volta, avrebbe dato un forte e positivo segnale all'intera classe politica e a tutti i cittadini».

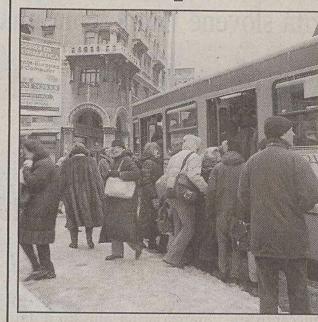
È questa l'opinione che Luigi Ferone, segretario regionale del Partito pensionati, esprime in una nota in relazione all'emergenza maltempo che ha colpito la città.

Ferone ritiene «veramente assurdo e fuori luogo che qualcuno voglia coinvolgere il prefetto nell'inadeguata gestione della situazione creatasi dopo la nevicata per il mancato impiego dell'esercito», del tutto inopportuno secondo il Partito pensionati in quanto in città non si sono avuti in questi giorni «un disastro o una calamità, ma una cosa normalissima» nella stagione invernale. «Tra i compiti ordinari e istituzionali dell'esercito non vi è quello di spazzare la neve», dichiara ancora il segretario del partito.

«È evidente - scrive poi Ferone - alla stragrande maggioranza dei cittadini l'inadeguatezza complessiva della macchina comunale, è apparso evidente che le risposte alla nevicata sono state lente, balbettanti e scoordinate». Insomma «se tutto ciò che doveva funzionare avesse girato per il verso giusto, i triestini non sarebbero stati costretti a subire gli enormi disagi patiti».

LA LETTERA

«Chi dice che è andato tutto bene si autoqualifica»

Bus strapieni, vie gelate, ma no...

Ho la tessera del bus. Di solito lo prendo quattro volte al giorno. In questi giorni ho fatto il percorso lavoro-casa e viceversa a piedi su marciapiedi completamente gelati e abbandonati da quasi tutti. Tutto ciò per ovviare a interminabili attese, bus strapieni, fermate trasformate in campi di pattinaggio, come ben riferito nei vostri articoli. Apro il giornale e leggo che qualcuno dice che va tutto bene!

Se si perde una partita di calcio 33 a 0 e poi si va a dire che si è lavorato sodo, dando il massimo, allenandosi duramente con sacrifici enormi,allora veramente ci si autoqualifica. Non serve aggiungere altro.

Lettera firmata

In vista del rimpasto nella giunta comunale i centristi reclamano una carica: «Non siamo neppure in Acegas, né nelle circoscrizioni...»

«Anche a noi spetta una poltrona da assessore»

Marini: «Se dicono no l'Udc esce dalla maggioranza e i nostri voti al bilancio se li scordano»

A monte del messaggio lanciato dal segretario provinciale del partito, la prospettiva che Codarin lasci il posto di vicesindaco per dirigere «Esatto»

«Finora abbiamo avuto un atteggiamento di estrema responsabilità, ma a tutto c'è un limite: nessuna minaccia, per carità, ma se Codarin si dimette un assessorato deve spettare a noi. Altrimenti faccio uscire l'Udc dalla maggioranza. E i nostri voti sul bilancio se li scordano».

Bruno Marini

Parola di Bruno Marini, al quale ieri pomeriggio dev'essere saltata la mosca al naso. Già, perché il segretario provinciale - nonché consigliere regionale - dell'Udc ha letto sul giornale di un imminente rimpasto nella giunta comunale, con Renzo Codarin in procinto di mollare la poltrona di vicesindaco per sedersi su quella di numero uno di Esatto, la nuova società che gestirà la riscossione di tutti i tributi comunali. Marini è rimasto un po' interdetto, e anzi lì per lì ha fatto un paio di telefonate per appurare la veridicità delle informazioni acquisite a mezzo stampa.

Ma ben più grave Marini ritiene un altro fatto: «Qui - protesta il segretario - si dimentica il nodo essenziale, e cioè che l'Udc non è rappresentata in giunta. E poi insomma, non siamo neppure in Acegas, né nelle circoscrizioni...». Il punto è questo: sarà anche vero che l'allora Ccd-Cdu del Biancofiore alle ultime politiche, in città, si arrampicò su un due per cento. Ma i numeri non sono tutto, e i centristi il loro ruolo di alleati fedeli nella Casa delle libertà lo hanno sempre svolto. «Con grande responsabilità», ribadisce Marini. Ma di restare sparpagliati tra An e Forza Italia non se ne parla neanche. Di qui, appunto, il «messaggio» lanciato al resto della Cdl.

Il messaggio in questione è analogo a quello che l'allora Ccd, con il suo segretario regionale Edoardo Sasco, lanciò giusto un anno fa ai reggitori di piazza dell'Unità: e fu proprio quando Codarin si iscrisse a Forza Italia. Sebbene senza tessera in tasca, sino ad allora il vicesindaco era sempre stato considerato in quota alla componente centrista della Cdl. La quale, approdato Codarin ai più accoglienti lidi azzurri, si sentì «orfana» e rivendicò, come oggi, una poltrona tutta per sé. Senza successo: Sasco parlò, gli alleati replicarono (non senza ironie: «C'è un limite alla decenza», sibilò il coordinatore di Fi Maurizio Bucci), la cosa finì lì.

Adesso però Marini ci riprova. E premettendo che la decisione spetterà al partito, butta là come ipotesi il nome di quello che dovrebbe essere l'assessore targato Udc: «Per l'esperienza acquisita in merito ai meccanismi della macchina comunale, penserei a uno dei nostri tre consiglieri, Maurizio Marzi, Maurizio Ferrara o Franco Ferrarese...» Ma stavolta l'Udc ci spera proprio? «Se ci dicono di no ne prenderemo atto», chiude Marini. Senza rancore, naturalmente.

p.b.

Si profila un rimpasto nella giunta comunale.

Sarà installato sulle facciate l'impianto di illuminazione simile a quello del Municipio

Palazzo Modello, nuove luci

Le facciate di Palazzo Modello verranno valorizzate da un impianto di illuminazione simile a quelli già installati su altri edifici di piazza dell'Unità. Lo ha deliberato la giunta comunale, stanziando per l'operazione 51.650 euro.

Il nuovo impianto, conferma l'assessore comunale Maurizio Bucci, sarà posizionato prima di mettere in vendita il palazzo, e costituirà dunque un «valore aggiunto» di cui gli acquirenti dovranno tenere conto. Ora che l'edificio, al cui interno nei mesi scorsi si sviluppò un serio incendio, è stato «liberato» dalle impalcature, i lavori per la nuova illuminazione partiranno nel giro di uno o due mesi.

L'impianto sarà realizzato sulla base del progetto - nato sotto l'amministrazione Illy, firmato dall'Acegas e portato avanti dalla giunta Dipiazza - che punta a valorizzare le facciate degli edifici della piazza armonizzandone l'illuminazione in modo da ottenere un effetto omogeneo. Già lo scorso anno, dopo l'insediamento della giunta di Centrodestra, era stata tenuta una riunione tra Comune, Acegas e i proprietari dei vari stabili (Generali, Lloyd Adriatico, Regione) per visionare le simulazioni grafiche proposte dall'ex municipalizzata e concordare gli interventi. A oggi gli impianti sono stati installati sulle facciate del Municipio, dell'hotel Duchi d'Aosta e del palazzo delle Generali.

Fuori gioco, per particolari esigenze di sicurezza, lo stabile della Prefettura, restano dunque da «allineare» agli impianti già esistenti palazzo Modello e palazzo Pitteri (quello affiancato all'hotel Duchi d'Aosta). Quanto alla Regione, per la sua sede che fu del Lloyd Triestino ha preferito scegliere una soluzione diversa da quella suggerita dall'Acegas «con i risultati che si vedono», commenta sibillino l'assessore.

L'illuminazione «d'arredo» che si sta realizzando è stata studiata per sottolineare le facciate degli edifici in un gioco di chiaroscuri. Una volta terminata l'operazione su palazzo Modello, come si diceva, questo verrà messo in vendita dall'amministrazione comunale che conta di ricavarci una decina di milioni di euro. Chi acquisterà l'immobile, riattato in questi ultimi mesi nella parte esterna con una spesa di circa 500 mila euro, dovrà comunque assumersi l'onere di ristrutturarne gli interni, rimasti distrutti dall'incendio. La prossima destinazione d'uso dello stabile potrebbe essere quella di albergo, proprio come era nell'Ottocento. Costruito per conto del Comune intorno al 1870, lo stabile infatti dal 1872 ospitò l'hotel Delorme, che proseguì l'attività sino a poco prima dello scoppio della prima guerra mondiale.

Il viceministro oggi in Slovenia per promuovere le imprese italiane. Ma Delbello gli ricorda...

«Caro Urso, pensa a noi esuli»

Oggi il vice ministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso (An), è in Slovenia per promuovere le imprese italiane. E anche se gli affari sono affari e quindi non bisogna disturbare, Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, non si lascia scappare l'occasione e invia un'ironica nota nella quale auspica che le «quisquilie degli esuli» possano trovare spazio anche se si tratta di un «viaggio di lavoro». Delbello prosegue segnalando a Urso che «qualche decina di migliaia di esuli dell'Istria ora slovena, attende ancora giustizia». Anche se la Slovenia ritiene di non dover niente agli esuli, com'è ben noto, che cosa ne pensa, chiede sempre Delbello, Urso come esponente del governo italiano?

Delbello insiste chiedendo ancora a Urso se riuscirà a interessarsi anche delle questioni degli esuli, che gli potranno essere spiegate dal presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo che accompagna il viceministro insieme a un centinaio di imprenditori.

Per sottolineare l'atteggiamento che c'è oltre confine nei confronti dell'Italia, il presidente dell'Unione degli Istriani segnala al viceministro quanto ha recentemente scritto un noto commentatore politico sloveno riguardo all'adesione del suo Paese alla Nato: «Sarebbe paradossale la posizione nella quale ci ritroveremmo qualora aderissimo all'Alleanza Atlantica. Difatti in caso di necessità, e lo confermano le manovre finora svolte, sarebbe affidata proprio all'Italia la difesa del nostro Paese. Ma fino a questo momento è l'Italia a rappresentare una certa minaccia, in ambito politico e non militare, per capirci, per la Slovenia». Un articolo che dimostra, secondo Delbello, il vero atteggiamento degli sloveni nei confronti degli italiani.

Il viceministro Urso.

Il presidente dell'Unione degli istriani: «Ecco cosa pensano di noi oltreconfine»

E rincara la dose, riportando l'opinione, espressa da un alto esponente del governo di Lubiana, che ha qualificato l'Italia «un Paese di camerieri». Delbello cita lo Zingarelli che per cameriere riporta questa definizione: «Domestico che ha particolare cura della camera e del padrone» e anche «chi serve in albergo, caffè e trattoria» per concludere che non si sa «a quale delle benemerite categorie di camerieri gli italiani sarebbero equiparati, ma pensiamo che non faccia molta differenza».

pl.s.

L'EMERGENZA

«Prima pensiamo a spalare, poi a chi votare in futuro»

Neve e bora rendono arduo il transito in via Carducci.

Molto si parla e talvolta si straparla in queste giornate di «emergenza» – ma siamo in inverno, in una città del Nord, con la Bora e talvolta la neve: qualche inverno è assente, più spesso ne cade un poco, raramente (ma non mai) ne cade molta. Io stessa sono nata in una notte di neve, tre anni prima i miei genitori sono andati a sposarsi a bordo di un'automobile con la neve infiltrata sui sedili, ma erano tutti presenti: sposi, prete e invitati, tutti a S. Maria Maggiore su per la salita o per la scalinata.

Da quell'epoca però si è creato un uso che è diventato un'abitudine, che è dilagata a valanga, che è quella di delegare alle istituzioni tutti i nostri problemi, vantando tutti i nostri diritti primo fra tutti il diritto all'assistenzialismo, dimenticando che talora anche noi abbiamo qualche dovere. E se è nostro diritto avere la città vivibile e percorribile dopo una nevicata, non dimentichiamoci di dare anche noi una mano.

La vergogna dei marciapiedi scivolosi è anche di chi non ha saputo o voluto «rimboccarsi le maniche»: possibile che al Tribunale non ci fosse nessuno disponibile a pulire gli accessi?

Evidentemente a nessuno compete, tutti hanno il diritto a vedere la gente scivolare, nessuno si sente in dovere di aiutare.

È giusto aspettarselo ma se non arriva, prima spalo, invece che sedermi sul marciapiedi a piangere sui miei diritti, poi rifletterò sul mio dovere di rinnovare o meno la fiducia data all'attuale amministrazione.

Nicoletta Bottiglioni

Gesto eloquente

Segnalo il comportamento nei miei confronti di un addetto della Trieste Trasporti. L'8 gennaio mi trovavo alla fermata dell'autobus di via Carducci, all'altezza del numero civico 5. Arrivavano contestualmente tre automezzi che si fermavano per la salita e la discesa dei passeggeri; essendo uno attaccato all'altro, mi accorgevo in ritardo che il terzo ed ultimo (peraltro fermatosi quasi all'angolo di piazza Oberdan) era quello che dovevo prendere. Non mi mettevo a correre in quanto il ghiaccio sul bordo del marciapiede non consentiva un rapido raggiungimento del mezzo, e attendevo circa 20 metri più avanti, facendo segno al conducente di fermarsi nuovamente. Questi, prima ancora di arrestarsi, mi faceva un gesto eloquente con le dita indice e medio rivolte verso il basso, alternando il movimento «(Cammina!)». Appena salita, gli dicevo che non avevo alcuna intenzione di rompermi una gamba e per tutta risposta, l'autista rispondeva testualmente: «La ga caminà fin 'desso...».

Tutto quanto premesso succedeva alle ore 18.15 sull'autobus n. 736 della linea 22.

Paola Relli

Evento prevedibile

Come tanti concittadini in questi giorni ho dovuto affrontare parecchi disagi per recarmi al lavoro e devo dire che i responsabili dei vari enti e aziende interessati alla pulizia, manutenzione e sicurezza delle strade e la Trieste Trasporti hanno veramente fatto del loro peggio trasformando un evento climatico prevedibilissimo in questa stagione (infatti era stato previsto da giorni) in una quasi calamità.

Donatella Cesaratto

L'intervista possibile

Il Piccolo del 9 gennaio riporta il fatto che l'assessore Bucci ha atteso l'autobus inutilmente e al freddo dalle 7.30 alle 8.30 del mattino e poi, dopo aver raggiunto l'ufficio, ha fatto un giro in città per verificare quello che aveva o non aveva funzionato.

A questo punto, mi sorge spontaneo immaginare un ipotetico dialogo tra l'assessore e un suo interlocutore curioso: «Assessore, come mai ha atteso l'autobus per un'ora invece di andare in ufficio a piedi come hanno fatto migliaia di cittadini?».

«Cosa vuole, nemmeno io mi sono divertito a stare al freddo, ma quale Coordinatore delle varie amministrazioni, ho voluto dimostrare di persona l'inefficienza della Trieste Trasporti».

«Assessore, l'Acegas è sotto accusa per il mancato spargimento di sale e per la mancata pulizia delle strade. Quante ore dopo l'inizio dell'emergenza ha avuto notizia di queste presunte mancanze?».

«Ma, cosa vuole, nove ore circa dopo l'inizio dell'emergenza. Si ricorda che le dicevo che quel maledetto autobus non arrivava. Perché mi fa ripetere le cose?».

«Assessore, l'incapacità di garantire la sicurezza dei cittadini è dipesa dalla scarsità di mezzi in dotazione o dal tardivo inizio dei lavori?».

«Vuole saper se i lavori sono cominciati in piena notte? Eh, purtroppo non le posso rispondere subito. Deve lasciarmi il tempo di informarmi con qualche mio subordinato che ha trascorso la notte a lavorare. Sa..., io dormivo».

Stefano Silli

Palleggio di responsabilità

Il maltempo di questi giorni è stato un evento raro. Nonostante l'eccezionalità della situazione, bisogna sottolineare l'assoluta inefficienza dei trasporti pubblici che, anche se coinvolti nel caos di un traffico bloccato da una quantità industriale di incompetenti messisi alla guida di veicoli non equipaggiati per la neve, hanno mostrato dei limiti organizzativi (se gli autisti non sono in grado di presentarsi al lavoro, devi prelevarli al loro domicilio con mezzi adatti: è un servizio pubblico essenziale) e tecnici (perché così pochi autobus dotati di catene?) da Terzo mondo.

Altra mancanza allucinante: la spalatura dei marciapiedi. E adesso speriamo di non dover assistere a un patetico palleggio di responsabilità tra Comune, Provincia, Acegas, Trieste Trasporti e quant'altri, responsabilità che si dovranno individuare con precisione e, di conseguenza, sanzionare.

Roberto Fiorini

«Siamo proprio da Terzo mondo»

A oltre 36 ore da quando è caduto il primo fiocco di neve su Trieste e le strade erano ancora quasi impraticabili (non parlo di sperduti vicoli di periferia ma di via Palestrina, via Timeus, ecc.) i marciapiedi del Borgo Teresiano erano lastre di ghiaccio; attorno al palazzo delle Poste era impossibile camminare... Devo purtroppo dare ragione ad uno dei nostri assessori che sosteneva che queste difficoltà sono dovute al fatto che qui non siamo a Cortina... è vero siamo nel Terzo mondo!

Fabio Vattovani

Una strada impraticabile

Sono quattro giorni che la via Commerciale (Scorcola e Cologna) è impraticabile, sia ai mezzi pubblici che a quelli privati. È questa l'efficienza che l'attuale sindaco e compagni ostentano e continuamente pubblicizzano? Vergogna! Spero che i cittadini intelligenti se lo ricordino al momento opportuno.

Silvia Mangano

E adesso si apre la caccia al «colpevole» della paralisi urbana

Continuano ad arrivare senza sosta le segnalazioni dei lettori sui disservizi e i gravi disagi che Trieste ha vissuto la scorsa settimana (e che in parte continua ancora a vivere, soprattutto nelle strade piccole o periferiche). E tutte chiedono con insistenza che si faccia luce sulle responsabilità della paralisi che, pur determinata da una nevicata e una bora perlomeno fuori dell'ordinario, poteva essere risolta con più rapidità ed efficienza almeno alla luce delle previsioni meteorologiche fornite con vari giorni d'anticipo. Ne ha risentito anche il tessuto commerciale e quindi l'economia della città. I saldi, pur partiti in orario, sono rimasti anch'essi congelati: ma sarà solo il maltempo o la sfiducia dei consumatori?

VIA ALLO SCARICABARILE

«Macché freddo eccezionale, è mancata solo efficienza»

Più volte ho fatto le mie rimostranze alla Circoscrizione VI (Chiadino-Rozzol-S. Giovanni) per l'imperare della sporcizia nella zona ove risiedo (via Grimani) abbinata alla inesistente presenza dal maggio '02 di quelli che un tempo erano chiamati «operatori ecologici».

Effettivamente il problema dello spazzamento e della raccolta rifiuti è molto pesante sul territorio comunale, specialmente nelle zone periferiche. Inoltre l'Acegas è una Spa con tutti i pregi ed i difetti di tale tipo di società... si taglia sul personale per diminuire le spese, spesso a discapito dell'intera collettività. Fino a pochi anni fa, le squadre dello spazzamento erano composte da sei otto persone che riuscivano a coprire una porzione di territorio in tempi abbastanza brevi e con una frequenza sempre rispettata, oggi la stessa squadra è composta al massimo dalla metà dei netturbini, con un allungamento dei tempi di frequenza, talvolta neanche rispettati.

Tutto questo preambolo ovviamente si ricollega alle spiegazioni date dai nostri amministratori per questi giorni di neve, gelo, bora ove si vuole far credere a noi tutti che in primis gli eventi sono stati eccezionali.

Sono anche eccezionali ma sulla scala dei valori non viene tenuto conto che negli ultimi 54 anni ci sono stati degli eventi peggiori e protratti nel tempo. Ci sono stati però interventi di altro genere, più rapidi ed efficenti. L'acqua di mare non era un optional ma era usata regolarmente sia per prevenzione che per pulizia fino alla temperatura di -5°. Il sale era già da mesi in stoccaggio e con solerzia era già anche stato predisposto in sacchi nei punti critici.

Leggendo sopra le righe sembra che la gente sia anche cretina e non capisca a quale disservizio venga in modo ripetitivo sottoposta e non si accorga del vecchio sistema dello scarica barile.

Enzo Petronio

MALTEMPO E POLITICA

«Col ghiaccio i berlusconiani fanno invidia a Bertinotti»

In questi giorni di grandi difficoltà per la viabilità cittadina, cui sono seguite le note polemiche che hanno investito gli Enti preposti alla manutenzione delle strade, sono rimasto colpito dall'atteggiamento e dalle dichiarazioni dell'assessore Bucci. Costui all'alba del 7 gennaio, intervistato dagli organi di informazione, ha dichiarato che nel corso della notte vi era stato un intenso intervento preventivo di uomini ed automezzi per spargere sale sulle strade.

All'obiezione dell'intervistatore sulla mancanza di traccia di tale riferita attività preventiva, il nostro assessore rispondeva che il sale, ancorché largamente sparso, non aveva raggiunto l'effetto desiderato, in quanto, per non meglio specificati processi chimici, tale elemento per potersi sciogliere e favorire così lo sgretolamento del ghiaccio aveva bisogno di temperature meno rigide.

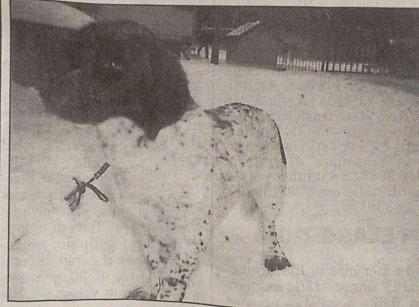
Nel corso del Tg Regionale del 9 gennaio sempre lo stesso assessore, evidentemente informato sulla realtà dei fatti e che in città non vi abitano solo cittadini-elettori disposti a bere ogni fandonia, ha ammesso che nulla era stato fatto scaricando la responsabilità sull'Acegas e sulla precedente amministrazione comunale «rea» di aver privatizzato il servizio. Il grande freddo di questi giorni non ha quindi solo creato i disagi sotto gli occhi di tutti ed evidenziato le gravi inadempienze della macchina pubblica (e qui un plauso al nostro sindaco che ha avuto la dignità e il merito di chiedere scusa alla cittadinanza), ma ha avuto anche il merito di incidere sulle convinzioni liberali del nostro assessore forzista tanto da fargli esprimere un parere così negativo sulla privatizzazione da far invidia all'onorevole Bertinotti.

Con il miglioramento del tempo anche questa bufera passerà, il sale si scioglierà (speriamo anche quello dovrebbe essere in certi cervelli) e le strade torneranno ad essere percorribili. Il guaio per Trieste è che certi assessori restano con qualunque stagione.

Raffaele Leo

UN AMICO DA ADOTTARE

Ha circa 10 mesi e cerca una famiglia, che il suo fratellino ha già trovato

Tom, un meticcio da coccolare

Tom è un meticcio tra il setter inglese e il bassotto, di circa dieci mesi. E' arrivato al «Gilros» un mese fa insieme al suo fratellino Ben, il quale è già stato adottato. E' un cane di piccola-media taglia e starebbe bene in una casa con giardino, ma può essere educato anche a vivere in appartamento. E' molto vivace ed allegro, ma soprattutto affettuosissimo, quindi desideroso di avere al più presto un proprietario, al quale dare calore e riconoscenza. Gilros, villa Opicina 1904, tel. 040-215081, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi.

Di nuovo a casa il micione

Romeo, perso e ritrovato

Anche Romeo, il gatto proposto in questa rubrica la scorsa settimana, è già stato «sistemato». E' tornato a vivere nella famiglia di origine. La sua è una storia davvero singolare: dopo averlo perduto, i suoi padroni l'hanno riconosciuto dalla foto pubblicata sul giornale e sono tornati a riprenderselo. Tutto è bene quel che finisce bene!

Ricordiamo che il Gattile di Giorgio Cociani è in via della Fontana 4 e risponde al n. 040-364016.

ACQUISTI GELATI

I consumatori protestano contro l'aumento dei prezzi e minacciano di boicottare i saldi

«Ci vorrebbe lo sciopero dello shopping»

Assolviamo l'euro, assolviamolo dalle accuse perché la colpa degli aumenti assurdi è unicamente dei commercianti (grossisti e/o al dettaglio). E tutti noi presi per i fondelli, alla grande, e senza ritegno. C'è un negozio in via S. Maurizio, ma non vanno esclusi altri, che teneva scarpe a prezzi fatti apposta per famiglie, per bambini. Selezionava le scarpe a 5000, 10.000 e 15.000 lire. Ora i cartelli 5, 10 e 15 euro. (Semplicemente moltiplicato per due).

Stessa cosa dicesi per la maggior parte dei negozi di abbigliamento, giocattoli e altri materiali non alimentari; se prima dell'euro all'inizio della stagione ci si poteva permettere un maglione da L. 60.000 e un paio di stivali da L. 90.000, oggi non ci si può permettere che una delle due cose, visto che 50 euro sono già più della metà delle due cose assieme.

Un paio di scarpine «ultimi pezzi» si pagavano 10/20.000 lire, ora 10/20 euro. Ma questi signori commercianti dall'aumento del 100%, facile facile hanno almeno la coscienza di dare la paga alle loro dipendenze in euro, o come tutta l'Italia i loro dipendenti ricevono 749 euro, che equivale sempre a L. 1.450.000? Non hanno diritto a protestare se la gente non compra.

La gente semplicemente non ce la fa più. Paghi il doppio ma ricevi lo stipendio di prima che oggi equivale a metà. Non sono sufficienti le Associazioni di consumatori alle quali va tutta la nostra stima.

Qui ci vuole qualcosa di più, ci vogliono denunce e multe e un grosso sciopero dello shopping... altro che aspettare i saldi.

Lettera firmata

Partenza gelida per i saldi, iniziati in piena bufera.

50 ANNI FA

13 gennaio 1953

● A bordo della motonave «Città di Messina» ormeggiata alla Stazione Marittima, la Società Tirrenia e il suo rappresentante a Trieste, il Lloyd Triestino, hanno offerto ieri sera un ricevimento per l'inaugurazione della linea celere Adriatico-Spagna. Con essa, viene così ripristinato un collegamento già noto e apprezzato nel passato.

● Presso gli uffici della CIT sono in vendita i biglietti per le gite sciatorie di domenica 18 gennaio, in autopullman, per Ravascletto a lire 1200 e per Sappada (anche sabato alle 14) a lire 1280.

● Pubblico d'eccezione ieri sera al Ridotto per uno spettacolo d'eccezione, rispetto anche ai consueti programmi della Società dei Concerti. Ad esibirsi sono stati infatti i «Jubilee Singers», impegnati in un repertorio incentrato sull'esecuzione di «spiritual» negro-americani.

Auguri Bruno

Bruno festeggia 70 anni. Auguri da mamma, zia, moglie, figli e amici tutti.

Il «sì» d'oro di Irma e Giulio

Tanti auguri per le nozze d'oro di Irma e Giulio dal figlo Eligio, dalla nuora, dai nipoti Fabiana e Daniela con Maurizio e da tutti i parenti e gli amici.

Caterina, 90

Per i primi 90 anni di Caterina auguri da figlie, generi, fratelli e nipoti.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Per tutti dai 4 agli 80 anni! Per nuovi e vecchi iscritti di: inglese e informatica e di spagnolo, tedesco, francesce, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche al mattino Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di Lingue e Informatica via della Geppa 2, tel. 0403480662.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

PELLICCERIE MEC & GREGORY'S

SALDI

a prezzi molto convenienti

Trieste - Via Dante 3

Comm. Comm. Eff. 31/12/2002

ORE DELLA CITTÀ

Cinema e fede

Prende il via questa sera, alle 20.30, al teatro Miela, la manifestazione «Cinema e fede» promossa dall'Associazione cattolica per il catechismo di strada. Verrà proiettato, a ingresso libero, il film «Sacrificio» di Andrej Tarvkovskij. Sarà presente il vice presidente dell'Istituto internazionale Andrej Tarvkovskij di Firenze, A. Ulivi. Le proiezioni proseguiranno fino a sabato.

Gruppo micologico

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Civico museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi il signor Piero Tomat presenterà un filmato dal titolo «L'attività trascorsa del gruppo micologico Bresadola». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Nelle steppe dell'Asia

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Bruno Krizman presenterà un documentario dal titolo: «Nelle steppe dell'Asia». Ingresso libero.

Liceo Oberdan

La presidenza del liceo scientifico «G. Oberdan» comunica che nella settimana che va da oggi a venerdì 17 gennaio, tutti i giorni, dalle 17 alle 19 sarà attivo presso la scuola uno sportello di informazione e consulenza, tenuto da insegnanti della scuola, per genitori e alunni delle terze medie interessati a una eventuale iscrizione a questo liceo per il prossimo anno scolastico.

Poesia indiana

Oggi con inizio alle 17.30 nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la conferenza della poetessa Franca Olivo Fusco sul tema: «La poesia indiana dal 1.o al 12.o secolo d.C.».

La «Campi Elisi» presenta

Oggi alle 17.30 la scuola media ai Campi Elisi presenterà nell'aula magna della scuola «Morpurgo», scala Campi Elisi 4, il piano dell'offerta formativa a tutti i genitori interessati all'iscrizione alla classe prima media per l'anno scolastico 2003-2004.

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili di piazza Venezia 3 si terrà una conferenza sul tema «Le costellazioni, il cielo del mese», relatore prof. Edoardo Bogatez. Ingresso libero.

Percorsi di salute

Questa sera con inizio alle ore 17.30 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5 domani sera con inizio alle ore 20 nell'ambito del Laboratorio Percorsi di salute, patrocinato dalla Provincia, avrà luogo una conversazione a cura di Chiara Minca, operatrice sociale e formatrice teatrale su «L'importanza dell'ascolto nella comunicazione e nel pre-teatro».

Fameia Capodistriana

Oggi alle 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia verrà celebrata una messa per onorare la memoria della Medaglia d'Oro al Valor militare Giorgio Cobolli nel decimo anniversario della sua scomparsa. Saranno presenti i familiari.

Salotto dei poeti

Oggi, alle ore 17.30, l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano, Lega Nazionale), apre la nuova stagione poetico-letteraria con il «primo laboratorio di poesia» dell'anno 2003, in un'atmosfera d'autentica «magia poetica». L'ingresso è libero.

Sala Pupkin

Prosegue l'attività della Sala Pupkin del Teatro Miela oggi alle 21.51 (anche in caso di neve) serata di cabaret con Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi e Massimo Sangermano. Il tutto condito dalle note musicali della «Niente Band».

Scienze dell'educazione

Oggi riprendono gli incontri per il tirocinio del Corso di laurea in Scienze dell'educazione con le problematiche riguardanti l'adolescenza. Nel primo incontro, le dottoresse Parisi e Cabas introdurranno il disagio giovanile attraverso le loro esperienze nella comunità di San Martino al Campo e nella Casa di Nazareth. È prevista la partecipazione anche degli studenti del progetto «Orientamento» dell'istituto Carducci. L'incontro avrà luogo in via D'Alviano 15/1, in Aula T03, con inizio alle 15.

«Emozioni» in mostra

Aperta fino al 23 gennaio la mostra «Emozioni» di Renata Gambato De Antoni, che espone alla libreria Demetra in via Imbriani 7. Orario: lunedì dalle 9 alle 20; da martedì a sabato: 9-21; domenica e festivi: 10-20.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione dirigenti

Domani alle ore 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «I problemi della Borsa nell'epoca della globalizzazione». Relatore sarà il dott. Raimondo Marcialis, direttore degli investimenti di Mediocredito Gestione.

Panathlon International

Domani alle 20, al Jolly hotel, riunione organizzata dal Panathlon Club Trieste in collaborazione con l'Associazione Italiana Allenatori calcio del Friuli Venezia Giulia. Terrà una relazione l'allenatore dell'Unione Sportiva Triestina Calcio, Ezio Rossi, su «L'allenatore in panchina, solo contro tutti e tutto».

Genitori e figli

Incontri per genitori domani alle 17 presso i Salesiani di via dell'Istria. Inizierà una serie di conferenze di carattere pedagogico tenuti dalla psicologa M. Falcon. L'argomento di martedì sarà sulle comunicazioni e relazioni in famiglia tra genitori e figli.

Funghi a Muggia

L'A.M.B. Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale del gruppo, all'ex scuola elementare di Santa Barbara in Località S. Barbara n. 35 Muggia, comunica a soci e simpatizzanti che la riapertura della sede per l'anno 2003, già prevista per oggi è stata rinviata a lunedì 20 gennaio prossimo venturo a causa delle difficoltà per il raggiungimento della medesima.

Proroga mostra Ater

Considerato il notevole interesse nei confronti della mostra «Trieste '900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater», allestita alla Stazione Marittima, si informa che ne viene prorogata l'apertura sino a mercoledì 15 gennaio con orario continuato dalle 10 alle 19. L'ingresso è libero.

Diapositive sul Camerun

Mercoledì alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» il socio Tullio Conti proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Camerun: trekking tra le Tribù del Nord». Ingresso libero.

Memorial Degrassi

L'Us Acli comunica che sono aperte le iscrizioni all'edizione 2003 del Memorial Maurizio Degrassi di basket amatoriale. L'inizio è previsto per la prima settimana di febbraio. Le partite avranno luogo presso la Sala Pluriuso di via Pasteur 41 (Melara) il martedì e giovedì sera. Per informazioni: Us Acli via S. Francesco 4/1 040/370408 - 347/1678488.

Soggiorno in montagna

Le Acli in collaborazione con l'Us Acli organizzano un soggiorno di sette giorni a Pozza di Fassa in una cornice di neve splendida, aperto a tutti, sciatori e non, grandi e bambini. Una settimana di festa, con attività sportive, escursioni, gite, sconti skipass, animazione serale in capannone riscaldato, ultimi giorni per la prenotazione dei posti rimasti disponibili.

Seminario scientifico

Anche quest'anno il Centro Unesco organizza il consueto seminario scientifico «Prof. Luciano Fonda» rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. Hanno aderito all'iniziativa 35 giovani che sono convocati presso la sede del Centro, via Dante 7 primo piano il 15 gennaio alle ore 17.30. I corsi saranno tenuti da docenti universitari.

Circolo ufficiali

Mercoledì, alle ore 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, il pianista Pierpaolo Levi aprirà la stagione dei concerti in programma per il primo quadrimestre 2003. Ingresso libero.

Scuola di Melara

Mercoledì 15 gennaio, alle 16.15, presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), si terrà un incontro di presentazione relativo alle prossime iscrizioni alla Scuola Materna di Melara. Si forniranno tutte le informazioni necessarie ed alla riunione seguirà la visita della scuola, guidata dalle insegnanti.

Centro pastorale

La conferenza «I laici dal Vaticano II alla Christifideles» di padre Piersandro Vanzan, teologo e redattore di «Civiltà Cattolica», si svolgerà giovedì 16 gennaio alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1).

Piscina terapeutica

Il Filo d'Argento-Auser comunica ai soci che il 17 gennaio riprendono i pomeriggi del venerdì alla piscina di acqua di mare di Strugnano. Per conferma della partecipazione e per i nuovi aderenti è aperta la segreteria in largo Barriera 15, II piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza domenica 19 gennaio una gita sulle piste di Sappada per adulti e bambini. Ski pass a prezzi agevolati. Inoltre corsi di fondo a Sappada per adulti da domenica 19 gennaio. Per iscrizioni: Sci Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040/634351 lun. dalle 18 alle 20, da mart. a ven. dalle 19 alle 21.

La nuova sede

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12. Fax 9381757.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ida Braiuca nel IV anniv. (13/1) da marito, figli e sorella 25 pro Ass. Amici del cuore.

Associazione arbitri

Celebrazione del 75° anniversario di fondazione della Sezione di Trieste «R.C. Pieri» dell'Associazione Italiana Arbitri, sabato 18 gennaio. Alle 10 Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto, alle 11.30 Cerimonia ufficiale nella Sala Olimpia del Coni allo Stadio Nereo Rocco cui farà seguito un rinfresco al Palatrieste.

Corso di fotografia

Il Circolo Fotografico Triestino organizza un corso di cultura fotografica di base di circa 50 ore, suddivise in 15 lezioni in sede, 5 uscite domenicali, conferenze a tema e pratica di camera oscura. Inizio corso 27 gennaio. Per informazioni telefonare allo 040/635396 oppure rivolgersi in via Zovenzoni n. 5 ogni giorno dalle 18 alle 20.

Agevolazioni fiscali

L'Assocasa/Ugl di Trieste, ricorda che la nuova legge sugli affitti ha previsto per tutti coloro che stipulano contratti del tipo «concordato sindacale», una serie di agevolazioni fiscali non trascurabili, sia a favore dei proprietari che degli inquilini. Assocasa/Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7606411, fax 040/763800.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Aula A: 9-10, prof.ssa L. Strena, introduzione allo studio della lingua tedesca; 11-11.50 prof. L. Earle, lingua inglese III corso. **Aula B:** 10-10.50 prof. Valli, lingua inglese - conversazione. **Aula C:** 9-11.30 sig.ra A. Filippi, pittura su stoffa. **Aula D:** 9-11.30 sig R. Zurzolo, Tiffany. **Aula A:** 15.30-16.20 prof. A. Raimondi, psicologia alimentare. **Aula A+B:** 16.35-17.25 arch. S. Del Ponte, Egitto nascosto. **Aula A:** 17.40-18.30, m° L. Verzier, attività corale. **Aula B:** 15.30-16.20 prof.ssa L. Segrè, la vita umana nel bene e nel male; 17.40-18.30 dott. A. Colosimo, conoscere gli animali per capirli SOSPESO. **Aula C:** 15.45-17.25: m° S. Colini, recitazione dialettale.

Continuano presso la nostra sede di via Corti 1/1 le iscrizioni per l'anno accademico 2002/2003 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/a lunedì e venerdì, orario 8.30-9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, v. Imbriani 7, 1° p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergesteo. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Rivolgersi alla direzione corsi per: prenotazione per il corso «Impariamo a realizazre i fiori di nylon» entro il 24 gennaio; prenotazione per il corso di computer entro il 30 gennaio; prenotazione viaggio a Roma.

Presentazioni oggi e domani

Due libri dall'Ibiskos

Riprendono le attività della Ibiskos Editrice a Trieste, con due presentazioni di altrettanti libri, freschi di stampa.

Oggi alle 18 presso il Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali a Trieste (piazza Duca degli Abruzzi 1) verrà presentato il romanzo storico di Ezio Berti «I colori della luna - vite parallele di Caio Sempronio Gracco e Robert Kennedy» (Ibiskos Editrice, 2002, Empoli, 380 pagg., collana «Silene», euro 10,00).

Alla presentazione interverranno Paolo Quazzolo, Cristina Benussi e Antonietta Risolo, in rappresentanza della casa editrice. Alcuni brani del romanzo saranno letti da Nikla Petruska Panizon. Sarà presente l'autore.

Domani alle ore 18, sempre a Trieste, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) si svolgerà inoltre la presentazione del volume di Maria Violetta Pasian «La casa di José» (Ibiskos Editrice, 2002, Empoli, 228 pagg., collana «Il Caprifoglio», euro 15,50).

Alla presentazione interverranno Graziella Semacchi, Claudio Grisancich e nuovamente, in rappresentanza della casa editrice, Antonietta Risolo. Anche in questo caso, alcune parti del volume saranno lette da Marisandra Calacione. Sarà presente l'autrice.

Al Club Primo Rovis il complesso «Panta Rhei» e i giovani di «Catticoro»

«Appendice» natalizia in musica

Il coro dell'associazione Panta Rhei diretto dal maestro Carlo Tommasi.

«In hoc natali gaudio» è il titolo del concerto di musiche ispirate al periodo natalizio che si svolgerà al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) venerdì 17 gennaio alle 16.30.

I protagonisti sono due complessi cittadini, il coro dell'associazione socio-culturale «Panta Rhei» a voci miste e il piccolo coro di voci bianche «Catticoro», diretti entrambi dal maestro Carlo Tommasi. Questo giovane e dinamico musicista triestino, oltre che docente di educazione musicale e direttore di cori, è pianista, autore di composizioni vocali sacre e profane (di cui alcune premiate) e scrive colonne sonore per spettacoli cinematografici e teatrali.

Il gruppo di voci bianche «Catticoro» opera nella parrocchia della SS. Trinità di Cattinara animando le funzioni liturgiche ma sta già muovendo i primi passi anche nel repertorio profano. Eseguirà fra l'altro un corale dal celebre «Oratorio di Natale» di Bach e «Grande stella» di Dolores Olioso, una delle più insigni autrici viventi di canzoni per l'infanzia.

Il coro «Panta Rhei» è sorto tre anni fa in seno a un'associazione in continua espansione, dapprima per animare le occasioni conviviali e ricreative del sodalizio; ora si dedica però anche a un'attività concertistica per potersi confrontare con diverse e nuove realtà.

Il suo programma spazierà da Mozart e Verdi a brani natalizi di vari paesi come «La notte di Natale», «White Christmas» di Berlin e il famoso spiritual «The little drummer boy».

Infine i cori riuniti concluderanno la serata intonando due canti celeberrimi: «Adeste fideles» e «Tu scendi dalle stelle».

Liliana Bamboschek

Primo incontro del 2003

Il Paradiso alla «Dante»

E' consuetudine per la Dante Alighieri rendere omaggio al sommo poeta con il commento e la lettura di uno o più canti della Divina Commedia. E a Dante, appunto, sarà dedicato - mercoledì, alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 - il primo incontro del 2003 promosso dalla Società.

Come sempre sarà Fabio Suadi, illustre studioso del poeta, e presidente del comitato triestino della «Dante», a tenere questa nuova lettura, cui ha voluto dare il titolo di «Nel cielo del sole», presentazione di quel decimo canto del Paradiso che introduce i due successivi, ove sono collocate, rispettivamente, le anime di San Francesco e San Domenico. Canti, questi ultimi due, che saranno commentati, sempre da Suadi, negli appuntamenti del 22 gennaio e del 29 febbraio.

Attraverso il Canto X, Suadi chiarirà la teoria astronomica dantesca sui cieli e i loro movimenti, teoria che si riallaccia a quella aristotelica e tomistica in base alle quali intorno alla terra, che è al centro dell'universo, ruotano nove cieli, mossi dalla volontà divina.

Nei primi sette si trovano i pianeti, nell'ottavo le stelle, mentre il nono provoca il movimento di tutti i cieli circostanti intorno alla terra.

gr. pal.

FARMACIE

Dal 13 al 18 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998. Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/1	6.00	Ma REMO II	Fiume	VII
13/1	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
13/1	8.00	Ue MYKOLAIEV	Ravenna	40
13/1	9.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
13/1	10.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/1	4.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
13/1	13.30	Ma REMO II	Fiume	VII
13/1	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
13/1	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
13/1	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
13/1	20.00	Cy RHEINFELS	ordini	Sc. Legn.
13/1	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
13/1	22.00	Bs GOTLAND SPIRIT	ordini	Siot 4

Seminario all'Assindustria

Sulla riforma dell'Irpef

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste organizza un seminario per martedì alle ore 9 nella sede di Piazza Scorcola, 1 per esporre le novità a carattere fiscale previste dalla Finanziaria 2003, sugli adempimenti dei sostituti d'imposta.

I temi, affrontati dalla dottoressa Michela Magnani, verteranno sulla riforma dell'Irpef, sul credito d'imposta per le nuove assunzioni e sull'imposta sostitutiva del trattamento di fine rapporto.

Per motivi di carattere organizzativo si prega di confermare la propria partecipazione alla signora Anna Maria Scarafile alla Segreteria del'Area economia e impresa al numero 040/3750206 o all'indirizzo e-mail economico@assindustria.trieste.it.

Un premio internazionale per l'organista Tomadin

«Italiener ist der best organist» a caratteri cubitali, nell'edizione del mattino un quotidiano tedesco così commentava... Il maestro Manuel Tomadin, 25 anni, apprezzato concertista triestino, si è classificato primo assoluto nel prestigioso concorso internazionale d'organo svoltosi a Füssen, in Germania. È una competizione di spicco a livello internazionale basata su un'articolazione di tre prove, dislocate in tre diverse località e con strumenti dalle caratteristiche e peculiarità differenti.

Trentuno i concorrenti rappresentanti di tutto il mondo fra cui coreani e giapponesi; giuria composta da organisti di caratura internazionale quali: M. Maureen di Augusta, E. Ullmann di Salisburgo, D. de Rooij di Maastricht, W. Baumgratz di Brema e P. Crivellaro di Berlino. Alla presenza di autorevoli rappresentanti governativi, prova finale per Tomadin a cui sono state aperte future opportunità in ambito europeo.

Dopo il diploma in pianoforte e organo al Conservatorio Tartini, oltre a centinaia di concerti in Italia e all'estero, Tomadin ha seguito e sta seguendo diversi corsi di perfezionamento con Claudio Astronio, Michael Radulescu, Dietrich Oberdofer, Ferruccio Bartoletti, Peter Planyavsky, Olivier Latry. Frequenta al conservatorio «Tomadini» di Udine il corso di clavicembalo con il maestro Ilario Gregoletto e con Jean Claude Senhder si sta perfezionando alla Schola Cantorum Basiliensis di Basilea.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Oggi al Teatro Verdi di Trieste una giornata di studio sull'allargamento dell'Unione*

L'Europa deve inventarsi una lingua

Dice Diego Marani: «Questo è uno dei segni distintivi di appartenenza»

TRIESTE **L'Europa è una realtà, ma anche un'ipotesi. Un'idea da mettere a fuoco. Un sogno non ancora completamente realizzato. E proprio a questi temi è dedicato il convegno «L'Europa che verrà: allargamento e regioni», che si terrà a Trieste, al Teatro Verdi, oggi a partire dalle 9.30.**

Numerosissimi i relatori invitati a parlare. Da Lanfranco Senn, ordinario di economia regionale alla Bocconi di Milano, a Harald Kreid, direttore generale del Segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea; dal parlamentare europeo Demetrio Volcic al sottosegretario agli Affari esteri Roberto Antonione.

Alle 11.40 è prevista una tavola rotonda su «I cittadini e la cultura della nuova Europa». Parleranno lo scrittore Diego Marani, che ha inventato l'Europanto e, tra l'altro, è stato finalista al Premio Campiello 2002 con «L'ultimo dei Vostiachi» pubblicato da Bompiani; José Antonio Jauregui, docente dell'Università «Camilo José Cela» di Madrid; monsignor Pietro Giacomo Nonis, vescovo di Vicenza; Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste; Alessandra Guerra, assessore regionale agli Affari europei, Istruzione e Cultura.

Un'immagine del Parlamento europeo: il futuro è ancora tutto da costruire.

Pubblichiamo la parte iniziale dell'intervento di Diego Marani su «Lingue e allargamento dell'Unione Europea».

Sono qui per parlarvi del futuro delle lingue europee nella nuova prospettiva che si apre con l'allargamento dell'Unione. Ma una riflessione sulle lingue in Europa non può prescindere dall'aspetto politico dell'allargamento e da una breve analisi dell'evoluzione geopolitica del nostro continente. La storia dell' Europa moderna è caratterizzata da un'invenzione tutta europea, anzi, per meglio dire francese, che è quella dello Stato nazione. E le lingue hanno svolto un ruolo fondamentale nella formazione dello Stato nazione. Lo Stato nazione ha fatto di lingua, territorio e bandiera, i tre pilastri della sua ideologia. I concetti di irredentismo e di minoranza linguistica nascono con lo Stato nazione e nutriranno l'ideologia di due guerre mondiali. Viene considerata terra irredenta ogni area in cui si parli la lingua nazionale situata al di fuori delle frontiere dello Stato. E viene sentita come suprema missione dello Stato nazione la liberazione delle terre irredente. Con la parallela contraddizione che le aree abitate da locutori di lingue diverse, all'interno del territorio nazionale, non vengono però chiamate terre irredente che altri Stati abbiano il legittimo diritto di rivendicare, ma terra patria infestata da infedeli che bisogna convertire. "Dove la geografia non va d'accordo con l'etnia, è quest'ultima che deve spostarsi", ha scritto Benito Mussolini. E' così che l'Italia del ventennio ha preso in ostaggio popolazioni slovene e germaniche, che la Francia imperiale ha francesizzato di forza le Fiandre e le popolazioni germaniche dell'Alsazia, che la Germania guglielmina ha perseguitato ebrei e polacchi. Nell'etica dello Stato nazione la minoranza linguistica è considerata una situazione transitoria, un purgatorio verso la redenzione che solo la patria nazionale può dare. Chi parla una lingua diversa è un malato. E il malato, si sa, non ha colpa della sua malattia. Ma deve guarire. Perché chi resta troppo a lungo malato, alla fine perde il diritto alla compassione. Nella propaganda dello Stato nazione, ogni lingua si pretende pura e razionale, superiore alle altre, e così si intende intrinsecamente che anche la nazione che la parla è migliore delle altre, eletta, più vicina a Dio. Così anche la grammatica diventa un libro sacro, la proclamazione della regola sopra il disordine. Non ci si accorge invece che ogni grammatica altro non è che la descrizione di un disordine, la fotografia di una lingua in un fugace istante della sua perenne evoluzione. L'ideologia nazionalista snatura la lingua: di un fenomeno naturale il cui unico, spontaneo fine è la comunicazione, essa fa un totem della sua religione, uno strumento di conquista e di discriminazione.

È la caduta dell'impero austro-ungarico che porta a completamento la formazione dei moderni Stati nazione europei. Con le cospicue correzioni apportate dagli sconvolgimenti della seconda guerra mondiale. All'inizio del novecento fiorisce in tutta Europa la " primavera delle nazioni ", l'ideale positivista che doveva portare alla liberazione dei popoli dall'oppressione degli imperi. Dalle ceneri della guerra sorgono nuovi Stati nazione che imitano i modelli esistenti e si forgiano una loro mitologia nazionale, un canto epico che celebri le gesta dei loro antenati, una galleria di eroi da adorare, riscoprono e codificano lingue fino ad allora considerate dialetti da bifolchi. E già in questo periodo ci si accorge di quanto la questione delle lingue sia una polveriera. Perché le frontiere del trattato di Versailles lasciano fuori dai nuovi confini nazionali importanti minoranze e si può dire che non ci sia Stato nazione che non abbia una terra irredenta da rivendicare. La questione linguistica, nel suo travestimento nazionalistico, diventa in Europa il più profondo elemento di divisione dopo le guerre di religione. Si passa dalla sudditanza ad un impero multinazionale, alla cittadinanza definita su criteri etnici, geografici, ma soprattutto linguistici. E' questa l'epoca dei grandi nazionalismi che pretendevano di liberare i popoli restituendoli alle loro origini e che sono invece stati responsabili delle guerre più feroci che l'umanità abbia mai conosciuto.

Scrive Ernest Gellner in " Nations and nationalism " : " In generale, l'ideologia nazionalista è impregnata di ragionamenti sbagliati.

I suoi miti capovolgono la realtà : essa pretende di difendere la cultura popolare mentre in realtà forgia una cultura elittaria ; essa pretende di proteggere una società popolare antica mentre invero contribuisce a costruire una società di massa anonima. Il nazionalismo tende a considerarsi come un principio manifesto, evidente, accessibile in quanto tale a tutti gli uomini e violato unicamente da un ostinato accecamento mentre in realtà esso deve il suo carattere ineluttabile a un insieme assai specifico di condizioni, oggi dominanti ma un tempo estranee alla maggior parte dell'umanità e della sua storia. Il nazionalismo prona la continuità e se ne proclama difensore ma deve tutto ad una rottura decisiva e profonda della storia dell' umanità".

Lo scrittore Diego Marani.

Con la seconda guerra mondiale e l'Olocausto lo Stato nazione raggiunge l'apogeo della sua forza, ma qui inizia anche il suo declino. L'esaltazione delle patrie e la rivendicazione di una superiorità razziale portano all' inesorabile scontro, che questa volta sarà planetario. L'Europa del dopoguerra è un continente politicamente e linguisticamente colonizzato. Da una parte domina una nuova lingua imperiale, il russo. Dall'altra si impone sempre più la lingua della superpotenza protettrice : l'inglese. Ma mentre l'est europeo cade nell'ibernazione della dittatura, l'Europa occidentale si mette alla ricerca di un nuovo modello di convivenza, che superi lo Stato nazione. La creazione della Comunità europea si pone l'obiettivo di un'Europa unita e persegue l'eliminazione delle frontiere attraverso la loro banalizzazione. Anziché cercare di risolvere il problema delle frontiere inseguendo un' impossibile definizione della giusta frontiera, l'Europa comunitaria sceglie di non toccare più le sue frontiere ma di cancellarle attraverso l'integrazione economica e la libera circolazione. Il modello a lungo termine dei padri fondatori della Comunità europea è quello di una federazione costruita sul principio dell'uguaglianza di tutti i suoi popoli. Negli ultimi cinquant'anni abbiamo assistito nell'Europa comunitaria ad un progressivo indebolimento dello Stato nazione che, anche se molto lentamente ed a fasi alterne, sempre più cede parte dei suoi poteri ad istituzioni sovranazionali. Oggi questo processo attraversa una fase di stallo ed è soprattutto una confusa cooperazione intergovernativa che va avanti, a scapito del modello federalista. Ma l'adesione di dieci nuovi Stati all'Unione europea rilancia la questione della struttura che l'Europa del futuro dovrà darsi.

I nuovi paesi dell'est europeo si riaffacciano sulla scena della storia privi dell' esperienza di convivenza maturata dagli Stati membri della Comunità europea. Come se si risvegliassero da un lungo sonno iniziato poco dopo il crollo dell'impero austro-ungarico, spontaneamente essi hanno ricercato nel nazionalismo e nel modello dello Stato nazione la loro ragion d'essere, le radici della loro esistenza. L'avvicinamento all'Unione europea ha corretto questa loro primitiva impostazione, che del resto era comprensibile ed inevitabile. Questi paesi avevano bisogno di ritrovarsi, di rifondare la loro identità ricominciando da dove si erano fermati. A fatica si sono staccati dalla vecchia ottica delle rivendicazioni territoriali e del riscatto delle minoranze rimaste in terra straniera. Senza avere portato a maturazione l'esperienza storica dello Stato nazione toccandone con mano le sue contraddizioni, essi si trovano oggi spinti ad abbandonarlo ed a compiere un difficile balzo in avanti.

In questo quadro di radicale cambiamento, ancora una volta le lingue assumono un'importanza fondamentale. Perché con il dissolversi dello Stato nazione, esse diventano l'unico elemento di identificazione di un popolo. Ora, perché la nuova Europa allargata trovi un suo futuro linguistico, bisogna fare con le lingue quel che s'è fatto con le frontiere e cioè, anziché accanirsi a stabilirne una classifica ed un ordine di importanza, anziché assegnare ad ognuna un'intoccabile area di influenza, bisogna banalizzarle, diluire quel che un tempo era uno dei segni distintivi dell'appartenenza nazionale dentro un sentimento di appartenenza che non sia più solo nazionale ma anche europeo e che si esprima a prescindere dalla lingua, in un ideale comune. [...]

Diego Marani

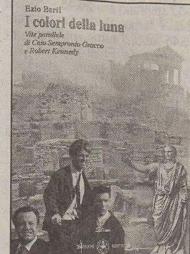
LIBRI *Viene presentato oggi a Trieste il romanzo di Ezio Berti*

Kennedy e Gracchi; le vite parallele

Cosa c'entrano i Kennedy con i Gracchi. Apparentemente, niente. Li separa una voragine temporale. Li divide una miriade di differenze umane, politiche, sociali, religiose.

E se, invece, le vie di John e Robert e quelle di Caio e Tiberio avessero delle analogie impressionanti? È questa l'ipotesi narrativa che fa da punto di partenza al romanzo di **Ezio Berti** intitolato «**I colori della luna. Vite parallele di Caio Sempronio Gracco e Robert Kennedy**», pubblicato dalla **Ibiskos Editrice (pagg. 380, euro 19)**. Il libro verrà presentato oggi, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, da Cristina Benussi e Paolo Quazzolo. A leggere alcuni passi sarà l'attrice Nikla Panizon.

La copertina del libro.

«I colori della luna» è la cronaca di un mistero. Durante la campagna elettorale per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti, culminate con la candidatura di Robert Kennedy a rappresentante della coalizione democratica, la decifrazione di un antico manoscritto getta ombre inquietanti sul presente. Perchè, a ben guardare, pur nell'enorme distanza temporale, la storia dei fratelli Kennedy rivela delle impressionanti analogie con quella dei Gracchi, i due grandi tribuni di Roma.

Via via che dagli antichi documenti emerge più nitida la storia di Caio Gracco, imperniata su problemi di scottante attualità (come la distinzione tra potere politico e potere giudiziario, l'allargamento della gestione del potere alla classe imprenditoriale, la battaglia per accogliere nuove popolazioni all'interno dello Stato, e dare loro pari diritti), si va facendo sempre più netta l'analogia con i punti programmatici della strategia politica di Robert Kennedy.

Ezio Berti, nato a Chioggia, ma da quasi quarant'anni a Trieste, farmacista di professione, ma appassionato di storia antica, costruisce questo intreccio complesso e affascinante con grande passione e precisione. Rivelandosi un abile manipolatore della realtà.

la.str.

Fanucci pubblica il nuovo romanzo di Andreas Eschbach

Cercando Jesus nello specchio di Dio

Non che basti questo per garantirne la qualità, però in Germania «Lo specchio di Dio» ha venduto duecentomila copie. E il suo autore **Andreas Eschbach** è forse il primo scrittore di livello mondiale che la fantascienza dell'Europa continentale abbia mai prodotto. Ma, come spesso capita, dire fantascienza può essere fuorviante, perchè rischia di allontanare una larga fascia di potenziali lettori.

Prima però conviene dire qualcosa su Andreas Eschbach che, nato nel 1959 a Ulm; nei pressi della Foresta Nera, è un esperto di energie alternative, di computer e di tecnica aerospaziale, eppure i suoi libri possiedono un calore ed uno stile lontanissimi dalla fredda tecnologia. Nel 1995 pubblicò il suo primo folgorante romanzo «Miliardi di tappeti di capelli» (in italiano lo tradusse con successo la Fanucci): diciotto racconti che intrecciati tra loro come i fili di un arazzo danno vita ad una vicenda indimenticabile, che ricorda Borges e la fantasy avventurosa, le «Mille e una Notte» e la space opera. In italiano è uscito anche «Nippon story», un giallo ironico e drammatico ambientato su una stazione spaziale e sempre la Fanucci annuncia per il 2003 il nuovo Mille miliardi di dollari. Ma intanto è arrivato nelle librerie italiane «**Lo specchio di Dio» (pagine 523, euro 17.50,** traduzione di Robin Benatti, **edizione Fanucci**, ma il titolo originale era più bello: «Jesus video»). Lo spunto di partenza della trama è presto detto : ai giorni nostri, durante degli scavi archeologici in Palestina, viene trovato sepolto l'antico scheletro di un uomo che ha vicino a sé un opuscolo con le istruzioni di una videocamera che entrerà in produzione solo nel 2006, duemila anni dopo la sua morte. Dopo alcune ricerche, si fa largo l'ipotesi che si tratti di un viaggiatore del tempo, che ha filmato in un video le immagini di Gesù Cristo. Ma che fine ha fatto questo video ? E poi... esiste veramente ? Attorno alla videocamera scomparsa si accendono interessi contrastanti. Un brutale miliardario statunitense vuole sfruttarne il contenuto per scopi economici, la Chiesa Cattolica ne teme le possibili rivelazioni, alcuni studiosi cercano la verità storica, uno scrittore di fantascienza tedesca funge da consulente, un giovane americano ed una ragazza israeliana vengono coinvolti assieme ad una folla di altri personaggi.

Prende così vita una vicenda avventurosa e colta, che si dipana tra sofisticati laboratori scientifici e monasteri dimenticati, tra i quartieri ortodossi di Gerusalemme ed il deserto del Negev, tra il Vaticano ed oscuri laghi sotterranei.

Luciano Comida

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Io uccido»** (Baldini&Castoldi)
2) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) Agnello Hornby **«La menulara»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marquez **«Vivere per raccontarla»** (Mondadori)
2) Allende **«La città delle bestie»** (Feltrinelli)
3) Grisham **«Fuga dal Natale»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Stella **«L'orda»** (Rizzoli)
2) Vespa **«La grande muraglia»** (Rai Eri-Mondadori) e, ex aequo, Strada **«Buskashi»** (Feltrinelli)
3) Biagi **«Cose loro e fatti nostri»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Codice Genesi. Conto alla rovescia»
di Michael Drosnin
(pagg. 341 - euro 17,50 - Rizzoli)

Sei anni fa, nel 1997, Michael Drosnin, con il suo libro «Codice Genesi«, aveva avanzato un'ipotesi affascinante: «Tra le 304,805 lettere dei primi cinque libri della Bibbia in ebraico si nasconde un mondo segreto destinato a spiegare fatti avvenuti migliaia di anni fa, ma anche a interpretare il presente e soprattutto predire il futuro».

Decifrando quel codice, Drosnin aveva predetto l'attentato mortale al premier israeliano Rabin. Adesso, tornando a interrogare la Bibbia, Drosnin ipotizza un olocausto nucleare per il 2006 scatenato da uno spaventoso attentato terroristico in Medio Oriente. Nella terra di Armageddon, insomma, teatro dello scontro finale tra il Bene e il Male.

«Lettera americana contro l'impiccagione di John Brown» di Victor Hugo
(pagg. 93 - euro 8 - Scheiwiller)

Victor Hugo è stato, oltre che un grandissimo romanziere, anche la coscienza morale non solo della Francia, ma del mondo intero, dopo il colpo di stato di Napoleone III. Contro la schiavitù e la pena di morte ha scritto pagine memorabili. Le sue idee sono condensate in questa «Lettera» che adesso Scheiwiller pubblica nella traduzione di Luciana Cisbani.

Scritta e diffusa all'indomani della condanna a morte del «liberatore di schiavi» John Brown, la «Lettera» di Hugo parte dal punto che l'America, una terra fortemente legata al concetto di democrazia, conviva tranquillamente con la schiavitù e la possibilità di mandare a morte un uomo.

«Mater Terribilis» di Valerio Evangelisti
(pagg. 454 - euro 16 - Mondadori)

Nicholas Eymerich, l'Inquisitore prese di peso dalla Storia e trasportato da Valerio Evangelisti nella fiction, non smette di stupire con le sue avventure.Arrivato, ormai, all'ottava puntata, questa volta viene inviato a indagare sulla morte di alcuni confratelli nella Francia che è caduta sotto il dominio inglese.

Gradualmente, la marcia di Eymerich alla ricerca della verità si trasforma in una discesa all'Inferno. Muraglie di nebbia, foreste inestricabili, nuvole di cervi volanti, frati deformi, inspiegabili fratture temporali. E accanto a questi prodigi misteriosi si staglia nitida la figura di Giovanna d'Arco, la Pulzella d'Orleans che scriverà una pagina di storia francese davvero memorabile.

«Esperienze estreme»
di Chistopher Priest
(pagg. 331 - euro 14 - Fanucci Editore)

Se la realtà non ci piace, possiamo sfuggirle creandone un'altra? E il mondo dell'immaginazione è abbastanza reale, o abbiamo bisogno di stimoli più forti? Tormentata da queste domande, Teresa Simons, nata in Inghilterra e cresciuta negli Stati Uniti, torna nel suo paese d'origine dopo la morte del marito, come lei agente dell'Fbi. Arriva a Bulverton, sonnolenta cittadina di mare del Sussex, che è stata sconvolta da un fatto violento, imprevedibile e improvviso. La donna indaga su una strana coincidenza: nello stesso giorno in cui un folle armato di fucile ha percorso le strade della città sparando all'impazzata, suo marito è stato ucciso negli Usa da un uomo in preda a un raptus...

«Le relazioni lontane»
di Carlos Fuentes
(pagg. 248 - euro 15,50 - Il Saggiatore)

Un romanzo, secondo il New York Times Book Review, che è «anche un puzzle, degno di Poe o di Borges». A un pranzo a Parigi, l'anziano conte di Branly narra all'amico commensale - e la cui sorprendente identità verrà svelata solo nelle ultime pagine - una storia che ha inizio in Messico. A Cuernavaca, qualche tempo prima, lo stesso Branly conosce un archeologo messicano accompagnato dal figlio tredicenne. Da qui prende le mosse una vicenda in cui i piani narrativi si intrecciano, la coscienza individuale è i filtro della storia e la coscienza collettiva dà l'impronta a storie fatte della stessa materia dei sogni...

MUSICA *Scompare a soli 53 anni uno dei tre fratelli che hanno dato vita al longevo gruppo pop*

Muore Maurice Gibb: addio ai Bee Gees

Gli esordi fra Australia e Inghilterra, gli impasti vocali, la «disco»...

MIAMI Il cantante Maurice Gibb, del famoso complesso austrialiano Bee Geés, è morto a Miami all'età di 53 anni dopo aver subito un intervento chirurgico di emergenza a causa di un blocco intestinale. Gibb era stato trasportato d'urgenza nell'ospedale di Miami, la città dove abitano i membri del gruppo, dopo essersi sentito male pochi giorni fa mentre si trovava nella sua abitazione. «Il suo amore, il suo entusiasmo e la sua energia vitale restano un'ispirazione per tutti noi», si legge in un comunicato della famiglia reso noto al Mount Sinai Medical center dove era stato ricoverato.

Maurice Gibb (a sinistra), con i fratelli Robin e Barry: ovvero, i Bee Gees.

Era il Bee Gees tranquillo, un po' introverso, quello che stava sempre sullo sfondo. Nel gruppo Maurice Gibb cantava, ma suonava anche la chitarra e le tastiere. Mancando lui, e considerati i delicati equilibri che c'erano nel trio, è quasi certo che può considerarsi conclusa la grande avventura dei Bee Gees, uno dei gruppi più longevi della storia della musica.

Era infatti il '58, quando i giovanissimi tre fratelli Barry, Robin e Maurice (il primo nato a Manchester nel '47, i due gemelli nell'Isola di Mann nel '49) formarono i Bee Gees, dalle iniziali dei Brothers Gibb, i fratelli Gibb. Prim'ancora, in un club di Manchester, avevano debuttato come Blue Cats, con un breve programma di cover di pezzi di Lonnie Donegan e Tommy Steele.

Poi la famiglia emigra a Brisbane, in Australia, dove i tre ragazzi cantano e suonano in spettacoli studenteschi. La tivù australiana scopre le loro voci intonatissime, che sarebbero diventate - con i falsetti e le melodie - un loro marchio di fabbrica. E arriva anche il primo successo: «Spicks and Specks», che rappresenta il passaporto per tornare nel Regno Unito. Nel '67, in piena dittatura Beatles e Rolling Stones, piazzano un altro successone come «New York mining disaster 1941». E poi raggiungono ancora la vetta delle classifiche di vendita con singoli come «Massachusetts», «I started a joke», «To love somebody», «World», «I've got a message to you», «Lonely days», «How can you mend a broken heart»...

Nella prima metà degli anni Settanta, periodo di pop progressive e di grandi cambiamenti musicali, i Bee Gees stentano a tenere il passo dei tempi. A un certo punto litigano, ognuno va per la sua strada, tentando carriere soliste che però non hanno un buon esito. Si ripresentano insieme a metà degli anni Settanta, con album come «Main Course» e «Children of the world», nei quali lasciano il pop bianco della stagione precedente per una musica funky, nera, ballabile. E infatti tornano al successo clamorosamente nel '77, con la colonna sonora della «Febbre del sabato sera». E poi ancora quella di «Stayin' alive». Sono gli anni della disco music, del trionfo mondiale, dei grandissimi incassi, delle collaborazioni con Diana Ross, Barbra Streisand, Dolly Parton.

Fine anni Ottanta: ancora qualche successo, ma non dello stesso livello dei precedenti. Anche perchè la stagione della disco music volge al termine. Gli anni Novanta, poi, sono quelli in cui i tre fratelli scompaiono dalla scena musicale. Salvo riaffacciarsi alla ribalta nel 2001, con il loro ultimo album, «This is where I came in».

In famiglia c'era anche un quarto fratello più giovane, Andy, che non fece mai parte del gruppo, ma ebbe un breve periodo di successo alla fine degli anni Settanta con canzoni come «I just want to be your everything» e «Shadow dancing». Morì nell'88, a soli trent'anni, per un'infezione cardiaca.

Maurice Gibb si era sposato due volte. La prima, nel '69, con la cantante Lulu: un matrimonio durato solo quattro anni. La seconda, nel '77, con Yvonne, che gli è stata vicina fino all'ultimo. Da tempo aveva problemi di salute, minata da anni di alcolismo.

Si diceva degli impasti vocali, dei falsetti e delle melodie che hanno rappresentato il marchio di fabbrica dei Bee Gees attraverso una carriera durata oltre quarant'anni. Va aggiunto che in tutto questo tempo il gruppo ha saputo mantenere il successo - che ha toccato il suo apice negli anni della disco music - spaziando fra vari generi della musica popolare: dal pop alle ballate, dal country al rhythm'n'blues, fino alla psichedelia.

Per quel poco che può valere, recentemente i tre fratelli erano stati insigniti del titolo di Comandanti dell'Ordine dell'impero britannico, una delle più alte onorificenze inglesi.

Carlo Muscatello

Applausi alla Sala Tripcovich per il nuovo allestimento della «bagattella teatrale» di Gaetano Donizetti

«Rita», l'operina che approda ai lidi del «music hall»

TRIESTE Un amabile aneddoto giornalistico, diffuso a metà '800, narra che Gaetano Donizetti, un sera del giugno 1841, passeggiava sul parigino Boulevard des Italiens: «Era malinconico: da otto giorni non aveva potuto mettere in musica niente (...). Imbattutosi in Gustave Vaëz gli disse: salvatemi la vita, col darmi subito un atto qualsiasi, perché possa lavorare. Si accordarono subito per un soggetto buffo e Donizetti tornò a casa già con le parole della prima aria (...). In capo a una settimana fu terminato tutto, libretto, canto e strumentazione».

A questa leggenda - che, seppure sia stata smentita, continua a ritrarre sapidamente l'incontro tra un musicista prolifico in crisi di astinenza compositiva ed un librettista di facile penna - risale l'origine di quella bagattella teatrale che è la «Rita»: gli spettatori accorsi, sabato sera, alla Sala Tripcovich se la sono trovata davanti agli occhi in un nuovo allestimento del Teatro Verdi, preparato per affiancare, con altri due spettacoli di balletto («Cassandra» e «Histoire du soldat», in cartellone rispettivamente a fine gennaio e all'inizio d'aprile), la programmazione maggiore della Stagione lirica.

Storia strana quella della «Rita, ou Le mari battu»: una volta composta, questa farsa in un atto, intitolata anche «Deux hommes et une femme», dovette attendere ben 19 anni per essere rappresentata, il 7 maggio 1860, all'Opéra-Comique di Parigi. Fu, poi, ripresa raramente nell'800 e rinacque nel 1955, quando all'Opera di Roma venne messa in scena nella versione ritmica di Enrico Colosimo; da quel momento la sua fama è cresciuta, premiando quelli che sono i pregi di questa partitura: essenzialità, efficacia comica senza pretese, proporzioni perfettamente equilibrate, relativa facilità d'esecuzione.

Regia di Giulio Ciabatti per la «Rita» proposta dal Verdi.

La vicenda (per una sorte bizzarra la locandiera Rita si trova nella condizione di aver contratto un doppio matrimonio, ma entrambi i mariti - Gaspar e Beppe - sono desiderosi di disfarsi della loro comune consorte) è una quisquilia campagnola, lievemente sorridente. Alla Tripcovich l'operina è stata attualizzata, con qualche ritocco al libretto, dalla regia di Giulio Ciabatti, complici Pier Paolo Bisleri per le scene e i costumi, e Claudio Schmid per le luci. Al posto della taverna troviamo un bar sulle coste della Florida, stile anni '50, con tanto di insegna luminosa («Rita's»); Beppe è il garzone in mano alla moglie-padrona, timido e sciocсherello, tanto simile agli ingenui della commedia americana; Gaspar è un bullo in jeans e giubbotto di pelle nera, spavaldo e furbastro. Insomma la farsa contadina approda ai lidi del music-hall: il trapianto è fatto con astuzia e garbo (la sfida alla morra tra i due mariti diventa un incontro soft di pugilato) e piacerà sicuramente ai ragazzini che, nella replica di mercoledì mattina riservata alle scuole, dovranno, però, superare un doppio ostacolo: la comprensione della situazione farsesca affidata al linguaggio operistico e l'annullamento della discrasia tra ambientazione americana e realtà sonora donizettiana.

A sostenere le parti sono stati chiamati tre giovani cantanti stilisticamente e scenicamente volenterosi. Il soprano Elena Monti, di squillo lieve e gradevole potrebbe migliorare nell'agilità; il tenore Federico Lepre, chiaro nel timbre e pieno di buone intenzioni espressive, deve e può ancora crescere tecnicamente (e il rondò «Allegro io sono / Come un fringuel» ci diceva che disinvoltura e coraggio non gli mancano); il più esperto baritono Donato Di Gioia è, invece, un Gaspar di atletica presenza scenica, che recita con convinzione e buona proiezione del suono, e canta con una voce sicura ma a tratti un po' ruvida nell'emissione. Nel complesso un cast (e lo si è visto soprattutto nei duetti e nel terzetto «Ma tu dei la mia ricetta») rispettabile, che seguiva la direzione corretta ma anonima di Francesco Rosa. Applausi da parte di un pubblico che era - giustamente - attento a cogliere qualche gioiellino lasciato sulla carta da Donizetti e un po' meno disposto al divertimento.

Sergio Cimarosti

I Velvet bocciati a Sanremo

«Miss America» forse scomoda

ROMA Il doppio senso di «Miss America», il brano presentato dai Velvet alle selezioni di Sanremo, è stato bocciato. La canzone gioca sull'allegoria tra la sudditanza di un uomo ad una donna bellissima, Miss America, in un rapporto un po' sadomasochista, e l'atteggiamento remissivo di alcuni Paesi, Italia inclusa, alle scelte degli Usa. «Non vogliamo fare i santoni - dicono i Velvet - siamo solo partiti dalla constatazione amara della realtà. Certo, il brano ha delle tinte un po' forti per Sanremo. Di questo eravamo consapevoli».

I Velvet - lanciati dal Festival nel 2001 tra i Giovani con il brano «Nascosto dietro un vetro», consacrati l'estate dello stesso anno dal pezzo-manifesto «Boy Band», e attualmente in promozione insieme ad Edoardo Bennato con la cover «Una settimana, un giorno» - puntavano, questa volta, alla promozione tra i Big. Cantando così: «Hey Miss America. Hai la stessa leggiadria di un fucile automatico. Dritto verso me...».

APPUNTAMENTI

Pordenone: Radio clandestina Omaggio a Osvaldo Pugliese

TRIESTE Oggi alle 21, alla Sala Tripcovich, Alejandro Aquino presenta «Omaggio a Osvaldo Pugliese».

Domani alle 21, alla Sala Bartoli del Rossetti, va in scena «Il racconto del Cermis».

Mercoledì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), a cura del Circolo Amici del Dialetto Triestino, Fulvio Salimbeni parlerà de «L'attualità di Tommaseo a duecento anni dalla nascita».

È stato rinviato al 4 febbraio il concerto degli Stadio, previsto per giovedì alla Sala Tripcovich.

Da giovedì al 23 gennaio, al cinema Excelsior e alla Sala Azzurra, è in programma il XIV Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival.

Venerdì alle 21, alla Forst (via Galatti), serata con Macako Band (il 24 Serata Brasil; il 31 Jimmy Joe Band).

UDINE Domani alle 21, al Nuovo, Daniele Luttazzi in «Adenoidi».

Daniele Luttazzi

Mercoledì alle 20.30, al Cinema Ferroviario, «Dies irae», di Carl T. Dreyer, preceduto dal cortometraggio «Assistenza alle madri».

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, all'auditorium Concordia, Ascanio Celestini presenta il monologo «Radio Clandestina».

LATISANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

MONFALCONE Giovedì alle 20.45, al Comunale, per la stagione «Nuovi talenti», si esibirà il duo formato da Lorenza Borrani (violino) e Matteo Fossi (pianoforte).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Giovedì alle 21, all'auditorium comunale, per il ciclo «Giovani interpreti e grandi maestri», concerto del Al Petersen Quartet.

VENETO Da domani a domenica, al Teatro Verdi, va in scena «La coscienza di Zeno», con Massimo Dapporto.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI — Harry Potter e la camera dei segreti — tutta colpa dell'amore
GIOTTO cinema multisala — Natale sul Nilo — Spy Kids 2 L'isola dei sogni perduti
NAZIONALE cinema multisala — Darkness — Il pianeta del tesoro — La leggenda di Al, John e Jack — Indagini sporche Dark Blue — Tattoo
Fellini cinema d'essai — Lontano dal Paradiso
SUPER — Il mio grosso grasso matrimonio greco

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Sala Tripcovich. Omaggio a Osvaldo Pugliese - Spettacolo di tango oggi ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich orario 18-21.

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Domani alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 23 - L'*altra* prosa
Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con Centro Servizi Culturali S. Chiara e Coordinamento Teatrale Trentino
Ciò che non si può dire
Il racconto del Cermis
novità di **Pino Loperfido** con **Andrea Castelli** regia **Paolo Bonaldi**
Durata **1 ora e 20 minuti** senza intervallo
È in corso la prevendita per **Kataklò "Up 2002"** (17-18 gennaio), **Il violinista sul tetto** (21-26 gennaio) e **Masashi Action Machine** (29-30 gennaio).

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Questa sera concerto del quartetto Petersen. In programma musiche di Darius Milhaud, Dmitrij Šostakovič e Maurice Ravel. (Per informazioni telefonare allo 040/362408 dalle 9 alle 12).

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. SALA PUPKIN. Oggi alle ore **21.51:** il ridottino del Miela Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. «Nell'era della moneta unica un'unica moneta». Ingresso € 2.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **17.30** «Teatro a leggìo» presenta «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30 e **19.15:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

AMBASCIATORI. Solo alle **22.15:** «Tutta colpa dell'amore» una commedia divertentissima con Reese Whiterspoon.

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1. Da giovedì: «Il signore degli anelli - le due torri» prenotazioni 040/3722140.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Lui, lei, l'altro: un rischioso triangolo erotico a tinte gialle. Non vietato.

ARISTON. Anteprima «**FilMakers».** Sabato 18 gennaio incontro del pubblico con **Carlo Verdone** in occasione della presentazione del suo nuovo film «Ma che colpa abbiamo noi» (un'iniziativa Agis in collaborazione con il Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura, Dipartimento di italianistica comunicazione e spettacolo dell'Università e Caffè San Marco).

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki. Gran Premio della giuria e Palma d'oro per la migliore attrice al Festival di Cannes 2002.

TEATRO MIELA - CINEMA & FEDE. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi ore **20.30:** «Sacrificio» di Andrej Tarkovskij, Svezia/UK/Francia 1986. Ingresso libero.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi. La bomba comica delle feste!

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Spy Kids 2 - l'isola dei sogni perduti» con Antonio Banderas e Steve Buscemi. Un'avventura indimenticabile per tutta la famiglia.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin e Lena Olin. Il buio non ha mai fatto così paura...

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Indagini sporche» (Dark blue) con Kurt Russell e Lolita Davidovich. Vincitore del Leone Nero al Noir in Festival.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tattoo» salva la tua pelle... Un thriller di Robert Schwentke. Un teutonico serial-killer uccide per impossessarsi dei tatuaggi...

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30: «Il popolo migratore», affascinanti immagini dal mondo degli uccelli, si accettano prenotazioni per proiezioni dedicate alle scuole. **20, 22:** «Sognando Beckham», dopo «East is East» torna la frizzante commedia anglo-indiana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18.30, 21: «Il pianista» di R. Polanski.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: giovedì 16 gennaio, ore **20.45,** Lorenza Borrani, violino; Matteo Fossi, pianoforte; musiche di Mozart, Schubert, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, ACUS - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Darkness»: **18, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Spirit cavallo selvaggio»: **16.45.** «Natale sul Nilo»: **20, 22.20.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Ma che colpa abbiamo noi»: **17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: **16.45,** «L'amore infedele»: **20, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002-2003: 14 gennaio 2003, ore **21:** «Wiener Opernball Ladies Ensemble». Vienna, Strauss e la sua musica. Primo violino e direttore: Jacqueline Roscheck-Morard, soprano: Astrid Wilhelmsen. Prevendita: Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «L'amore infedele» **19.15, 21.30** Ingresso € 5.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Prevendita spettacoli di febbraio: dal 16 gennaio 2003. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 17 gennaio ore **20.45** (abb. 16; abb. 7 turno A); 18 gennaio ore **20.45** (abb. 7 turno B); Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia; Micha Hamel direttore, François - Jöel Thiollier pianoforte; musiche di Ravel, Berlioz.

TEATRO CONTATTO. Domani ore **21:** Teatro Nuovo Giovanni da Udine: Daniele Luttazzi, «Adenoidi». Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio lun. e mar. 17-19, tel. 0432/510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Ma che colpa abbiamo noi»: **17.35, 20, 22.20** diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Darkness»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** di Jaume Balaguerò. «Indagini sporche»: **18.15, 20.25, 22.35** con Kurt Russell. «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti»: **16.45, 18.45.** «L'amore infedele»: **17.40, 20, 21, 22.30** con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio»: **16.50.** «La leggenda di Al, John e Jack»: **18.30, 20.35, 22.40.** «Era mio padre»: **17.40, 20, 22.30.** «Natale sul Nilo»: **16.30, 18.30, 20.30, 22.30.** Con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Tattoo»: **20.40, 22.40** di Robert Schwentke. «Il pianeta del tesoro»: **16.45.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **16.50, 18.45, 20.35, 22.30.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **17.30, 18.30, 21.30** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Lontano dal Paradiso»: **18.30, 20.30, 22.30.** «La foresta magica»: **16.45.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.15: «Darkness».

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone.

Sala Gialla. 18: «Spy kids n. 2» con Antonio Banderas. **20, 22:** «Indagini sporche», con Kurt Russell.

VITTORIA. Sala 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Lontano dal paradiso».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «L'amore infedele».

RAI REGIONE *L'antico dilemma sarà ripreso oggi a «Undicietrenta»*

Fra il cuore e il cervello

Domenica in tivù ritorna «La città dei matti»

Cuore o cervello? Era un antico dilemma che riguardava l'anima umana. Il problema è stato riproposto qualche giorno fa in un caffè triestino dal Centro per le Neuroscienze Brain dell'Università di Trieste. Il tema sarà ripreso oggi a **Undicietrenta**, a cura di Fabio Malusà, con un gruppo di ospiti coordinati da Pierpaolo Battaglini. Tullio Durigon da Udine parlerà mercoledì di cura e di tutela di adolescenti con specialisti nel trattamento di bambini e di giovani con problemi di comportamento, mentre giovedì si parlerà di anziani non autosufficienti e di strutture di ricovero. Sabato alle 11.30, secondo appuntamento con il nuovo supplemento di attualità culturali e letterarie di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati. Tra gli argomenti: «In ce vie stastu?», ovvero tutte le strade di Udine raccontate da Giulietta e Gianni Paladino.

Sarà l'Europa il tema della prima parte di **Pomeridiana** di oggi, curata da Daniela Picoi. Ospiti lo scrittore Diego Marani e il sociologo e antropologo Josè Antonio Jauregui, docente di antropologia sociale e cultura europea, entrambi a Trieste in occasione del convegno «L'Europa che verrà: regolamento e regioni». Domani un incontro con Silvia Michelotti, una delle più interessanti voci nuove della musica friulana aprirà alle 13.30 la trasmissione da Udine curata da Tullio Durigon.

Mercoledì alle 13.30 circa, nella prima parte andrà in onda il secondo appuntamento con «Storie del Selvaggio Est» di Sergio Penco e Nereo Zeper. Nella prima parte sentiremo il secondo episodio di una piccola commedia musicale dal titolo «Il pensionato della valle solitaria». Seguirà «La siagura de "La Principessa di Salvore"» raccontata dal Mago de Umago. Giovedì alle 13.30 Noemi Calzolari parlerà di Alpe Adria Cinema Trieste Film Festival con gli ospiti presenti a questa XIV edizione, che si svolgerà al cinema Excelsior dal 16 al 23 gennaio. Alle 14 segnaliamo la terza puntata di «Radio Mix, in viaggio attraverso la musica», la trasmissione curata da Viviana Olivieri con la collaborzione di Dario Diviacchi e Daniela Picoi, che sarà dedicata a Lucio Battisti e alla sua presenza in regione. Venerdì alle 13.30 Stefania Cecon, vicesindaco di Dogna e il regista Gianni Fachin presenteranno il nuovo filmato voluto dal Comune «Scoprire la Valdogna dietro le quinte è possibile. Pardabon!». Alla trasmissione di Biancastella Zanini parteciperà anche l'architetto Bernardino Pittino, per ricordare l'opera del padre, Fred Pittino, noto pittore nato a Dogna. Alle 14 circa, lo spazio dedicato alla musica curato da Marisandra Calacione.

Domenica alle 12 dopo la riproposta dell'**Orient Express** di Claudio Grisancich e Liliana Ulessi, con l'interpretazione di Elio Pandolfi e la regia di Marisandra Calacione andrà in onda un'altra puntata dell'Esopo Friulano, antiche favole sugli animali e sugli uomini messe in poesia e in musica da Pierluigi Visintin e Davide Pitis, con gli interventi di Fabio Malusà, la regia di Angela Rojac e la collaborazione tecnica di Paolo Cassano.

Programmi televisivi. Domenica al termine della prima manche dello Slalom gigante femminile di Coppa del Mondo da Cortina d'Ampezzo, alla 10.15 circa sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda il quinto episodio di «C'era una volta la città dei matti: il futuro possibile» di Alessandra Scaramuzza, seguito dal Magazine di Alpe Adria, curato da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV

«Storia di noi due» su Canale 5

Dopo quindici anni diventa un po' dura

I film

«Il principe e la ballerina» (Gb/Usa, '57), di Laurence Olivier, con Marilyn Monroe e Laurence Olivier (Retequattro, ore 16.30). Londra, 1991: all'incoronazione di re Giorgio, il principe di Carpazia s'innamora di una ballerina. Ma lei risolverà anche i problemi di Stato.

«Storia di noi due» (Usa, 2000), di Rob Reiner, con Michelle Pfeiffer *(nella foto)*, Bruce Willis e Collen Rennison (Canale 5, ore 21). Ben e Katie sono sposati da 15 anni e hanno due figli, ma scoprono che fra loro la separazione è inevitabile. Però l'amore c'è ancora.

«L'ultimo dei templari» (Canada, '98), di Jean-Marc Piche, con Dolph Lundgren e Ric Lafortune (Italia 1, ore 23.05). Un membro di un gruppo di eletti è a guardia del cancello dell'inferno. Ma ha permesso alle forze del Male di invadere New York e ora dovrà combattere.

«La tua bocca brucia» (Usa, '52), di Roy Ward Baker, con Marilyn Monroe e Richard Widmark (Retequattro, ore 0.40). Un pilota, lasciato dalla fidanzata che lo ritiene un cinico, pensa di trovare un diversivo in un'avvenente babysitter. Ma la ragazza è disturbata.

«Fear - Premonizione di un delitto» (Usa, '90), di Rokne S. O'Bannon, con Michael O'Keefe, Ally Shhedy e Lauren Hutton (Raiuno, ore 2.20). Scrittrice dotata di poteri paranormali alle prese con un serial killer che si fa chiamare l'uomo ombra. Ma pure lui è capace di leggere nella mente.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Piatto tipico italiano

Nuovo appuntamento con «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici. Nella rubrica gastronomica l'esperto Beppe Bigazzi parlerà della torta di patate, un piatto tipico della cultura culinaria italiana che viene realizzato con patate stagionate, strutto di maiale e olio extravergine d'oliva.

Raitre, ore 23.35

Arriva Antonio Albanese

Nell'ambito del progetto «Satira su Raitre», esordirà la striscia di Antonio Albanese intitolata «Non c'è problema». Dopo sette anni di assenza dal video, Albanese torna in onda affiancato da Nicola Rignanese e Emanuela Grimalda per proporre al pubblico sia i suoi personaggi «storici» Alex Drastico, Ivo Perego, Frengo, Pierpiero, sia personaggi inediti che sta elaborando come il «candidato calabrese», l'«analista finanziario» e altri ancora.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 CHE TEMPO FA
10.55 CERIMONIA INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2003
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
20.55 SOSPETTI 2 (SECONDA PUNTATA). Film tv. Con Sebastiano Somma, Romina Mondello.
22.55 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.00 NONSOLOITALIA - CHE TEMPO FA
1.20 SOTTOVOCE: CESARE RAGAZZI
1.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.15 RAINOTTE
2.20 FEAR - PREMONIZIONE DI UN DELITTO. Film. Di Rokne S. O'Bannon. Con Ally Sheedy, Lauren Button.
3.55 LA VITA DEGLI UCCELLI: MESSAGGI CANORI E VISIVI. Documenti.
4.30 MATLOCK. Telefilm.
5.15 SPENSIERATISSIMA
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 GATTO DA GUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 ANIMALIBRI
6.55 ANIMA MUNDI
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: UOMO DI LATTA
9.00 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm.
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.35 CUORI RUBATI. Telen.
17.05 DIGIMON TAMERS
17.30 RIKA CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm.
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 J.A.G. - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
22.45 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDI' SERA.
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 MOTOCICLISMO: PARIGI - DAKAR
1.45 MR. CHAPEL. Telefilm.
2.25 RAINOTTE
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.45 STUDIO LEGALE
2.50 TUTTOBENESSERE (R)
3.20 NOTTEITALIA 1969
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 1. Documenti.
5.00 PERCEZIONE - Lez 10. Doc.
5.45 DALLA PARTE DEL CITTADINO
5.55 CERCANDO, CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 CHI L'HA VISTO?.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 NON C'E' PROBLEMA
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (4.00-4.30-5.00)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "I sette peccati capitali"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 STORIA DI NOI DUE. Film (commedia '99). Di Rob Reiner. Con Michelle Pfeiffer, Bruce Willis.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Il pozzo della morte"
9.30 UN EROE FATTO IN CASA. Film (fantastico '94). Di Mike Binder. Con Damon Wayans, David Alan Grier.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Poker di bugiardi"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Un viaggio infernale"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Problemi per David"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Un pomeriggio di un giorno da cani"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Tf.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 I GEMELLI.
23.05 L'ULTIMO DEI TEMPLARI. Film tv (azione '98). Di Jean Marc Piche. Con Dolph Lundgren, Roc Lafortune.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.30 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.10 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
3.10 NON E' LA RAI
3.50 I-TALIANI. Telefilm.
4.15 TALK RADIO
4.25 IL GENE DELLA FOLLIA. Film tv (thriller '91). Di Mark L. Lester. Con Kevin Dillon, Lysette Dillon.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6,30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il falsario"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.30 IL PRINCIPE E LA BALLERINA. Film (commedia '57). Di Laurence Olivier. Con Marilyn Monroe, Laurence Olivier.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.40 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.40 MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.40 LA TUA BOCCA BRUCIA. Film (drammatico '52). Di Ward Roy Baker. Con Richard Windmark, Marilyn Monroe.
1.20 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 VAI GORILLA. Film (poliziesco '75). Di Tonino Valerii. Con Fabio Testi, Renzo Palmer.
3.55 PESTE E CORNA
4.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.15 L'ELISIR D'AMORE. Film (musicale '47). Di Mario Costa. Con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi.
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.05 LINEA MERCATI
10.10 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 PUNTO TG
14.05 DISPERATA NOTTE. Film (thriller '47). Di Anatole Litvak. Con Henry Fonda.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
23.50 NOTTE DA LUPI
0.00 SEX & THE CITY. Telefilm.
0.25 STAR TREK. Telefilm.
1.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.20 OTTO E MEZZO (R)
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO
2.55 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 LEONELA. Telenovela.
10.00 UNO STRANO POLIZIOTTO. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Tf.
12.00 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
12.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
15.30 VOLLEY: SENZA CONFINI TS - ASTI GRANDE VOLLEY
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 LA SAGA DELLA FORMULA 1
18.15 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 UNIVERSIADI
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: GENOA - TRIESTINA
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
2.45 PRIMA MATTINA
4.05 LA SAGA DELLA FORMULA 1
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 UNO STRANO POLIZIOTTO. Telefilm.

TELEFRIULI

7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 TELEGIORNAL F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 EUROCHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 SPECIALE - PHIL COLLINS
22.30 INBOX
23.30 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
15.30 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
16.00 ARENA EUROPERA: 24 GRANA
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

TMC2

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 THE MTV POP CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH CRANBERRIES
22.30 BEST OF BOYS
23.00 BEST OF GIRLS
23.30 PETS
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE
5.30 NEWS

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TELEVENDITA
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 SEMPRE VOLLEY PADOVA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA. Doc.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
13.00 RASSEGNA - DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TS SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 SPLENDORI D'ITALIA. Documenti.
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 TESORI D'ARTE SACRA
20.30 SETTIMA
22.30 VERDE A NORDEST

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 KICKBOXER 4 - THE AGGRESSOR. Film (azione '94). Di Albert Pyun. Con Sasha Mitchell, Kamel Krifa.
22.45 L'ISTINTO DELLA CACCIA. Film (thriller '97). Di Damian Lee. Con Jennifer Dale, Chad McQueen.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 DUE CARE CANAGLIE. Film. Di Gene Lewitt. Con Tony Lo Bianco, Sally Kellerman.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 IL CONTE MAX. Film. Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Ornella Muti.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DALLA CINA CON FURORE. Film. Di Lo Wei. Con Bruce Lee, Nora Miao.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.30 TELEVENDITA TAPPETI
10.30 CARTONI ANIMATI
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
15.10 CARTONI ANIMATI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE - 1a Ed
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 BLOCK NOTES
22.25 TELEGIORNALE - 2a Ed
0.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE - 3a Ed
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.10: Radio anch'io sport; 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli - Affari; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.10: Zona Cesarini; 22.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi italiani (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Sospetti - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.36: Caterpillar: Fuori giri; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Bue e il Cammello;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: Summertime in America; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Orchestra di Padova e del Veneto; 22.45: GR3; 23.00: Il Consiglio Teatrale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicientra; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I cognomi sloveni in Italia; 8.30: Pot-pourri; 9: La radio per le scuole: scuola elementare «Primoz Trubar e Karel Destovnik Kajuh»; 9.20: Intrattenimento musicale; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gli sloveni nella provincia di Udine; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nosro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

FOGLIANO Redipuglia graziosa casetta ristrutturata su due piani una camera bagno garage lavanderia € 67.000. Alfa 0481798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 centralissimo attico ampia metratura ottime finiture, terrazze e giardino pensile per totali 250 mq. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 in costruenda palazzina appartamenti con giardino privato cantina e posto auto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 palazzina pochi enti appartamento soggiorno cucina due camere bagno cantina posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 zona servita prossima consegna appartamenti 2-3 letto doppi servizi esente mediazione. (C00)

MONFALCONE zona stazione appartamento bicamere ampio poggiolo cantina garage doppio ampio verde condominiale ottimo prezzo Alfa 0481798807. (C00)

ROMANS d'Isonzo centrale bicamere ottimamente ristrutturato termoautonomo cantina garage posto auto solo € 105.000. Alfa 0481798807. (C00)

RONCHI Gabetti Opimm 048144611 zona passaggio locale commerciale 60 mq disponibilità immediata. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino, massimo ◎ 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucinotto, stanza, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

MONFALCONE via IX Giugno affitto locale commerciale negozio-ufficio-studio 120 mq. Tel. 048145432. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. DIPLOMATO/A laureato/a selezioniamo per primario gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Manoscrivere curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

A. AGENZIA Trieste cerca personale telefonico part-time per lavoro telemarketing. Offre € 462 mensili + incentivi. Telefonare allo 040/314745 h. 9-13 15.30-19.30. (Fil47)

AGENZIA commerciale operante settore riscaldamento-condizionamento cerca per assunzione promoter tecnico preferibilmente con esperienza zone Pn-Ud. Spedire curriculum vitae cp 32 Monfalcone posta centrale. (C00)

ALLEANZA Assicurazioni, società leader in Italia nella previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2003, seleziona consulenti e promotori finanziari da inserire nella propria Agenzia Generale di Gorizia. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (B00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste.

CERCASI apprendista banconiera/e max 23 anni. Presentarsi martedì 14 ore 10 bar Pipolo, viale Miramare 127.

CERCASI apprendista ragioniera/e sede di lavoro Gorizia C.P. 150 Gorizia. Cercasi capocontabile con esperienza gradita laurea in economia e commercio, ottime capacità organizzative sede di lavoro Gorizia C.P. 150 Gorizia. (B00)

CERCHIAMO manutentore elettromeccanico esperto sede di lavoro zona bassa pianura friulana. Inviare curriculum fermo posta Trieste 17, pat. Ts 5047906A. (A117)

CONTE of Florence, abbigliamento sportivo, ricerca per Centro Commerciale «Le Torri d'Europa» di Trieste commesse/i esperte/i ed apprendiste/i. Fax 055318257, francising@conteofflorence.com.

INTRODOTTI sanitarie ortopedie farmacie affidiamo campionario corsetteria, estetica, ortopedico, sanitaria, fasce lana, calze elastiche, marchio conosciuto. Tel. 02/70102044. (Fil 1)

MONFALCONE albergo cerca portiere di notte part-time anche studente indispensabile conoscenza inglese. Monfalcone Posta Centrale Ag 6461727. (C00)

PANIFICIO cerca commessa/o possibilmente pratica. Telefonare 040/369752 oppure 040/417260. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 apprendista pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 autista portapane part-time tel. 0481/485100. (C00)

PER ampliamento quadri del personale, la Master Quality Srl cerca persone automunite disponibili, a tempo pieno o part-time, ad assumerne la rappresentanza o la concessione. Tel. e fax 0432/287009 www.masterquality.it. (Fil 47)

PRIMARIA impresa di costruzioni cerca per sede di Trieste esperto disegnatore Autocad con buona conoscenza Windows e programmi Word ed Excell. Si offre contratto collaborazione coordinata continuativa. Scrivere Fermo posta Trieste 17 C.I. AD4792850. (A76)

SELEZIONIAMO giovane con curriculum scolastico di tipo tecnico da avviare alla professione di conduttore-manutentore impianti di trattamento acque, sede di lavoro in provincia di Gorizia. Inviare curriculum a fermo posta Trieste 17, c.i. AD 9821388. (A117)

SOCIETÀ produttrice ricerca per apertura nuove filiali capigruppo e venditori esperti di vendita diretta. Si richiedono età 20/35 anni disponibilità immediata. Telefonare: 049/8235816 0321/466467 055/6575608 051/4198695. (A00)

STUDIO ingegneria zona Monfalcone assume tecnico diplomato conoscenza Autocad 2D. Inviare curriculum C.P. 79 34077 Ronchi dei Legionari. (C00)

TRIESTE cercasi commesso/a con esperienza abbigliamento uomo per nuova apertura negozio presso «Le Torri d'Europa» chiamare allo 035/845358. (Fil1)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

Il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A50)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A80)

A. TRIESTE novità giovane e sexy ti aspetta 338/5224315. (A73)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A77)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci srl - Marcona 3 Mi. (Fil1)

CONOSCI nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min. + Iva. Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

ESPERTA in tecniche tantriche cerca uomini liberi da ogni inibizione. Tel. 348/5144459. (Fil 52)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A123)

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340/1423922. (A124)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata tacchi spillo e intimo. 333-7946633. (Fil47)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/65/6527047. (A9168)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

27.ENNE sposata e insoddisfatta cerca uomo prestante per incontri clandestini. Tel. 348/5144458. (Fil 52)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO; la soluzione + adatta per le tue esigenze! www.feliceincontrotrieste.com 040-4528457/0481-537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE cedesi capannone metallico smontabile 50 x 25 con impianto elettrico, riscaldamento, aria compressa. Affare!! Tel. 0481-722234 orario ufficio.

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL - FAX ...040.630451
E-MAIL: caminettots@libero.it

VENDITE

PONZIANA mansarde parzialmente da ristrutturare 40-43-50 mq. Vista mare. Riscaldamento autonomo.
FABIO SEVERO Appartamento arredato bene mq. 80 casa recente. Tinello cucina, 2 stanze bagno, II° piano, riscaldamento autonomo a metano. OTTIMO INVESTIMENTO
GAMBINI Appartamento 75mq. Stabile in ottimo stato. Soggiorno cucina abitabile una stanza bagno + wc. Riscaldamento autonomo.
P.ZZA SANSOVINO appartamento arredato 100mq. soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni balcone riscaldamento centralizzato 4°p. con ascensore.
IPPODROMO appartamento arredato 60mq., soggiorno cucinotto una stanza due bagni balcone e cantina. Riscaldamento autonomo. 5°p. con ascensore. Possibilità posto macchina in affitto.
ALTURA appartamento luminoso 100mq. sul verde. Soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento arredato 90mq. soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.
VALMAURA appartamento 160mq. su 2 piani, luminoso, salone cucina abitabile tre stanze due bagni tre terrazze. Riscaldamento centralizzato. 7° e ultimo piano, con ascensore. Posto macchina condominiale.
SAN GIOVANNI appartamento mq. 65 casa recente ottime condizioni. Soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio, veranda, riscaldamento centralizzato, I° piano, BOX.
GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostigli, 2 balconi, riscaldamento centralizzato, 3°p. con ascensore.

VILLE

SAN PELAGIO (SISTIANA) villa a schiera 250mq + 250mq giardino arredata su tre livelli seminterrato taverna lavanderia BOX I° soggiorno 25 mq. cucina bagno, veranda mq. 90 II° 3stanze bagno terrazza. BOX PER 2 AUTO
FIUMICELLO villa a schiera130mq. su due piani. Soggiorno tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento metano. Posto macchina. Giardino 50 mq.
OPICINA CENTRO stupenda villa su due livelli 250 mq. nel verde ampio salone mq. 30 atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni balcone. Riscaldamento autonomo. Giardino 700mq.

AFFITTANZE

VIA CORRIDONI Appartamento arredato 50mq soggiorno cucina abitabile una stanza bagno balcone grande 3° p. Riscaldamento autonomo.
VIA CONTI appartamento arredato. Soggiorno due stanze cucinotto bagno. Riscaldamento autonomo
VIA INDUSTRIA Appartamento vuoto mq. 75 in ottime condizioni, casa recente, tinello, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Riscaldamento centrale.
PIAZZA SANSOVINO Appartamento arredato bene, casa recente mq. 100 soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 4° piano con ascensore, riscaldamento centrale.

UNIVERSITA' NUOVA Appartamento arredato bene. Tinello cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi riscaldamento centralizzato.
VIA MAZZINI Appartamento vuoto 100mq. vista mare, casa lussuosa. Da ristrutturare. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, cabina armadio, studiolo, ripostiglio, bagno con vasca idromassaggio, balcone, 6°piano, riscaldamento autonomo.
IPPODROMO appartamento arredato mq.100 stabile recente. Soggiorno cucina abitabile 2 stanze 2 bagni balcone riscaldamento centralizzato 5° piano con ascensore.
MARINA Appartamento arredato 170mq. Vista mare. Soggiorno cucina abitabile tre stanze guardaroba due bagni quattro balconi. Riscaldamento centralizzato. 5°p. con ascensore.
SISTIANA appartamento arredato indipendente in villa per due persone, soggiorno cucina stanza bagno riscaldamento centrale giardino.
SISTIANA borgo san Mauro appartamento in casetta bifamiliare 100mq. con giardino. Soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno+wc tre balconi, riscaldamento autonomo. Posto macchina.
DUINO appartamento arredato 75mq. Soggiorno/salotto cucina abitabile due stanze due bagni terrazza riscaldamento autonomo. Posto macchina.
DUINO affittasi appartamento in casetta con giardino. Arredato bene, 70mq, soggiorno cucina due stanze, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

UFFICI E MAGAZZINI IN AFFITTO

CENTRO POLIVALENTE affitta stanze uso ufficio con annessa palestra (uso da concordare) e sauna con idromassaggio. Adatto per associazioni.
CENTRALISSIMO affittasi appartamento 250mq adatto ambulatorio medico-estetico
CENTRALE zona Barriera. Appartamento I° ingresso uso ufficio, 150mq. salone 50 mq. quattro stanze, doppi servizi. I° piano con ascensore.
CORSO ITALIA appartamento 250 mq completamente ristrutturato uso ufficio salone 6 stanze una stanzetta doppi servizi 3 ripostigli. Riscaldamento autonomo quarto piano ascensore.
PIAZZA REPUBBLICA stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo. Quarto piano ascensore.
SAN VITO affittasi magazzino uso ufficio mq. 50 ottime condizioni con passo carrabile.
ZONA RIVE affittasi magazzino deposito mq.80.

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO (Borgo Teresiano) Locale affari mq. 70 più soppalco mq. 40.ampie vetrine modico affitto cedesi. Adatto molteplici attività Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici, previo appuntamento.
CENTRALISSIMO (Borgo Teresiano) locale affari mq. 115 con bagno ampie vetrine posizione di forte passaggio, cedesi. Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici, previo appuntamento.
MARINA locale avviato, lavoro serale, 55 mq + soppalco 55mq., bagno, ottimo reddito cedesi licenza e arredamento o gestione. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici previo appuntamento.
BUFFET GIULIA avviatissimo cedesi licenza e arredamento. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.
CENTRO ESTETICO V.le D'Annunzio arredamento completo. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento

RICERCA VENDITA

Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente villa bifamiliare zona Campanelle Maddalena Costalunga.
Cerchiamo urgentemente zona CENTRALE appartamento di 80 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata

RICERCA AFFITTO

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

NMANZX

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo